

UNIVERSITÁ DI PISA  
FACOLTÁ DI LETTERE E FILOSOFIA  
Corso di laurea in  
Conservazione dei beni culturali

TESI DI LAUREA

**Le edizioni dei secoli XVI e XVII  
della Biblioteca dell'Accademia di belle arti di Carrara**

**Candidato**  
Laura Gigli

**Relatore**  
Prof. Cristina Moro

Matricola 191461

ANNO ACCADEMICO 2002-2003

## INDICE DELLA TESI

### **Introduzione**

Cenni sull'Accademia di belle arti di Carrara	4
La biblioteca dell'Accademia	9
I Fondi speciali della biblioteca dell'Accademia	32
Criteri di compilazione del catalogo e tipologia del fondo descritto	36

### **Bibliografia relativa all'introduzione**

Fonti manoscritte	44
Fonti a stampa e <i>on-line</i>	46

### **Bibliografia relativa al catalogo**

Fonti a stampa	51
Repertori cartacei	51
Repertori <i>on-line</i> , OPAC, Meta-OPAC	52

<b>Repertori citati in forma abbreviata</b>	54
---	----

<b>Abbreviazioni usate nel catalogo</b>	56
---	----

<b>Catalogo</b>	58
-----------------	----

### **Appendice documentaria**

Lettera di Oreste Raggi al Direttore dell'Accademia. <i>Catalogo dei libri che il sottoscritto manda in dono alla R. Accademia di Belle Arti di Carrara, patria natale dei suoi cari genitori Felicita Casoni e Giovan Battista di Stefano Raggi e patria adotiva [sic] di lui</i> (Firenze, 28 marzo 1869)	122
Regolamento per il servizio della Biblioteca Nazionale di Firenze (1881). Allegato G	124

Lettera del presidente dell'Accademia a Torello Sacconi. Invito a dirigere i lavori di ordinamento della Biblioteca (Carrara, 20 gennaio 1889)	135
Risposta di Torello Sacconi al presidente dell'Accademia (Firenze, 26 gennaio 1889)	136
Torello Sacconi al presidente dell'Accademia (Firenze, 21 febbraio 1889)	138
<i>Relazione dei lavori compiuti per l'organamento della biblioteca della R.<sup>le</sup> Accademia di Belle Arti di Carrara, [di Giuseppe Baratta] (Carrara, 18 dicembre 1889)</i>	139
<i>Regolamento per la Biblioteca Pubblica della R. Accademia di Belle Arti di Carrara discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 Dicembre 1889. (Carrara, 1890)</i>	148

## **Indici**

Indice degli autori e dei titoli e degli autori secondari	168
Indice degli editori e tipografi	174
Indice dei luoghi di stampa	178
Indice cronologico	179
Indice dei possessori	181

## INTRODUZIONE

### Cenni sull'Accademia di belle arti di Carrara

L'Accademia di belle arti di Carrara fu istituita da Maria Teresa Cybo d'Este con chirografo emanato da Rivalta il 26 settembre 1769, ma l'idea di una istituzione del genere era già *in nuce* nell'approvazione nel 1757, da parte di Maria Teresa stessa, di un progetto e di uno statuto del carrarese Giovanni Domenico Olivieri, primo scultore di corte presso Ferdinando VI di Spagna e direttore dell'Accademia di Madrid.

Tale progetto, che doveva portare alla costituzione di una accademia intitolata a San Ceccardo e legata in modo perpetuo, secondo lo Statuto, alle persone del fondatore e dei suoi discendenti, non divenne cosa compiuta; ciononostante, con la ratifica sovrana, esso di fatto fu investito di ogni valore legale e come tale registrato presso la reggenza di Massa e incluso nel *Libro delle Riformazioni*<sup>1</sup>.

La più antica testimonianza sull'Accademia è un documento, ancora inedito, riguardante il Piano di una «Accademia di Scoltura e Architettura da erigersi nella città di Carrara», datato 11 settembre 1769<sup>2</sup>.

Prima sede dell'istituto, attivo dall'11 maggio 1770, furono alcune stanze del Palazzo Ducale, che ospitarono la scuola fino alla costruzione,

---

<sup>1</sup> R.P. Ciardi, *L'Accademia Ducale di Belle arti di Carrara nel periodo delle riforme*, in: Biblioteca civica di Massa, *Annuario 1982-83, Atti del Convegno Carrara e il marmo nel '700: società, cultura*. Pisa, Pacini, 1983, pp. 85-137.

<sup>2</sup> A. Fusani, *Lo studio e la bottega. Giovanni Antonio Cybei e la Carrara del '700*, Pisa, Università di Pisa, Facoltà di Lettere e Filosofia, 2001.

avviata nel 1771, di un edificio apposito, il cosiddetto Palazzo Rosso, realizzato su disegno del sovrintendente dell'Accademia Filippo Del Medico. Tale edificio, in seguito sede del Comune e oggi della biblioteca civica, ospitò l'Accademia fino al 1806, anno in cui all'istituto fu donato il Palazzo Ducale, sua attuale sede.

Primo direttore fu l'abate Giovanni Antonio Cybei, scultore il cui studio era il più rinomato di Carrara, e che guidava da oltre trent'anni la bottega di Giovanni Baratta, sorta di accademia *ante litteram*, secondo le volontà testamentarie di quest'ultimo<sup>3</sup>.

L'Accademia in questi anni fu sovvenzionata da fondi ducali, cui si aggiunse dal 1774 la rendita del dazio sull'esportazione dei marmi grezzi. È da sottolineare il fatto che già dal 1770 l'Accademia si avvaleva anche di contributi da parte della Compagnia laicale dei Quattro Santi Coronati: quella si impegnava a solennizzare la festa dei Quattro Coronati, questa in cambio si impegnava a versare all'Accademia la parte delle elemosine non utilizzata. Sono gli stessi priori della Compagnia ad affermare che il "disavanzo" dovesse essere devoluto all'istituto carrarese: essi ritenevano infatti che i maggiori donatori, «quei dell'arte del marmo», donassero con generosità proprio

---

<sup>3</sup> Per tutta la vicenda relativa a Cybei vedi A. Fusani, cit.

perché sicuri che l'Accademia avrebbe ricevuto parte delle somme versate<sup>4</sup>.

Dopo un'iniziale prosperità, dal 1781 l'Accademia, per le prolungate assenze del direttore dovute a problemi di salute, subì un declino, arrestatosi solo nel 1806 con l'intervento di Elisa Bonaparte Baciocchi, sorella di Napoleone, la quale ebbe notevoli meriti: trasferì la sede nel Palazzo Ducale; istituì un pensionato triennale di perfezionamento a Roma di architettura e di scultura; creò la cosiddetta Banca di sconto Elisiana, che aveva lo scopo di aiutare finanziariamente gli artisti e i commercianti e di commissionare opere in marmo per i vari comuni dei domini napoleonici.

Con la Restaurazione e il ritorno degli Estensi nei territori carraresi, l'Accademia passò sotto la guida di Maria Beatrice, figlia di Maria Teresa Cybo d'Este, la quale, se mantenne il pensionato a Roma istituito dalla Bonaparte, rimise però in vigore i vecchi statuti e regolamenti teresiani: furono così licenziati i professori nominati dal governo precedente e si procedette alla scelta di nuovi insegnanti del luogo, escludendo tutti i forestieri.

Con i duchi di Modena Francesco IV e Francesco V, che Adolfo Angeli, direttore dell'istituto dal 1924 al 1936 definiva nel suo libro

---

<sup>4</sup> AAC, Copialettere dal 1769 al 1819: lettera del 17 dicembre 1770.

«despoti, crudeli e poco amanti del bello e della prosperità dei popoli»<sup>5</sup>, l'Accademia di Carrara visse un momento di decadenza, anche se dal 1846 essa fu diretta dallo scultore carrarese Ferdinando Pelliccia, il quale cercò di portare nuovo lustro all'istituto, ponendo la sua attenzione soprattutto al corpo docente e cercando di migliorare l'efficienza organizzativa e amministrativa, arricchendo la scuola di molti modelli in gesso e la biblioteca di libri<sup>6</sup>.

Con l'unità d'Italia, all'Accademia fu annessa una scuola serale di disegno per gli artigiani del marmo, indice del suo rapporto costante con l'attività artigianale; venuti meno i fondi per i pensionati di Roma, la scuola si valse dell'appoggio economico di alcune famiglie carraresi e della locale Camera di commercio.

L'Accademia ebbe un regolamento ministeriale che ne stabiliva l'ordinamento e ne disciplinava le attività didattiche; era previsto un piano di studi quadriennale per la sola Scuola di scultura e gli allievi potevano essere ammessi dall'età di dodici anni.

I regolamenti rimasero immutati (tranne parziali modifiche del 1895 relative all'insegnamento) fino al 1923. In quell'anno un regio decreto rifondò l'Accademia con la sola Scuola di scultura, della durata di quattro anni. Risale all'anno successivo l'annessione all'Accademia di

---

<sup>5</sup> A. Angeli (a cura di), *R. Accademia di belle arti di Carrara. Il decennio dal 1924 (II) al 1934 (XII)*. Carrara, ditta G.B. Petretti, 1934-XII.

<sup>6</sup> *Scultura a Carrara. Ottocento*. Saggi di Mario de Micheli, Gian Lorenzo Mellini, Massimo Bertozzi, biografie degli artisti di Renato Carozzi, fotografie di Aurelio Amendola. Carrara, Cassa di Risparmio di Carrara, [1993], pp. 207-217.

un liceo artistico e di una scuola del marmo, importante integrazione all'insegnamento del campo tecnico e pratico, che nei periodi precedenti gli studenti avevano cercato nelle aziende private, col rischio però, come sottolineava Adolfo Angeli, di essere «influenzati dall'assillo commerciale, a tutto detrimento di una esecuzione artisticamente curata»<sup>7</sup>. Nel 1969 fu istituita anche la Scuola di pittura; nel 1978 quella di scenografia; nel 1991 quella di decorazione e nel 1999 quelle di arti multimediali e restauro del marmo; esiste oggi all'intero dell'istituto una Scuola libera del nudo, che comprende tre corsi fondamentali; essa non prevede obbligo di frequenza e non rilascia alcun titolo di studio.

L'Accademia, secondo la legge 508/1999, appartiene al Ministero della pubblica istruzione (oggi Ministero Istruzione Università Ricerca), che esercita nei suoi confronti «i poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento»<sup>8</sup>; esiste poi un Consiglio di amministrazione, composto dal presidente dell'Accademia (attualmente Pietro Cascella), da un vicepresidente, dal direttore didattico dell'istituto e da due rappresentanti dei docenti.

---

<sup>7</sup> A. Angeli, cit.

<sup>8</sup> Legge 21 dicembre 1999, n. 508, art. 3, *Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.*

## **La biblioteca dell'Accademia**

La storia della biblioteca annessa all'Accademia non è semplice da indagare: le poche fonti edite, tutte secondarie, si limitano a fornire notizie molto generiche e non sempre precise; le fonti inedite sono d'altro canto discontinue e scarse soprattutto per il primo periodo di attività.

La biblioteca, pur non prevista dal chirografo teresiano, nacque parallelamente all'Accademia. Non sembra si possa parlare per i primi anni di una vera e propria organizzazione, e non sembra neppure ci fosse una sala ad essa dedicata, dal momento che in questo periodo, e fino alla costruzione di un palazzo apposito, l'Accademia stessa utilizzava per le lezioni alcune sale del Palazzo Ducale.

Più che di una biblioteca si dovrebbe dunque parlare di un deposito di pochi libri, che serviva come supporto teorico alle lezioni dei professori ed era incrementato da atti di benevolenza da parte dei duchi di Modena.

Ovviamente, data la natura dell'istituzione alla quale apparteneva, il primo nucleo della biblioteca era rappresentato da volumi di carattere prettamente artistico: da quanto risulta dai documenti, esso era costituito da volumi di stampe ricavate dalla Galleria Giustiniani, donate da Maria Teresa; dall'opera del Palladio, la cui acquisizione era sollecitata nel 1779 «per gli scolari della scuola di architettura, più diligenti certo e più

studiosi d'ogni altro» e da alcuni libri acquistati nel 1782 dall'eredità dello scultore carrarese Giovanni Baratta<sup>9</sup>.

Dopo il periodo napoleonico, con il ripristino della dinastia cyboestense, nuova attenzione fu dedicata alla biblioteca. Un Regolamento del 1814 ne stabiliva l'organizzazione, suddividendo incarichi e competenze: il segretario, professore di storia e mitologia nominato dal governo di Modena, si occupava della custodia della biblioteca e aveva il compito di «far conoscere agli soprintendenti il bisogno di arricchirla»; i soprintendenti, previsti in numero di tre, avevano l'incarico di redigere un resoconto annuale destinato al governo, con l'indicazione dei volumi necessari<sup>10</sup>. Anche in questo periodo gli acquisti furono strettamente legati alle necessità di insegnamento dei professori.

Dagli anni '40 dell'Ottocento la biblioteca si arricchì di diverse opere donate da cittadini desiderosi di accrescere il lustro di una istituzione che proprio in questo periodo, e precisamente nel 1846, sembrava in procinto di essere aperta al pubblico. La volontà di aprire la biblioteca due volte la settimana, in accordo con il Ministro di pubblica economia ed istruzione, rimase però soltanto sulla carta; in ogni caso dai documenti appare come, più che ad una apertura al pubblico generico, si pensasse di

---

<sup>9</sup> AAC, Copialettere dal 1769 al 1819: lettere del 5 novembre 1770; 19 luglio 1779; 1° luglio 1782.

<sup>10</sup> AAC, Copialettere dal 1769 al 1819: Regolamento accademico 14 luglio 1814, artt. 23; 70; 71.

«aprire a regolare ispezione degli artisti»<sup>11</sup>. A confermare che non si poteva parlare in quest'epoca di una apertura alla collettività è il fatto che la biblioteca non aveva un locale ad essa adibito, ma si trovava all'interno delle sale della segreteria dell'Accademia.

Le donazioni di questo periodo, nessuna delle quali sembra riguardare un numero cospicuo di volumi, furono di Michelangelo Gualandi, Bartolomeo Bogazzi, Angelo Babboni; delle famiglie De Ferrara, Faggioni, Mollaioli, Fabbricotti, Micheli, tutti personaggi carraresi «esercenti le belle arti», e «amanti dell'incremento morale della patria loro»<sup>12</sup>.

È del 1869 quella che resta ancora oggi una delle più importanti donazioni alla biblioteca, fatta dall'avvocato carrarese Oreste Raggi, socio onorario dell'Accademia dal 1848 e figlio di un insegnante di questa stessa istituzione: come egli scrisse nella sua pubblicazione legata alla ricorrenza del centenario dalla fondazione dell'istituto, e come si può vedere dai documenti conservati nell'archivio dell'Accademia, la donazione riguardava «meglio che 900 volumi, tra i quali è preziosa una raccolta di miscellanee, portanti molte le dedicatorie autografe, ed alcune

---

<sup>11</sup> AAC, *Libro minute e lettere 1845, 46, 47 48 fino a tutto ottobre*: lettera 67 del 19 giugno 1846.

<sup>12</sup> AAC, Busta segnata 5bis: lettera di Emilio Lazzoni al direttore dell'Accademia, Ferdinando Pelliccia, 8 settembre 1846.

incisioni di cose d'arte»<sup>13</sup>. A questa donazione se ne aggiunsero altre due, del 1881 e 1882, che riguardarono la prima oltre 1.200 volumi e la seconda 152 volumi e 99 tra incisioni, quadri ad olio e acquerelli<sup>14</sup>. È da notare che questi libri costituirono a lungo la parte più cospicua del patrimonio della biblioteca, e nelle varie riorganizzazioni furono sempre considerati come una sorta di “fondo speciale”; tale fondo oggi è smembrato, le edizioni antiche in esso originariamente contenute sono conservate in una sala interna alla *Sala delle Colonne*, sede principale della biblioteca.

I libri, dunque, entrati in biblioteca come unità distinta rispetto a quelli che già ne facevano parte, e che nel caso della donazione Raggi sarebbe dovuta restare unità distinta proprio per esplicita volontà del donatore, sono stati “ridistribuiti” all’interno degli scaffali e attualmente collocati in parte nell’originaria sistemazione per formato a palchetto, in parte secondo la *Classificazione Decimale Dewey* (CDD).

Questo smembramento contrasta sia con i menzionati “precetti” del Raggi, sia con le direttive impartite al momento dell’apertura all’uso pubblico della biblioteca da parte dell’ex prefetto della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze Torello Sacconi, il quale raccomandava il

---

<sup>13</sup> O. Raggi, *Della R. Accademia di belle arti di Carrara. Memoria di Oreste Raggi per la grande esposizione di Vienna del 1873, con appendice di lettere inedite di famosi artisti*. Roma, tip. di E. Sinimberghi, 1873.

<sup>14</sup> AAC, Busta segnata 62 (depennato: 39).

mantenimento dell'integrità del fondo nell'elenco delle operazioni preliminari da svolgersi per l'ordinamento della biblioteca<sup>15</sup>.

Nel caso specifico di questa donazione una ricostruzione parziale della raccolta potrebbe essere possibile grazie a due inventari che il letterato ha lasciato ad accompagnare le donazioni del 1869 e del 1881, dei quali il primo è interessante anche per i "precetti" che vi si danno sull'utilizzo futuro dei libri<sup>16</sup>; resta però un vuoto rispetto all'ultima donazione in ordine cronologico, per la quale non è stato trovato un elenco analogo.

Uno spartiacque importante nella storia della biblioteca fu l'anno 1890, anno in cui venne aperta al pubblico come biblioteca governativa a seguito di una convenzione tra Comune di Carrara e Prefettura di Massa, quest'ultima come rappresentante del Ministero della pubblica istruzione. La nuova biblioteca era sostenuta da sussidi del Comune e del Ministero, destinati alle retribuzioni del personale, alle spese di illuminazione del locale, e «infine alle provviste di libri»; l'apertura della biblioteca fu in questi primi anni dal 15 ottobre al 14 marzo tutti i feriali «a partire dalle 24 [sic] e per tre ore consecutive»; i festivi dalle 9 alle 12; dal 15 marzo al 14 ottobre tutti i giovedì e le domeniche dalle 9 alle 12<sup>17</sup>.

---

<sup>15</sup> AAC, Busta segnata 5: lettera del 25 giugno 1889.

<sup>16</sup> Cfr. Appendice documentaria, pp. 122-123.

<sup>17</sup> AAC, Busta segnata 5: Seduta del Consiglio accademico, 30 dicembre 1888.

Il presidente era, secondo il nuovo Regolamento approvato il 19 dicembre 1889, il direttore dell'Accademia; il responsabile per l'attività quotidiana era il segretario, coadiuvato nelle mansioni manuali da un distributore<sup>18</sup>.

Si rese nota alla cittadinanza l'apertura della biblioteca attraverso un bando, un esemplare del quale è conservato nell'Archivio dell'Accademia: in esso, datato 15 febbraio 1890, il presidente dell'istituto, Ferdinando Pelliccia, auspicava un'affluenza «molta e continua» e sottolineava come questa iniziativa avrebbe accresciuto di nuovo lustro la città; si impegnava poi ad incrementare, nei limiti del bilancio, «la massa dei volumi, già ragguardevole ed importante», per arrivare ad «una raccolta dalla quale lo studioso potrà desumere elementi ordinati di studio»<sup>19</sup>.

Nell'anno che trascorse tra la decisione di apertura e l'apertura stessa, diversi furono i lavori di «organamento» della biblioteca, diretti dal soprintendente fiorentino Torello Sacconi, al quale si deve anche la stesura dello schema del Regolamento del 1889.

È interessante indagare più da vicino le vicende del periodo, perché ci danno un utile quadro sia della scienza bibliotecaria della fine

---

<sup>18</sup> Accademia di belle arti di Carrara, *Regolamento per la Biblioteca pubblica della R. Accademia di Belle Arti di Carrara discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 Dicembre 1889*, Carrara, Sanguinetti e figli, 1890.

<sup>19</sup> AAC, Busta segnata 5: Bando per l'apertura al pubblico della Biblioteca, 15 febbraio 1890.

dell'Ottocento, sia della formazione professionale richiesta al bibliotecario, tema quanto mai attuale.

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, sono molto eloquenti le domande di ammissione al concorso per titoli indetto dal Consiglio di amministrazione dell'Accademia<sup>20</sup> per la scelta di un bibliotecario: i candidati, in tutto sei, produssero la documentazione relativa agli esami sostenuti presso l'Università di Pisa (corso di laurea in giurisprudenza), certificati della Camera di commercio di Carrara, elencarono le lingue conosciute, ma nessuno di loro sembrava avere competenze, neppure di tipo pratico, in campo biblioteconomico; uno di loro, Cesare Del Medico, paradossalmente in un concorso per soli titoli non produsse alcuna documentazione, sottolineando semplicemente la sua speranza che il presidente dell'Accademia si compiacesse «di annoverarlo tra i candidati all'ufficio»<sup>21</sup>; un altro candidato, Carlo Del Medico, precisava che non avendo altri impegni si sarebbe «dedicato con la massima diligenza al detto ufficio»<sup>22</sup>.

Dal tono delle domande si può dunque desumere come per la scelta del primo bibliotecario dell'Accademia di Carrara non si fosse guardato tanto alla professionalità, se non teorica, almeno pratica dei candidati, i quali sembra che considerassero tale attività non una vera e propria

---

<sup>20</sup> In occasione della seduta del Consiglio accademico 17 gennaio 1889.

<sup>21</sup> AAC, Busta segnata 5: Seduta del Consiglio accademico 17 gennaio 1889.

<sup>22</sup> Ivi.

professione, ma piuttosto un'attività secondaria che uomini interessati alla cultura svolgevano per la passione di lavorare tra i libri.

Dopo la scelta del bibliotecario, che cadde sull'avvocato Corrado Negroni sulla base di una votazione segreta con palle bianche e nere nella seduta del Consiglio accademico in data 17 gennaio 1889, ebbero inizio i lavori di ordinamento della biblioteca; in particolare questa fase appare segnata dall'operato piuttosto insoddisfacente dell'avvocato carrarese preposto all'ufficio e dall'intervento di un personaggio molto importante del mondo bibliotecario del periodo: il già citato sovrintendente fiorentino Torello Sacconi<sup>23</sup>. Negroni avrebbe dovuto

---

<sup>23</sup> Nato a Montevarchi nel 1822, il Sacconi era diventato bibliotecario nel 1849, nominato come impiegato alla Riccardiana per speciali benemerienze patriottiche (aveva infatti combattuto nella battaglia di Curtatone, dove, a seguito di una ferita, aveva dovuto subire l'amputazione del braccio destro); il 6 maggio 1859 dalla Riccardiana passò alla Magliabechiana, confluita poi nella Biblioteca Nazionale; qui ricoprì dapprima l'incarico di sottobibliotecario, passando poi, con la rivisitazione della pianta organica all'interno della Nazionale, a vicebibliotecario e, con decreto ministeriale del 22 febbraio 1871, a reggente del ruolo di bibliotecario; il 24 settembre 1873 fu nominato bibliotecario, e dal 12 luglio 1877 ebbe la promozione a prefetto della Biblioteca Nazionale Centrale (con lo stesso decreto fu promosso a bibliotecario Desiderio Chilovi, altro importante bibliotecario della storia della Nazionale fiorentina).

A lui si deve la compilazione di un catalogo per materie recentemente recuperato tramite acquisizione elettronica per scansione ottica; redatto nella seconda metà dell'800, strutturato in ventuno materie secondo uno schema di classificazione tipicamente ottocentesco, esso è composto da oltre 200.000 schede. Il catalogo sembra essere stato un lavoro "personale" del Sacconi, dal momento che, donandolo alla Biblioteca Nazionale Centrale nel 1892, egli stesso dichiarava: «mentre ero impiegato nella nostra Biblioteca Nazionale dove mancava un indice per materia e dove non mi fu reso possibile il compilarne per essa, diedi mano a farne uno per conto mio»; il catalogo è consultabile a partire dal sito <http://www.bncf.firenze.sbn.it/progetti/sacconi/home.html> ed è, oltre che una notevole testimonianza storica, l'unico strumento per ricerche per materie nelle edizioni antiche, dal momento che il catalogo per soggetto della Nazionale fiorentina inizia ad essere compilato solo nel 1926.

Collocato a riposo il 26 febbraio 1885 per motivi di salute, divenne ispettore delle biblioteche comunali; da sottolineare che il suo intervento a Carrara, seppure vicino cronologicamente alle ispezioni suddette, non è ad esse legate, trattandosi, probabilmente, di un intervento "personale" del bibliotecario: si parla infatti nei documenti dell'Accademia di un invito da parte di Carlo Sarteschi, membro del Consiglio accademico, tramite amicizie che il bibliotecario aveva in città; d'altra parte la biblioteca dell'Accademia non poteva definirsi

compiere sui libri operazioni preliminari all'intervento di Sacconi: «compilazione di tutte le schede, tanto per le opere che per gli opuscoli, da lasciarsi inserite nei libri; affissione di due cartellini (esterno ed interno) ad ogni volume e di uno esterno a tutti gli opuscoli; collocazione provvisoria delle opere sui nuovi scaffali disponendo i volumi per ordine di formato all'ingrosso, e separando la libreria Raggi in modo da poter esser poi numerata la prima»<sup>24</sup>; tali disposizioni, date «secondo le tassative formalità prescritte dal Regio Ministero di Pubblica Istruzione per l'impianto delle biblioteche»<sup>25</sup> e con l'ausilio teorico dell'opera di bibliografia del Fumagalli<sup>26</sup>, non vennero rispettate, e le operazioni in questione non vennero realizzate nel modo richiesto. Sacconi, che peraltro aveva sottolineato l'opportunità di affidare queste attività a un incaricato straordinario «pagato a misura di lavoro» e non a uno stipendiato mensile quale era Negroni, chiese allora di poter svolgere personalmente il lavoro, affiancato da un collaboratore, scelto, tra coloro

---

comunale in senso stretto, dal momento che riceveva sì un assegno da parte del Comune, ed era aperta alla comunità, ma era principalmente biblioteca di un istituto. (Per ulteriori notizie su Sacconi cfr. Z. Benelli, *In memoria di Torello Sacconi*, in: «Rivista delle biblioteche», XXIII, 1912, pp. 171-178; F. Arduini, *Documenti per una storia della Biblioteca Palatina Lorenese: cataloghi e segni di appartenenza*, in: *Il linguaggio della biblioteca. Scritti in onore di Diego Maltese, raccolti da Mauro Guerrini*. Firenze, Regione Toscana, Giunta Regionale, 1994; P. Traniello, *Guardare in bocca al cavallo. Devoluzione di raccolte ecclesiastiche e problemi delle biblioteche comunali in una relazione inedita di Torello Sacconi*, in: «Culture del testo», 1998, n. 10-11, pp. 129-139; in particolare per l'attività di Sacconi come ispettore delle biblioteche comunali cfr. Idem, *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea*. Bologna, Il Mulino, ©1997 e Idem, *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi*. Bologna, Il Mulino, ©2002; sulla sua carriera alla BNCF si veda la busta segnata *Sacconi* conservata presso l'archivio della Biblioteca stessa.)

<sup>24</sup> AAC, Busta segnata 5: lettera del 25 giugno 1889.

<sup>25</sup> Regolamento organico per le Biblioteche governative del Regno 28 ottobre 1885.

<sup>26</sup> G. Fumagalli, *Bibliografia*. Milano, U. Hoepli, 1916.

che avevano partecipato al concorso e dopo lo svolgimento di una prova pratica, nella persona di Giuseppe Baratta.

La relazione di quest'ultimo del 18 dicembre 1889<sup>27</sup> sull'ordinamento della biblioteca risulta interessante perché l'autore, soffermandosi sugli errori commessi dal suo predecessore Negroni, delinea uno spaccato della «bibliotecnica» ottocentesca; in particolare Baratta sottolineava l'importanza della «parola d'ordine» - cioè dell'intestazione - della scheda, la quale era indicata come determinante per la fase della ricerca.

Interessanti sono ancora una volta le indicazioni che il sovrintendente Sacconi formulò per porre rimedio alla situazione che si era venuta a creare a causa dell'operato dell'avvocato Negroni, il quale fu in parte giustificato dal Sacconi stesso, che durante il suo soggiorno a Carrara aveva constatato che «i suoi molti clienti non lo lasciavano in pace»<sup>28</sup>. Lo scopo di queste indicazioni era quello di correggere le schede e disporle poi a inventario in ordine alfabetico, per poterle spedire a Firenze per la compilazione del catalogo; dato che mancavano quasi completamente le cinquecento schede relative alla lettera C, «involute» da Negroni al momento del suo licenziamento<sup>29</sup>, Sacconi prescrisse a Baratta una serie di operazioni, documentate nella già citata relazione del

---

<sup>27</sup> AAC, Busta segnata 5: *Relazione dei lavori compiuti per l'organamento della Biblioteca della Reale Accademia di belle arti di Carrara*, 18 dicembre 1889. Cfr. Appendice documentaria, pp. 139-147.

<sup>28</sup> AAC, Busta segnata 5: *Relazione di Torello Sacconi al Consiglio direttivo della Biblioteca*, 7 novembre 1889.

<sup>29</sup> AAC, Busta segnata 5: lettera del presidente dell'Accademia, 11 ottobre 1889.

bibliotecario: in particolare si trattava di «riportare per ordine di inventario tutte le schede, separando quelle delle opere da quelle degli opuscoli, e mantenendo in ordine alfabetico quelle degli spogli e dei richiami per i medesimi riscontri; riscontrare accuratamente le schede coi libri, correggendole e facendo le mancanti; copiare le schede corrette nell'inventario; riportare le schede copiate nel rigoroso ordine alfabetico per potere aprire la biblioteca».

Nella relazione Baratta spiegò dettagliatamente l'ordine in cui furono eseguiti i lavori e i tempi occorsi; specificando inoltre di essersi potuto dedicare alla biblioteca “soltanto” sette ore al giorno, essendo impegnato nella segreteria della Camera di commercio; infine, evidenziò gli errori commessi dal suo predecessore, dividendoli in categorie.

Per quanto riguarda le opere, le schede esistenti erano 1.315, quelle da lui corrette 552, quelle fatte *ex-novo* 31, gli spogli 95, i richiami 112; in totale, tra opere e opuscoli, le schede esistenti erano 4.177, quelle corrette 1.825, quelle fatte 34.

Attribuì il numero così elevato di errori «alla violazione delle regole elementari della Bibliotecnicca, senza la rigorosa osservanza delle quali potrà dirsi d'aver radunato un ammasso di libri, ma non già organato una biblioteca». Gli errori furono raggruppati in tre categorie, ed erano così individuati:

1) errori comuni alle schede e agli opuscoli: Negroni aveva usato come intestazione spesso il nome del traduttore o del tipografo, oppure la sequenza cognome dell'autore + titolo dell'opera al posto del nome. Errato era stato poi l'uso delle regole coi nomi con particelle De o Del, «le quali debbono seguire il nome proprio in parentesi»; aveva sempre mantenuto il grado accademico o il titolo cavalleresco; non aveva rispettato la regola che prescriveva che nel caso di più autori o di autore con più cognomi si considerasse «parola d'ordine» il primo, mettendo poi gli altri tra tonde; non aveva la «cognizione della differenza che intercede tra spoglio e richiamo», e utilizzava il formalismo dell'una per l'altro;

2) errori «più speciali» delle schede delle opere: mancava la corrispondenza tra scheda madre e schede di spoglio nel caso di più opere rilegate in un solo volume; non c'era la nota di eventuali illustrazioni, fotografie, postille manoscritte, utile perchè non avvenissero furti; non aveva seguito la regola della «bibliotecnica» secondo cui la scheda non doveva contenere che le informazioni del frontespizio, mettendo tra parentesi tagliate eventuali informazioni ricavate da altra fonte;

3) errori «più speciali» delle schede degli opuscoli: non aveva quasi mai fatto menzione della rivista di cui faceva parte l'opuscolo e, quando aveva dato questa informazione, essa era stata inserita dopo il titolo

dell'opuscolo anziché dopo le notizie bibliografiche; l'intestazione per titolo in caso di anonimi era stata fatta all'aggettivo e non al sostantivo; non aveva lasciato un «rigo bianco tra parola d'ordine e titolo».

Come si evince dagli stessi documenti, e come è stato verificato da un confronto tra le regole usate da Baratta e il Regolamento interno della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze<sup>30</sup>, erano proprio le regole di questa biblioteca ad essere state prese a modello dalla biblioteca carrarese.

La biblioteca aprì il 7 gennaio 1890, ma molte cose, come sottolineò ancora Baratta, restavano da farsi: mancavano una copia del catalogo alfabetico, il catalogo per materia (e si vede poi dai documenti successivi come questo sia stato un problema a lungo insoluto), la seconda copia degli inventari.

Al momento dell'apertura della biblioteca, il suo patrimonio ammontava a poco meno di 5.500 opere (circa 7.000 volumi, di cui quasi 4.000 opuscoli), arricchito poco prima dalla donazione di 109 volumi e di tre pacchi di opuscoli da parte di Ferdinando Micheli, cittadino carrarese. Sacconi in una relazione al Consiglio direttivo esprimeva un parere sulla dotazione libraria della biblioteca e dichiarava che «la semplice occhiata [...] è bastata a far conoscere che essa [la suppellettile, cioè i libri] non è tale da offrire un alimento agli studi, e molto meno

---

<sup>30</sup> Cfr. Appendice documentaria, pp. 124-134.

all'istruzione popolare, molto più che il numero dei libri è ben limitato, e reso più scarso dalla quantità di opuscoli, che possono servire poco alla lettura e che superano di gran lunga i volumi. Tuttavia non si può dire che la biblioteca di Carrara sia inutile, perché se primeggiano le opere d'arte, come è ben naturale, e se mancano quasi affatto le scienze e i libri più moderni d'ogni genere, le opere che la compongono possono dirsi in generale assai buone, e vi sono abbastanza rappresentate le classi delle lettere e della storia, specialmente nella sezione del dono Raggi, che oltrepassa la metà di tutta la biblioteca»<sup>31</sup>. Sacconi informava anche della presenza di diciotto manoscritti, sui quali non aveva ritenuto opportuno soffermarsi perché a prima vista non gli erano sembrati di particolare importanza.

Baratta, dopo il lavoro di ordinamento diventato bibliotecario dell'Accademia, nelle sue relazioni sui primi anni di attività dall'apertura al pubblico individuò come utenti soprattutto gli studenti dell'Accademia stessa, del Ginnasio, delle scuole tecniche e industriali della città; affermò che la media dei lettori era alta e che spesso si trovava costretto ad escludere qualcuno dalla sala, ma aggiungeva che il prestito era poco diffuso, a suo parere per le norme restrittive che regolavano il servizio

---

<sup>31</sup> AAC, Busta segnata 5: *Relazione di Torello Sacconi al Consiglio direttivo della Biblioteca*, 7 novembre 1889.

(pochi infatti ne potevano usufruire per diritto, mentre altri dovevano rivolgersi alla malleveria dei primi<sup>32</sup>).

Da queste relazioni si ricava l'immagine di una biblioteca abbastanza ben organizzata, in cui utenti e bibliotecario rispettavano «i due precetti di ordine e disciplina»<sup>33</sup>. Documenti degli anni Venti del Novecento, di mano del bibliotecario dell'epoca, Grillone, parleranno invece retrospettivamente del periodo come di una fase negativa, in cui di fatto la biblioteca era affidata ad un custode, scelto non per le sue competenze ma in quanto bidello della scuola, e in cui il pubblico era indisciplinato: una «allegria e nauseante baraonda»<sup>34</sup>.

Negli ultimi anni dell'Ottocento, e fino alla direzione Angeli, non si segnalano eventi particolarmente importanti per la biblioteca. L'unico fatto degno di interesse è costituito da alcuni contrasti con l'Amministrazione comunale: né l'Accademia né il Ministero ritenevano opportuno che la biblioteca fosse retta da un Consiglio di amministrazione indipendente dalla direzione dell'Accademia stessa. L'Accademia criticava il fatto che a tale Consiglio, non competente in materia di storia dell'arte, spettasse la scelta dei volumi da acquistare in una biblioteca dal carattere spiccatamente artistico. A sua volta il Ministero sottolineava il carattere governativo della biblioteca, ritenendo

---

<sup>32</sup> Accademia di belle arti di Carrara, cit. Sulla normativa che regolava il prestito, cfr. artt. 60-85, Appendice documentaria, pp. 160-166.

<sup>33</sup> AAC, Busta segnata 5: Relazione a stampa di Giuseppe Baratta, 30 novembre 1893.

<sup>34</sup> AAC, Busta segnata 6: Relazione di Luigi Grillone sulla biblioteca 1926-27, 8 agosto 1927.

che il sussidio erogato dal Comune non giustificasse di per sé la costituzione di tale Consiglio. Nel 1916 infine il Comune deliberò la sospensione temporanea del sussidio, con la seguente motivazione: «sino ad oggi la biblioteca non ha corrisposto ai suoi scopi, e anche amministrativamente il suo funzionamento non è stato regolare, non avendo da tempo convocato il Consiglio»<sup>35</sup>.

Nei primi decenni del Novecento, con l'entrata in carica di Guido Morelli nel 1910 come bibliotecario, si intervenne su quello che Sacconi aveva definito un servizio «di grande importanza», e da cui a suo parere dipendeva «la utilità effettiva della biblioteca, e quindi la sua vita e il suo accrescimento nell'avvenire»<sup>36</sup>: venne infatti sospeso, dal 1911, il servizio di prestito a domicilio. Morelli dichiarava a questo proposito: «a tale divieto fui indotto dal fatto che alla mia venuta mancava un numero non indifferente di opere, che non è stato poi possibile riavere, nonostante reiterati inviti e preghiere»<sup>37</sup>.

In particolare nel 1923, sotto la direzione Vivarelli, la biblioteca visse un momento difficile: il direttore si dichiarò infatti favorevole alla richiesta formulata dalla Soprintendenza Bibliografica toscana, su sollecitazione del sindaco di Carrara, di unire la biblioteca dell'Accademia alle altre della città, per costituire una biblioteca

---

<sup>35</sup> AAC, Busta segnata 5: lettera del sindaco di Carrara, Edgardo Lami Starnuti, 8 gennaio 1916.

<sup>36</sup> AAC, Busta segnata 5: *Lettera di Torello Sacconi al Consiglio di amministrazione dell'Accademia*, 21 febbraio 1889. Cfr. Appendice documentaria, p. 138.

<sup>37</sup> AAC, Busta segnata 5: minuta non datata.

comunale; era tanto bassa la considerazione in cui il direttore teneva la biblioteca, da convincerlo ad accettare la proposta per poter avere una sala in più a disposizione «per altre più importanti esigenze dell'Accademia»<sup>38</sup>.

Un momento di ripresa è segnato dall'attività di Adolfo Angeli, coadiuvato dal bibliotecario distributore Luigi Grillone. Angeli ricoprì l'incarico di direttore dell'Accademia dal 1924 al 1936, periodo che è anche il più ricco di documentazione, grazie all'importanza che egli stesso attribuiva ai dati statistici.

Egli, parallelamente al restauro esterno e ad una redistribuzione delle sale del Palazzo Cybo-Malaspina, spostò la sede della biblioteca dalla stanza al primo piano in cui si trovava, a due ampie sale del pianterreno (oggi sale Floris Ammannati e Oreste Raggi).

Al periodo della sua direzione risale anche la costituzione di una sezione speciale dedicata alle città italiane più significative: come direttore della biblioteca si fece carico infatti di sollecitare, con inviti scritti, donazioni e scambi con diversi Comuni. Sempre per sua iniziativa fu costituita, in modo analogo, una sezione locale, frutto delle donazioni di diversi cittadini carraresi, tra cui Carlo Andrea Fabbricotti e Carlo Del Medico.

---

<sup>38</sup> AAC, Busta segnata 6: lettera 6 dicembre 1923.

Da questo momento si realizzava un maggior avvicinamento all'utenza e, accanto ai testi di storia dell'arte e ai classici greci e latini, si acquistarono opere di geografia, geometria, pedagogia e narrativa. La biblioteca infatti doveva non solo servire alle necessità di studio degli studenti e dei professori dell'istituto, ma a tutta la città, perché di fatto essa era dal 1890 la biblioteca cittadina e lo sarebbe stata fino al 1959, anno della delibera che sanciva l'apertura della biblioteca civica, con sede nel Palazzo Del Medico di piazza Alberica.

In una interessante relazione al Ministro Fedele, datata 24 novembre 1926<sup>39</sup>, il direttore illustrava la situazione della biblioteca precedente al suo arrivo e le operazioni eseguite per realizzare un servizio utile alla collettività, con particolare attenzione agli utenti privilegiati della biblioteca stessa, cioè gli studenti dell'Accademia e delle altre scuole cittadine. Sottolineava come per anni essa fosse stata affidata di fatto a un custode che, «per quanto si sforzasse, non aveva forze e attitudine sufficienti per tale incarico», ed era di solito anziano e poco istruito. Da questa situazione derivava che «i lettori, quasi tutti studenti, andavano in biblioteca (e la cosa era sulla bocca del pubblico e se ne parlava come di una tradizione locale delle più notorie), o per chiedere *Le avventure del temibile brigante Bigarani* [il custode], o per portare via libri, o per trafugare carte e tavole, o infine per far trattoria».

---

<sup>39</sup> AAC, Busta segnata 6: minuta della lettera 24 novembre 1926.

Al suo arrivo dunque mancavano diverse opere; altre erano state danneggiate e rese inservibili; «non esistevano schedari se non in forma rudimentale, ed incompleti al punto che si può calcolare di aver trovato in essi registrate solo il 60% delle opere all'incirca».

Gli interventi di Angeli si rivolsero in particolare alla sistemazione e al nuovo ordinamento della biblioteca: si compilarono schedari per autori, per materie, per autori di articoli contenuti in miscellanee, un registro di ingresso, un inventario topografico, un registro dei prestiti; venne fatta una revisione generale di tutte le opere, con conseguente risistemazione, rilegatura e timbratura; si compilò un nuovo Regolamento, dal quale si evince la considerazione in cui era tenuta la sezione locale, per la quale si prevedeva un indice speciale. Direttore della biblioteca era, come in precedenza, il Presidente dell'Accademia, mentre la gestione quotidiana della biblioteca e i lavori più prettamente manuali e di vigilanza della sala di lettura furono affidati rispettivamente al bibliotecario distributore, cioè il professore di storia dell'arte, e all'usciera inserviente.

Per tutte queste opere di riorganizzazione la biblioteca rimase chiusa per qualche mese e fu riaperta il 13 novembre 1925.

Negli anni della direzione Angeli fu molto attivo il prestito interbibliotecario che, se anche non previsto esplicitamente dal Regolamento, venne effettuato con le altre biblioteche governative del

Regno: in particolare si richiedevano opere alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, alla Marucelliana, alla Universitaria di Pisa e alla Governativa di Lucca. L'ambito non era però limitato alla sola Toscana, infatti sono attestate anche richieste verso le biblioteche universitarie di Genova e Pavia.

Il continuo incremento del patrimonio librario, grazie in particolare alle già ricordate donazioni da parte di quasi 500 Comuni che risposero affermativamente alle richieste del direttore e al lascito di un fondo di opere mediche appartenente alla famiglia Valli di Carrara, comprendente alcune edizioni settecentesche, portò, nel 1934, alla cifra di circa 10.000 volumi, poco meno di 6.500 opere; anche i numeri delle opere date in lettura, degli utenti, dei prestiti aumentarono considerevolmente in questi anni, nonostante l'orario di apertura fosse ancora limitato a due ore giornaliere.

L'attenzione rivolta da Angeli all'utenza è dimostrata inoltre dal fatto che in questo periodo la biblioteca era abbonata alle principali riviste di interesse letterario e artistico, se pure non mancavano titoli strettamente legati al momento storico presente, anche per l'adesione della biblioteca all'Ente nazionale per le Biblioteche popolari; entrarono a far parte del patrimonio della biblioteca riviste come *Leonardo*, *Minerva* (queste ultime acquistate già dagli anni 1909-10), *Le arti plastiche*, *Il marmo*, *Nuova Antologia*, *I libri del giorno*, *Architettura e arti decorative*,

*Rassegna dell'istruzione artistica, Dedalo, Architettura italiana, Esotica, Arte fascista.*

La biblioteca continuava ad essere l'unica della città aperta al pubblico, nonostante nel territorio fossero presenti le biblioteche del Reale Ginnasio, con un patrimonio di 700 volumi; della Reale Scuola di avviamento, con all'incirca lo stesso numero di volumi; dell'Edificio commerciale, con 1.000 volumi; del Liceo classico, con 1.500 volumi; del Consiglio dell'economia, con circa 6.000 volumi<sup>40</sup>.

Per gli anni successivi la documentazione è meno ricca. E soprattutto manca qualsiasi riferimento ai danni subiti durante la seconda guerra mondiale, danni che verosimilmente la biblioteca deve aver patito, dal momento che l'Accademia per un periodo fu adibita ad ospedale. Unico dato certo è che dal dicembre 1943 venne a mancare alla biblioteca il sussidio da parte del Comune, sospeso come qualsiasi altra iniziativa finanziaria «non obbligatoria per legge, e non indispensabile alla vita del cittadino in tale momento»<sup>41</sup>.

Nel secondo dopoguerra la biblioteca partecipò all'opera di «defascistizzazione dei libri»<sup>42</sup>, secondo le disposizioni contenute nella Circolare sull'istruzione pubblica, n° 5 del Governo alleato: i libri

---

<sup>40</sup> AAC, Busta segnata 7: lettera al segretario federale di Carrara, 19 agosto 1931.

<sup>41</sup> AAC, Busta segnata 92.

<sup>42</sup> AAC, Busta segnata 93: lettera del presidente Dante Isoppi al Provveditore agli studi Primo Rolla, 30 luglio 1945.

scartati furono depositati in una stanza chiusa, sottratti quindi alla consultazione e al prestito.

In anni anche recenti continuano numerose le donazioni di volumi da parte di cittadini carraresi, tra cui lo scultore Nardo Dunchi, l'avvocato e studioso di storia del diritto Cesare Piccioli, il conte Paolo Micheli Pellegrini, e l'ufficiale sanitario Michele Mazzitelli, da ricordare anche per un suo lascito fatto in anni successivi alla nuova biblioteca civica, che andrà a costituire una sezione speciale riguardante le scienze mediche.

Il regolamento in vigore dal 1974 prevede che il direttore dell'Accademia sia anche direttore della biblioteca e che il responsabile sia il docente di storia dell'arte, mentre la gestione quotidiana è affidata a personale amministrativo.

Per quanto riguarda la politica degli acquisti, le proposte sono presentate dagli insegnanti di storia dell'arte e discusse nelle sedute del Consiglio accademico.

La biblioteca è aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, il martedì e il giovedì anche dalle 15:30 alle 18:30; osserva un periodo di chiusura nei mesi di luglio-ottobre, in concomitanza con lo svolgimento, nella sala principale della biblioteca stessa, della mostra degli elaborati degli studenti e della Biennale Internazionale di Scultura.

Attualmente la biblioteca possiede un patrimonio di circa 18.000 unità, compresi miscellanee, riviste e libri antichi; i volumi sono catalogati secondo l'*International Standard Bibliographic Description* (ISBD) e classificati e collocati secondo la CDD.

Per quanto riguarda l'automazione, che si limita alle funzioni di gestione del catalogo dei libri a stampa moderni e che la biblioteca gestisce in *outsourcing*, sono attualmente disponibili su supporto elettronico i dati relativi alla sezione locale e alla Classe Dewey 700, la più rappresentata nella biblioteca; è in fase di completamento l'immissione dei dati relativi al resto del patrimonio bibliografico, con l'utilizzo del software CDS-ISIS.

## I Fondi speciali della biblioteca dell'Accademia

La biblioteca dell'Accademia di belle arti possiede, oltre al fondo librario antico, altri due fondi speciali, di carattere archivistico-bibliografico.

Il primo di questi, denominato *Fondo Carlo Del Medico*, è una raccolta di scritti riguardanti la Lunigiana del periodo che va dal XVI al XX secolo, comprendente 3.150 unità suddivise in 68 filze, alcune cartelle “monografiche” (Luni, Statuti, Periodici) e diversi volumi: in tutto 1.269 monografie; 407 periodici; 647 estratti; 83 manoscritti; 72 opuscoli per nozze; 60 opuscoli per commemorazione, necrologi e vario materiale non librario<sup>43</sup>. Il fondo è stato donato all'Accademia nel 1955 da Lucrezia Ginnasi Del Medico, vedova dell'industriale carrarese, su volontà testamentaria di quest'ultimo; il bibliotecario del tempo, Ezio Dini, ne curò un primo ordinamento, mentre interventi successivi hanno riguardato la rilevazione del materiale andato disperso; ai primi anni '90 risale la sua catalogazione con l'impiego del software ISIS.

L'altro importante fondo speciale custodito presso l'Accademia è il cosiddetto *Archivio Domenico Zaccagna*<sup>44</sup>, donato all'istituto dal geologo carrarese. Si tratta di un fondo costituito da circa 10.000 pezzi,

---

<sup>43</sup> B. Fusani. Relazione introduttiva al catalogo, 1993.

<sup>44</sup> Ingegnere geologo carrarese, nato nel 1851, laureato a Torino nel 1874. Si occupò principalmente del rilievo delle Alpi Marittime, del gruppo del Monte Rosa, del Monte Bianco, del Gran Paradiso, delle Alpi Cozie, della Liguria, ma soprattutto della Toscana, e in particolare delle Alpi Apuane, delle quali nel 1896 fu pubblicata una *Carta geologica al 50000*, e nel 1900 una in scala 1:25000. Lavorò anche come ingegnere civile, occupandosi di numerosi progetti stradali, idraulici, meccanici, ferroviari. Morì a Carrara nel 1940.

di natura archivistica e libraria, catalogato nel 1996<sup>45</sup>, attualmente non consultabile perché in precarie condizioni di conservazione.

L'archivio è stato suddiviso in sede di inventariazione in ventiquattro serie, che vanno dalle «Carte geografiche», ai «Biglietti», ai «Libri» (quest'ultima serie è costituita da 600 titoli, ai quali si aggiungono i 59 inclusi nella categoria «Pubblicazioni Zaccagna»); il fondo comprende, oltre ad atti riguardanti l'attività di geologo e progettista dello Zaccagna, documenti personali.

Il "fondo librario antico" della biblioteca dell'Accademia nasce dal primo nucleo bibliografico di cui l'istituto si era dotato nei primi anni della sua attività, a cui si sono aggiunti man mano libri provenienti da donazioni, soprattutto da parte di cittadini carraresi.

Tra queste le più importanti sono certamente quelle ottocentesche dell'avvocato e letterato Oreste Raggi<sup>46</sup>, il quale accompagnò la prima di esse con una lettera datata 28 marzo 1869 che specificava le modalità di

---

<sup>45</sup> A. Rossi (inventario a cura di), *L'Archivio Domenico Zaccagna. Le Alpi Apuane, la città, i trasporti*. [Carrara], Comune di Carrara, Accademia di belle arti di Carrara, Rotary Club di Carrara e Massa [1996].

<sup>46</sup> Oreste Antigono Stefano Giuseppe Raggi, nato nel 1811 a Milano, era legato alla città di Carrara in quanto patria dei genitori, e in particolare alla sua Accademia di belle arti, perché il padre ne era stato un professore. Avvocato della Curia romana e primo procuratore dei poveri presso il Supremo Tribunale della Sacra Consulta, destituito con decreto dell'11 aprile 1850 per motivi politici, intraprese la carriera di professore di storia e geografia a Milano, a Torino, a Roma, e in alcuni istituti militari, a Firenze e Modena. Nel 1848 fu nominato socio dell'Accademia di Carrara; fu socio corrispondente di numerose accademie italiane e pastore arcade col nome di Nigaste dal 1833. Molto vasta la sua produzione letteraria, che va da orazioni scritte in onore di uomini illustri, a testi sull'istruzione nelle scuole militari, a volumi di interesse artistico. Per una bibliografia completa cfr. *CLIO. Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento (1801-1900)*. Milano, Bibliografica, ©1991, pp. 3814-3815 e il sito dell'Indice SBN. L'archivio dell'Accademia conserva documenti sull'avvocato e letterato, riordinati dal direttore Adolfo Angeli nel 1926 (cfr. Busta segnata 62, depennato: 39).

acquisizione e successiva utilizzazione del patrimonio da parte della biblioteca: il documento conteneva il divieto di alienazione e permuta dei libri; nel caso di soppressione delle Accademie di belle arti il Raggi aveva disposto la permanenza dei libri nel patrimonio della biblioteca a patto che essi potessero risultare «ad utile degli studiosi» e ne fosse diventato proprietario «il municipio o qualsiasi altra istituzione»<sup>47</sup>; nel caso fosse stato necessario dotare alcuni di essi di una nuova legatura, era espressamente proibito procedere alla rifilatura dei tagli, «né con forbici né con raspa né con ferro qualunque» - a meno che i fogli non fossero «assai sudici» - e alla asportazione di dediche autografe; era possibile a chiunque la lettura in sede, ma non il prestito a domicilio, riservato esclusivamente al direttore del periodo, Ferdinando Pelliccia, «non ultima causa di questa donazione, per la cara amicizia» che legava i due; infine, riservava per sé il diritto di farsi spedire, a proprie spese, eventuali testi che gli fossero serviti per gli studi personali.

Nel fondo, del quale esistono schede catalografiche comprese nel catalogo per autori redatto nel primo dopoguerra e un inventario non completo, sono rappresentate soprattutto opere classiche per quanto riguarda le edizioni del XVI e XVII secolo, mentre tra le edizioni settecentesche prevalgono opere di interesse artistico, anche se non

---

<sup>47</sup> AAC, Busta segnata 62 (39 depennato).

mancano diverse opere di medicina, molte delle quali recanti le note di possesso «Raffaello» o «Caietanus» «Livi».

Nel 1981 il fondo ha subito un furto, che ha riguardato circa 80 volumi, quasi tutti preziosi per la presenza in essi di numerose tavole; la consistenza attuale è di 388 unità per quanto riguarda le edizioni dal '500 al '700, e di circa 250 volumi per ciò che riguarda le edizioni ottocentesche antiche (per questo dato è stata presa la data 1830 come limite).

L'unico intervento abbastanza recente su questo fondo è stata una *Ricognizione del materiale bibliografico di valore storico ante 1861*, affidata nel 1983 a Marco Paoli, direttore della Biblioteca Statale di Lucca.

I volumi sono oggi conservati in parte nella sala destinata alla consultazione, detta *Sala delle Colonne*, e in parte in un magazzino adiacente ad essa.

Attualmente sono da segnalare alcuni problemi di accessibilità e conservazione del patrimonio in oggetto, considerando il fatto che il magazzino citato ha un utilizzo promiscuo per la conservazione dei libri e il deposito di opere d'arte e di manufatti utili alla didattica, mentre per quanto riguarda la sala di consultazione, alcuni volumi sono stati collocati in prossimità delle tubature di riscaldamento, con conseguenti danni alle carte per l'eccessiva secchezza dell'ambiente.

### **Criteria di compilazione del catalogo e tipologia del fondo descritto**

Nel catalogo sono prese in esame le edizioni dei secoli XVI e XVII possedute dalla Biblioteca dell'Accademia di belle arti di Carrara.

Il desiderio di dare un piccolo contributo alla storia degli istituti culturali della mia città, e di far conoscere un patrimonio interessante ma poco noto, è stato determinante nella scelta dello studio da approfondire per la mia tesi di laurea.

Per i secoli presi in esame sono state compilate 86 schede; una ulteriore scheda è in calce al catalogo: essa è relativa ad un volume degli Statuti di Carrara del periodo di Alberico Cybo, posseduto dalla biblioteca al momento della ricognizione effettuata dopo il furto subito, ma non rintracciabile né all'interno della *Sala delle Colonne* né nella sala adiacente.

Le schede sono state compilate seguendo le indicazioni della seconda edizione dell'ISBD (A)<sup>48</sup>, specifico per libri antichi, intendendo con questo termine i testi stampati manualmente dall'inizio dell'*ars typographica* al XIX secolo inoltrato.

Le schede sono state ordinate alfabeticamente per autore o titolo di opere anonime; nel caso di più opere con la stessa intestazione principale, si è scelto un criterio cronologico di ordinamento, a partire dall'edizione più antica. Per la scelta e la forma delle intestazioni sono

---

<sup>48</sup> International federation of library associations and institution, *ISBD (A). International description for older monographic publications (Antiquarian)*, München [etc.] 1991<sup>2</sup>.

state adottate le norme indicate dalle *Regole Italiane di Catalogazione per Autori* (RICA); si sono inseriti nell'indice relativo gli autori secondari e le forme non accettate degli autori stessi, con rinvio alla forma accettata.

Per quanto riguarda il corpo della scheda, nell'area 1 del titolo e della formulazione di responsabilità non si è utilizzata la punteggiatura convenzionale prescritta dallo standard ma si è mantenuta quella del testo; questa scelta è motivata dal fatto che nei frontespizi dei libri antichi le informazioni pertinenti per l'area in questione (titolo, complemento del titolo, formulazione di responsabilità, ecc.) raramente costituiscono entità autonome, disgiunte tramite legami linguistici logici o grammaticali, per cui applicare una punteggiatura che separasse tali informazioni sarebbe risultata una forzatura.

Per lo stesso motivo si è compilata come autonoma l'area 2 dell'edizione esclusivamente in 4 casi (cfr. schede 33, 41, 45, 74): infatti soltanto nei volumi in questione la formulazione di edizione si trovava sul frontespizio come autonoma rispetto al resto del titolo, contrariamente a quanto accade di solito per il libro antico; come rileva Marielisa Rossi nella sua analisi dello standard<sup>49</sup>, c'è inoltre per quest'area un'oggettiva problematicità del significato del termine "edizione", spesso definito da termini ambigui, come, ad esempio,

---

<sup>49</sup> M. Rossi, *Il libro antico dal XV al XIX secolo. Analisi e applicazione della seconda edizione dell'ISBD (A)*. Firenze, Olschki, 1994, pp. 81-91.

l'espressione "nuovamente", traduzione del latino *noviter*, il quale può indicare sia una seconda edizione, sia una edizione "fresca di stampa".

Per le aree 4 della pubblicazione e 5 della descrizione fisica si è invece attivata la punteggiatura convenzionale. Per quanto riguarda la scelta delle fonti nell'area relativa alla pubblicazione, nei casi in cui il *colophon* presentasse informazioni più complete rispetto a quelle del frontespizio, si è data la priorità a questa fonte, ponendo tra parentesi tonde le ulteriori informazioni ricavate dal frontespizio; d'altra parte, in questi casi, lo standard stesso, nella sua seconda edizione, pur mantenendo il frontespizio come fonte prescritta per l'area, prevede l'utilizzo di altre fonti, primo fra tutte appunto il *colophon*.

L'intervento di abbreviazione riguarda il frontespizio nella sua articolazione, nel rispetto delle indicazioni dello standard in materia e facendo attenzione a non pregiudicare la comprensibilità della descrizione catalografica; le omissioni sono segnalate da tre punti.

Immediatamente dopo il corpo della scheda sono stati segnalati i riferimenti bibliografici relativi all'edizione descritta; in questa sezione sono stati indicati i repertori bibliografici, i cataloghi di fondi librari cospicui e alcuni OPAC; l'esito negativo delle ricerche sui repertori e cataloghi è stato segnalato nelle schede con una riga bianca tra il corpo della scheda e le note.

L'area destinata alle note comprende sia informazioni chiarificatrici e integrative sull'edizione, sia gli elementi descrittivi dell'esemplare. A quest'ultima "semiarea" in particolare si è voluto dare risalto, ritenendo essenziale in un catalogo di questo tipo sottolineare le peculiarità degli esemplari presenti nel fondo. All'interno di questa "semiarea" è stata posta particolare attenzione ad eventuali note di possesso presenti nel volume, senza trascurare comunque neppure le annotazioni generiche, di tipo filologico, storico, o le semplici prove di penna: mentre di queste tracce si è segnalata semplicemente la presenza, si è proceduto alla trascrizione delle note di possesso sciogliendo tra parentesi tonde le abbreviazioni eventualmente presenti nelle note stesse.

Le note di esemplare sono state ordinate secondo un'analisi "dall'esterno verso l'interno"; in ogni scheda dunque l'articolazione delle note è la seguente:

1. la prima è relativa alla descrizione della legatura, in essa sono registrati: il materiale della coperta; il tipo di supporto; l'eventuale indicazione di titolo sulla coperta; l'eventuale presenza di decorazioni e la loro tipologia; le caratteristiche di eventuali interventi di decoro e di protezione dei tagli; nel caso di più opere legate insieme, le informazioni suddette sono date nella prima scheda, facendo gli opportuni rinvii nelle altre;

2. la seconda riguarda il corpo del libro nel suo complesso, in essa è registrata la presenza generica di tracce d'uso e di annotazioni;
3. nella terza sono state registrate, partendo dal risguardo anteriore fino a quello posteriore, le note di possesso;
4. la quarta segnala lo stato di conservazione delle carte e della legatura soltanto nei casi in cui questo non sia buono;
5. nella quinta sono registrate le precedenti collocazioni e numeri d'inventario per facilitare analisi comparative con gli strumenti pregressi posseduti dalla biblioteca;
6. come ultima nota, si è data sempre la collocazione attuale del volume.

Per quanto riguarda la terminologia usata per le note di esemplare, mi sono attenuta al lessico adottato da Franca Petrucci Nardelli<sup>50</sup> per le legature e a quello indicato da Marina Venier e Andrea De Pasquale<sup>51</sup> per gli altri elementi del libro.

A corredo del catalogo sono stati compilati cinque indici, utili per una migliore consultazione dello stesso: il primo, relativo agli autori principali e ai titoli delle opere anonime e agli autori secondari, contiene anche le forme non accettate dei nomi, con riferimento alle forme

---

<sup>50</sup> F. Petrucci Nardelli, *La legatura italiana. Storia, descrizione, tecniche (XV – XIX secolo)*. Roma, NIS, 1989.

<sup>51</sup> M. Venier, A. De Pasquale, *Il libro antico in SBN*. Milano, Bibliografica, ©2002.

accettate; seguono poi l'indice degli editori e dei tipografi; l'indice dei luoghi di stampa; l'indice cronologico e infine l'indice dei possessori.

In ognuno di essi, a fianco della voce, è indicato il numero della scheda all'interno del catalogo nella quale la voce è presente. Per distinguere gli autori principali da quelli secondari, quindi gli autori che costituiscono l'intestazione della scheda del catalogo stesso, è stato usato il carattere corsivo per il numero della relativa scheda. È da precisare, inoltre, che all'interno di questo indice sono stati inseriti anche i nomi dei decani davanti ai quali era tenuta la causa nelle Decisioni della Sacra Romana Rota: pur riconoscendo che non si tratta di una paternità intellettuale all'interno dell'opera, e che quindi non si può parlare di autori, si è voluta dare una chiave di accesso aggiuntiva alle schede del catalogo; questa posizione è tra l'altro assunta anche in ambiente SBN con le due Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze in testa.

Per quanto riguarda la forma delle intestazioni dei possessori, gli interventi di normalizzazione sono stati limitati ai casi assolutamente certi ed identificabili, diversamente si è preferito mantenere la forma in cui il nome compare nella nota manoscritta.

Da un'analisi del fondo, si può desumere che esso è costituito per lo più da opere di carattere storico-letterario, le opere di interesse artistico sono infatti stranamente poco rappresentate (cfr. schede 38; 40; 41; 62; 73) in una biblioteca che nasce sì come biblioteca per la comunità, ma

avrà sempre come pubblico “preferenziale” gli studenti e i professori dell’istituto al quale è annessa; le motivazioni di questa “anomalia” sono probabilmente legate al fatto che la parte più cospicua delle edizioni dei primi secoli della stampa faceva parte della donazione di Oreste Raggi, avvocato e letterato, nella quale predominavano sicuramente argomenti letterari e storici; altra ragione importante è che il furto subito dalla Biblioteca nel 1981 ha riguardato soprattutto opere di interesse artistico, solitamente corredate da tavole illustrate, che ne aumentano il valore nel mercato antiquario.

Il luogo di stampa più rappresentato, come è logico e prevedibile per il periodo preso in considerazione, è Venezia: quarantaquattro delle ottantasei edizioni descritte sono stampate nel capoluogo veneto, cui seguono, a distanza, Roma con sette edizioni, Lione e Parigi con sei edizioni. Risultano in generale abbastanza rappresentati i principali centri tipografici del periodo, non mancando infatti neppure edizioni stampate ad Anversa, Amsterdam e Ginevra.

Tra gli editori, non si può invece parlare di un editore più rappresentato di altri: Gabriele Giolito de’ Ferrari, solo o in società con i fratelli, pubblica cinque edizioni, al pari di Nicolò detto Zoppino, il quale è qui rappresentato con cinque commedie di Plauto.

Per quanto riguarda le provenienze, come prevedibile, il nucleo più cospicuo è rappresentato dai volumi posseduti da Oreste Raggi, la cui

firma di possesso è rintracciabile in quattordici esemplari; alcune edizioni sono giunte in biblioteca grazie a donazioni della famiglia Micheli Pellegrini, cui sono riconducibili sei note di possesso presenti negli esemplari.

In generale sono numerose in tutta la parte del fondo catalogata le tracce d'uso, che, pur se non fanno riferimento a persone identificate, testimoniano comunque che questi libri sono stati letti, studiati, annotati.

Gli strumenti utilizzati in particolare in fase di ricognizione preliminare del fondo sono un catalogo a schede mobili, comprendente sia libri antichi che moderni, strumento ancora in uso all'interno della biblioteca e risalente, per quanto riguarda la sezione antica, ai primi anni del secondo dopoguerra; e un elenco manoscritto redatto dal personale dell'Accademia al momento della ricognizione successiva al già ricordato furto del 1981, in cui sono indicati genericamente l'autore, parte del titolo, luogo e data di stampa, cognome dell'editore.

## BIBLIOGRAFIA RELATIVA ALL'INTRODUZIONE

### Fonti manoscritte

#### *Archivio dell'Accademia di belle arti di Carrara (AAC)*

*Copialettere dal 1769 al 1819.*

*Libro delle minute delle lettere d'ufficio di questa Reale Accademia dall'anno 1814 a tutto il 1818.*

*Ristretto delle deliberazioni del Corpo accademico dall'anno 1814 a tutto il 1818.*

*Copialettere della delegazione del Ministero pubblica istruzione 31-12-1835/23-3-1840.*

*Libro delle minute e lettere 1845, 46, 47, 48 fino a tutto ottobre.*

*Inventario di tutte le cose di spettanza della Reale Accademia di belle arti in Carrara. Redatto nel mese di giugno 1846.*

*Inventario generale dei mobili ed effetti di proprietà del Ministero di pubblica economia ed istruzione presso la Reale Accademia di belle arti al 31 dicembre 1847.*

*Nota di diversi oggetti che si trovano nella Reale Accademia nell'anno 1856 e 1857.*

*Inventario generale 1861.*

*Catalogo delle opere esistenti nella Biblioteca della Reale Accademia di belle arti [s.d., ca. 1870].*

*Ministero pubblica istruzione. Prospetto delle variazioni in aumento o diminuzione degli oggetti*

*dal 1° gennaio al 30 giugno 1872;*

*dal 1° luglio al 31 dicembre 1872;*  
*dal 1° gennaio al 30 giugno 1873;*  
*dal 1° luglio al 31 dicembre 1873;*  
*dal 1° gennaio al 30 giugno 1874;*  
*dal 1° luglio al 31 dicembre 1874;*  
*dal 1° gennaio al 30 giugno 1875;*  
*dal 1° luglio al 31 dicembre 1875;*  
*dal 1° gennaio al 30 giugno 1876;*  
*dal 1° luglio al 31 dicembre 1876;*  
*dal 1° luglio 1876 al 30 giugno 1881;*  
*dal 1° luglio 1881 al 31 dicembre 1881;*  
*dal 1° luglio 1882 al 31 dicembre 1882.*

*Buste 5; 5bis; 6; 7; 8; 8 [sic]; 62; 62 [sic] ma 39 depennato; 92; 93.*

BERNARDO FUSANI. *Relazione introduttiva al catalogo del Fondo Del Medico*. Stampa ad uso interno, 1993.

***Archivio della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze***

*Busta Sacconi.*

BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE. *Regolamento per il servizio della Biblioteca Nazionale di Firenze* [1881].

### Fonti a stampa e on-line

Considerando la mancanza di studi organici ed esaustivi sulla storia della Biblioteca dell'Accademia di belle arti di Carrara, si è scelto di indicare in questa sezione sia i testi effettivamente citati nell'introduzione, sia quelli più genericamente attinenti all'argomento.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI <CARRARA>. *Regolamento per la Biblioteca Pubblica della R. Accademia di Belle Arti di Carrara. Discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 1889*. Carrara, Sanguinetti, 1890.

ADOLFO ANGELI (a cura di), Reale Accademia di belle arti. *Il decennio dal 1924 (II) al 1934 (XII)*. Carrara, Tipografia cartoleria Ditta G.B. Petretti, 1934-XII.

*Annuario delle biblioteche italiane*. Roma, Palombi, stampa 1969-1981.

FRANCA ARDUINI. *Documenti per una storia della Biblioteca Palatina Lorenese: cataloghi e segni di appartenenza*, in: *Il linguaggio della biblioteca. Scritti in onore di Diego Maltese, raccolti da Mauro Guerrini*. Firenze, Regione Toscana, Giunta Regionale, 1994.

ZULIA BENELLI. *In memoria di Torello Sacconi*, in: «Rivista delle biblioteche», XXIII, 1912, pp. 171-178.

ANTONIO BERNIERI. *Carrara*. Genova, SAGEP Editrice, ©1985. (*Città della Toscana*).

MASSIMO BERTOZZI. *Dalla cava all'accademia. Percorsi formativi degli scultori carraresi tra Seicento e Settecento*, in: *I marmi degli zar. Gli scultori carraresi all'Ermitage e a Peterhof*. Milano, edizioni Charta, ©1996. (Catalogo della mostra omonima, tenutasi a Carrara 13 aprile-23 giugno 1996), pp. 15-22.

BIBLIOTECA CIVICA DI MASSA. *Annuario 1982-83. Atti del Convegno Carrara e il marmo nel '700. Società, economia, cultura*. Pisa, Pacini editore, 1983.

ALFREDO BIZZARRI; GIORGIO GIAMPAOLI. *Guida di Carrara. Storico-artistica, industriale commerciale e turistica*. Carrara, a cura dell'Ufficio Viaggi e Turismo Banca Giampaoli & C., 1932; ristampa anastatica 1980.

FRANCO BONATTI. *Gli istituti culturali del Ducato di Massa-Carrara nell'età delle riforme*, in: Biblioteca civica di Massa. *Annuario 1982-83. Atti del Convegno Carrara e il marmo nel '700. Società, economia, cultura*. Pisa, Pacini editore, 1983, pp. 139-167.

CARLO BORDONI. *Alle origini dell'Accademia di Carrara*, in: *I marmi degli zar. Gli scultori carraresi all'Ermitage e a Peterhof*, cit., pp. 23-26.

DANIELE CANALI (testi); CARLO CANTINI (fotografie). *L'Accademia di belle arti di Carrara*. Cinisello Balsamo, CRC; Amilcare Pizzi editore, ©1992. (EmmEsse).

RENATO CAROZZI. *Marmo ad ogni costo. L'Accademia di Carrara tra il 1890 e il 1950*, in: Anna Vittoria Laghi (a cura di). *X Biennale Internazionale città di Carrara. Il primato della scultura. Il Novecento a Carrara e dintorni*. [stampa: Siena], Maschietto & Musolino, ©2000. (Catalogo della mostra), pp. 136-150.

RENATO CAROZZI. *Ferdinando Pelliccia*, in *Scultura a Carrara. Ottocento*. Bergamo, Edizioni Bolis, ©1993, pp. 207-217.

ROBERTO PAOLO CIARDI. *L'Accademia Ducale di belle arti di Carrara nel periodo delle riforme*, in: Biblioteca civica di Massa. *Annuario 1982-83. Atti del Convegno Carrara e il marmo nel '700. Società, economia, cultura*. Pisa, Pacini editore, 1983, pp. 85-137.

CLIO. *Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento (1801-1900)*. Milano, Bibliografica, ©1991.

CONSIGLIO INTERBIBLIOTECARIO TOSCANO. *Guida ai fondi speciali delle biblioteche toscane*. Firenze, DBA, 1996<sup>2</sup>.

GIUSEPPE DE JULIIS. *Brevi note sulla vita di Oreste Raggi, collezionista per caso*, in: Anna Vittoria Laghi (a cura di) *La pinacoteca dell'Accademia di belle arti di Carrara*. Milano, Electa, ©2002, pp. 39-45.

MARCO DELLA PINA. *La famiglia Del Medico. Cavatori e mercanti nell'età moderna*. Carrara, Aldus, Casa di edizioni in Carrara, stampa 1996. (Storia e memoria).

ENRICO DOLCI. *Carrara. La città e il marmo*. [s.l.], Zappa editore, ©1985.

*Guida alla provincia di Massa-Carrara 1971-72*. Livorno, Società Editrice Il Telegrafo, [1972].

ANDREA FUSANI. *Lo studio e la bottega. Giovanni Antonio Cybei e la Carrara del '700*. Tesi di laurea. Pisa, Università di Pisa, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a.2001/2002.

CARLO LAZZONI. *Carrara e le sue ville. Guida storico-artistica e industriale. Seguita da brevi cenni su Luni e le sue rovine*. Carrara, Tipografia di Iginio Drovandi, 1880; 1905<sup>2</sup>; riedizione anastatica: Bologna, Atesa Editrice, 1978.

EMILIO LAZZONI. *Carrara e la sua Accademia di belle arti*. Massa-Carrara, Tipografia di Cosimo Frediani, 1867; ristampa anastatica: Carrara, SEA, 1987.

*I marmi degli zar. Gli scultori carraresi all'Ermitage e a Petergof.* Milano, edizioni Charta, ©1996. (Catalogo della mostra omonima, tenutasi a Carrara 13 aprile-23 giugno 1996).

ANTONIO PAOLUCCI. *Un secolo di scultura a Carrara*, in: Anna Vittoria Laghi (a cura di). *X Biennale Internazionale città di Carrara. Il primato della scultura. Il Novecento a Carrara e dintorni.* [stampa: Siena], Maschietto & Musolino, ©2000. (Catalogo della mostra), pp. 11-13.

LUISA PASSEGGIA; PAOLA ISOPPI. *Tre donne alla guida di Carrara. Maria Teresa Cibo Malaspina, Elisa Baciocchi bonaparte, Maria Beatrice Ricciarda d'Este.* Carrara, Comune di Carrara, Ufficio Progetti Donna, Centro Documentazione delle Donne, stampa 1997.

PROMIDEA <ASSOCIAZIONE CULTURALE>. *Carrara. Le sue costruzioni tra arte e storia.* [Carrara], Fondazione Cassa di Riparmio di Carrara, ©2003.

*La provincia di Massa-Carrara. Ambiente, storia, arte, tradizioni, economia.* [Carrara], CRC, Amilcare Pizzi editore, ©1990.

ORESTE RAGGI. *Della R. Accademia di belle arti di Carrara. Memoria di Oreste Raggi per la grande esposizione di Vienna del 1873, con appendice di lettere inedite di famosi artisti e letterati suoi soci.* Roma, tipografia E. Sininberghi, 1873. (Memorie già pubblicate il 26 settembre 1869, in occasione del centenario della fondazione dell'Accademia).

EMANUELE REPETTI. *Sopra l'Alpe Apuana ed i marmi di Carrara. Con la mappa di questo territorio.* Badia Fiesolana, [s.n.], 1820; ristampa anastatica a cura della Fondazione CRC e dell'Ente Cultura e Sport Carrara, stampa 1996.

*Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti*

*superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.* Legge 21 dicembre 1999, n. 508, art. 3.

ANNARITA ROSSI (a cura di). *L'archivio Domenico Zaccagna. Le Alpi Apuane, la città, i trasporti.* [Carrara], Comune di Carrara, Accademia di belle arti di Carrara, Rotary Club di Carrara e Massa, [1996].

LORENZO TEADLY (a cura di). *Apuania.* [s.l.], SIT Guide, [1939]. (*Guide delle Provincie Italiane*, n. 44).

PAOLO TRANIELLO. *Guardare in bocca al cavallo. Devoluzione di raccolte ecclesiastiche e problemi delle biblioteche comunali in una relazione inedita di Torello Sacconi*, in: «Culture del testo», 1998, n. 10-11, pp. 129-139.

PAOLO TRANIELLO. *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea.* Bologna, Il Mulino, ©1997.

PAOLO TRANIELLO. *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi.* Bologna, Il Mulino, ©2002.

GIUSEPPE ZANZANAINI. *Storia apuana. Da Maria Teresa a Maria Beatrice.* M. di Carrara, Francesco Rossi Editore, 2000. (I Saggi di RHA).

<http://www.accademiacarrara.it>

<http://www.bncf.firenze.sbn.it/progetti/sacconi/home.html>

## BIBLIOGRAFIA RELATIVA AL CATALOGO

### Fonti a stampa

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTION. *ISBD (A). International description for older monographic publications (Antiquarian)*, München [etc.] 1991<sup>2</sup>. Disponibile anche all'indirizzo <http://www.ifla.org/VII/s13/pubs/isbda.htm>

FRANCO NERI. *La nuova edizione dell'ISBD(A). Riflessioni a proposito della catalogazione descrittiva del libro antico*, in: «Bollettino AIB», vol. 33 n. 3 (settembre 1993), pp. 305-327.

FRANCA PETRUCCI NARDELLI. *La legatura italiana. Storia, descrizione, tecniche (XV – XIX secolo)*. Roma, NIS, 1989.

MARIELISA ROSSI. *Il libro antico dal XV al XIX secolo. Analisi e applicazione della seconda edizione dell'ISBD (A)*. Firenze, Olschki, 1994.

MARINA VENIER, ANDREA DE PASQUALE. *Il libro antico in SBN*. Milano, Bibliografica, ©2002.

### Repertori cartacei

HERBERT MAYOW ADAMS. *Catalogue of books printed on the continent of Europe, 1501-1600, in Cambridge libraries*. Cambridge, University press, 1967.

GIUSEPPE AGNELLI; GIUSEPPE RAVEGNANI. *Annali delle edizioni ariostee con CXIV tavole fuori testo*. Bologna, N. Zanichelli, 1933.

BRITISH LIBRARY *Catalogue of Seventeenth Century Italian books in the British Library*. London, The British Library, 1968.

BRITISH MUSEUM, DEPARTMENT OF PRINTED BOOKS. *Short-title catalogue of books printed in Italy and of Italian books printed in other countries from 1465 to 1600 now in the British Museum*. London, The Trustees of the British Museum, 1958.

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE. *Le edizioni italiane del XVI secolo. Censimento nazionale*. Roma, ICCU, 1994-

*The National Union Catalog. Pre-1956 imprints*. Chicago, Mansell, 1968.

*Short-title catalogue of books printed in Italy and of books in Italian printed abroad 1501-1600 held in selected North American libraries*. Boston, G.K. Hall & Co., 1970.

### **Repertori *on-line*, OPAC, Meta-OPAC**

In questa sezione sono elencati tutti gli OPAC e i Meta-OPAC consultati, anche con esito negativo.

<http://www.aib.it/aib/opac/mai2.htm>

<http://apollon.hbz.nrw.de:4505/ALEPH>

<http://blpc.bl.uk>

<http://www.bne.es/cgi.bin/wsirtex?FOR=WBNCONS4>

[http://www.bnf.fr/site\\_bnf\\_eng/cataloggb/indexgb.htm](http://www.bnf.fr/site_bnf_eng/cataloggb/indexgb.htm)

<http://catalog.loc.gov>

<http://www.cerl.org/thesaur/index.htm>

<http://www.columbia.edu/acis/ets/Graesse/contents.html>

<http://copac.ac.uk/copac/wzgw>

<http://digbijzcoll.library.uu.nl/drukkers/nl/>

<http://edit16.iccu.sbn.it>

<http://gso.gbv.de/>

<http://www.istitutoveneto.it/iv/biblioteca/opac/seicento/seicento.htm>

<http://www-opac.bib-bvb.de>

<http://opac.sbn.it/cgi-bin/Iccu/Form.pl?form=WebFrame>

[http://www.trentinocultura.net/frame\\_ext.asp?IDLink=19](http://www.trentinocultura.net/frame_ext.asp?IDLink=19)

<http://ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html>

<http://www.urbe.it/catalogs.html>

<http://www-urbs.vatlib.it/>

<http://www.vd17.de/>

## REPERTORI CITATI IN FORMA ABBREVIATA

ADAMS = ADAMS, Herbert Mayow. *Catalogue of books printed on the continent of Europe, 1501-1600, in Cambridge libraries*. Cambridge, University press, 1967.

AGNELLI-RAVEGNANI = AGNELLI, Giuseppe, RAVEGNANI, Giuseppe. *Annali delle edizioni ariostee con CXIV tavole fuori testo*. Bologna, N. Zanichelli, 1933.

BLCIB XVIIth = BRITISH LIBRARY *Catalogue of Seventeenth Century Italian books in the British Library*. London, The British Library, 1968.

Edit16 = ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE. *Le edizioni italiane del XVI secolo. Censimento nazionale*. Roma, ICCU, 1994-

NUC = *The National Union Catalog. Pre-1956 imprints*. Chicago, Mansell, 1968.

STCI = BRITISH MUSEUM, Department of printed books. *Short-title catalogue of books printed in Italy and of Italian books printed in other countries from 1465 to 1600 now in the British Museum*. London, The Trustees of the British Museum, 1958.

STCNA = *Short-title catalogue of books printed in Italy and of books in Italian printed abroad 1501-1600 held in selected North American libraries*. Boston, G.K. Hall & Co., 1970.

COPAC = <http://copac.ac.uk/copac/wzgw>

OPAC BVB = <http://www-opac.bib-bvb.de>

OPAC Edit16 = <http://edit16.iccu.sbn.it>

OPAC GBV = <http://gso.gbv.de/>

OPAC HBZ = <http://apollon.hbz.nrw.de:4505/ALEPH>

OPAC SBN = <http://opac.sbn.it/cgi-bin/ICcu/Form.pl?form=WebFrame>

OPAC VD17 = <http://www.vd17.de/>

## ABBREVIAZIONI USATE NEL CATALOGO

A. = autore

ant. = anteriore

antip. = antiporta

c. = carta/e

calcogr. = calcografico/a, calcografiche

cfr. = confronta

clz. = formula collazionale

colloc. = collocazione

coloph. = colophon

ed. = edizione

fasc. = fascicolo/i

front. = frontespizio

i.e. = *id est*

ill. = illustrato/i

inc. = inciso

inv. = inventario

ms. = manoscritto/a

mss. = manoscritti/e

s.n. = *sine nomine*

occh. = occhietto

p. = pagina/e

post. = posteriore

pref. = prefazione

pt. = parte/i

r = recto

ripieg. = ripiegata/e

ritr. = ritratto/i

sup. =superiore

tav. =tavola/e

tip. = tipografo/tipografico

tit. = titolo

v = verso

v. = volumi (in Area 5)

vol. = volume/i (nelle note)

xil. =xilografico/a, xilografiche

**CATALOGO DELLE EDIZIONI DEI SECOLI XVI E XVII  
DELLA BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI  
CARRARA**

## 1. ADRIANI, GIOVANNI BATTISTA

Istoria de' suoi tempi di Giouambatista Adriani ... diuisa in libri ventidue. Di nuouo mandata in luce con li sommarii ... – In Venetia : ad instantia de' Giunti di Firenze, 1587. – 2 v. ([8], 1104; 581, [85] p.) ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 295. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\011892.  
Edit16: A 294. Adams: A 176. NUC: NA 0079221 (Emissione simultanea con sottoscrizione: appresso Bernardo Giunti).

Coperta in tutta pelle, rivestita per  $\frac{3}{4}$  di carta marmorizzata.

Sul risguardo ant. tracce di precedenti colloc.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*; timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

A c. a4r nota ms.: *Raffo*.

Leggero imbrunimento delle carte.

Coll.: II3 F5.

## 2. AESOPUS

Aesopi Phrygis Fabellae graece & latine, cum aliis opusculis quorum index proximo refertur pagella. – Venetiis : apud Sebastianus Combi, 1601. – 499, [7] p. : ill. ; 16°.

OPAC SBN: IT\ICCU\RMSE\005476.

Testo greco a fronte.

Coperta in quarto di pelle e carta marmorizzata pettinata; tagli spugnati in verde.

Sul front. nota ms.: *Gaspar Alifier civis Mediolani*; timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Coperta in parte slegata dal corpo del libro.

Precedenti n. inv.: 1940.

Precedente colloc.: 1, 12, 141.

Colloc.: II7 A11.

### 3. APPIANUS

Delle guerre ciuili de' Romani tradotto già da m. Alessandro Braccio ... et ora nuouamente con molta diligentia ristampato. Con vna ordinata, etc. copiosissima tauola ... – In Venetia : appresso Domenico et Gio. Battista Guerra, fratelli, 1567. – [32], 278, [2] c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 2213 (ma ed. del 1563). OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE7116. NUC: NA 0359555.

Alcuni errori di cartulazione.

Coperta in quarto di pelle e carta marmorizzata; dorso con decorazione floreale dorata e indicazione di A. e tit.; in basso: traccia di etichetta con colloc. precedente cui è stata sovrapposta l'attuale; tagli marmorizzati.

Alcune note a margine, in parte rifilate.

Sul risguardo ant. tracce di precedenti colloc.

Coll.: II10 A 31.

### 4. ARIOSTO, LUDOVICO

Orlando furioso di m. Ludouico Ariosto ... con le annotationi ... di Ieronimo Ruscelli. La vita dell'autore descritta dal signor Giouan Battista Pigna ... La dichiarazione di tutte le istorie ... fatta da m. Nicolò Eugenio. Di nuouo aggiuntoui li Cinque canti ... – In Venetia : appresso Vincenzo Valgrisi, 1573. – [16], 654, [34] p. : ill. ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 2778. OPAC SBN: IT\ICCU\CNCE\002773. AGNELLI-RAVEGNANI, p.143-144.

Front. inciso.

I Cinque canti ... con proprio front.

Coperta in quarto di pelle e carta marmorizzata marrone su supporto cartonato; sul dorso, a decorazioni dorate, tassello in pelle rossa con indicazione di A. e tit.; tracce di due colloc. precedenti.

Numerose note a margine di tre mani diverse.

Sul v del front. nota ms.: *Co(mitis) Herculi Sen(ator)is Pepuli Patrizi Veneti mihi Angelo Antonio Sacco munus.*

Lacerazione del dorso e di alcune c.

Precedenti n. inv.: 829; 10666.

Colloc.: 851.3 S ARI.

#### 5. BALDASSINI, TOMMASO

Vita del seruo di Dio monsignor Lorenzo Cybo de' principi di Massa e vescouo della città di Iesi raccolta da Tomaso Baldassini ... – In Roma : appresso Giouan Giacomo Komarek boemo, 1690. – [24], 221, [1] p., [1] c. di tav. : ritr. ; 8°.

OPAC SBN: IT\ICCU\RLZE\007257.

Occh. precede il front.; ritr. di Lorenzo Cybo tra le due c.

Coperta in carta decorata con dorso in perg. recante traccia di indicazione ms. di A. e tit. e di precedente colloc.; tagli pennellati in rosso.

Abrasione dei piatti.

Precedenti n. inv.: 5239; 6690.

Colloc.: 262.12 S BAL.

#### 6. BEMBO, PIETRO

Le prose ouero grammatica della lingua volgare di mons. Pietro Bembo cardinale diuise in tre libri & reuisti ... da m. Lodouico Dolce ... – In Vinegia : appresso Giouanni de' Rossi, [1557]. – 246, [30] p. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 5051. OPAC SBN: IT\ICCU\CNCE\005051.

Data di pubblicazione da repertori.

Coperta in perg. floscia; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Tracce di lettura.

Sul front. e sul v dello stesso: timbro ovale Biblioteca Reale Accademia di belle arti.

Abrasione dei piatti in corrispondenza dei tagli.

Tracce di imbrunimento e umidità su alcune c.

Precedenti n. inv.: 4321; 2809.

Colloc.: II10 A20.

#### 7. BEMBO, PIETRO

Le prose di m. Pietro Bembo nelle quali si ragiona della volgar lingua ... diuise in tre libri, con le sue postille & vn indice copioso. Di nuouo con somma diligenza purgate & reuiste secondo la buona correctione di m. Lodouico Dolce. – In Venetia : appresso Nicolò Moretti, 1586. – [20], 128 c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 5089. OPAC SBN: IT\ICCU\BVVEE\021048.

NUC: NB 0295390.

Coperta in quarto di pelle con carta marmorizzata; dorso a decorazioni dorate; tassello in pelle nera con indicazione di A. e tit.; tagli marmorizzati.

Sporadiche tracce di lettura.

Imbrunimento delle carte; fori di tarli.

Coll.: II11 A9.

## 8. BESOLD, CHRISTOPH

Historiae vrbis et Regni Hierosolymitani, regnum item Siculorum et Neapolitanorum ad quos illius regni titulus peruenit ... auctore Christophoro Besoldo i.c. – Argentorati : sumptibus haeredum Lazari Zetzneri, 1636. – [12], 1293 [i.e. 1303], [33] p., [1] c. di tav. : antip. calcogr. ; 12°.

OPAC SBN: IT\ICCU\SBLE\019878.

Ripetute nella numerazione le p. 231-240.

Coperta in pelle con dorso a decorazioni dorate; sullo stesso, tassello in pelle con indicazione di A. e tit. impressa in oro; tagli rossi; risguardi e c. di guardia in carta decorata.

Tracce d'uso.

Esemplare mutilo dell'antip. calcogr.

Imbrunimento delle c.

Precedenti n. inv.: 4331; 3082.

Precedente colloc.: 1, 12, 227.

Colloc.: III1 A6.

## 9. BIBBIA, in latino

Biblia sacra vulgatae editionis Sixti V pontificis max. iussu recognita et Clementis VIII auctoritate edita versiculi distincta et ad singulas capita argumentis aucta indiceque Epistolarum & Euangeliorum locupletata. – Venetiis : apud Nicolaum Pezzana, 1688. – [24], 1089, [1] p., [1] c. di tav. : front. calcogr. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E023176.

Front. calcogr. precede front. tip.

Front. stampato in rosso e nero; testo in cornice; caratteri rom., ebr.

Coperta in pelle marrone, con tracce di borchie; dorso a decorazioni dorate con traccia di precedente colloc.; tagli spugnati in marrone; risguardi in carta policroma.

Sul r della c. di guardia ant. nota ms. non decifrata; seguono due note di possesso e una annotazione, mss., pesantemente depennate, non decifrabili.

Leggera abrasione della coperta.

Precedenti n. inv.: 943; 10597.

Colloc.: 220 S BIB.

#### 10. BOCCALINI, TRAIANO

Pietra del paragone politico di Traiano Boccalini con vna nuoua aggiunta dell'istesso. – Impresso in Cosmopoli : per Giorgio Teler, 1642. – 287, [1] p. ; 16°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\010920; IT\ICCU\SBLE\010175  
(record duplicato).

Coperta in perg. semirigida; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.; tagli marmorizzati.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*; timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Precedenti n. inv.: 4234; 3568.

Precedente colloc.: Sala II, Scaffale 12, Palchetto A, Numero 34.

Colloc.: II12 A34.

#### 11. BOCCALINI, TRAIANO

De' raggugli di Parnaso del signor Traiano Boccalini romano centuria prima [-seconda]. In questa decima impressione da infiniti errori

diligentemente espurgata. – In Amsterdam : appresso Giouanni Blaeu, 1669. – 3 v. ([16], 471, [57]; 415, [41]; 139, [23] p.) : ill., front. calcogr. ; 12°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\012797 (madre); IT\ICCU\TO0E\012799 (pt. I); IT\ICCU\TO0E\012800 (pt. II); IT\ICCU\TO0E\012802 (Aggiunta).

Aggiunta ai Ragguagli di Parnaso ... con proprio front., curata da Girolamo Briani.

Le tre pt. legate in 2 vol.

Coperte in perg. rigida su supporto cartonato, con unghiatura pronunciata sui tagli davanti; sui dorsi indicazione ms. moderna di A., tit., data, con traccia di indicazione precedente.

Sul front. del vol. I timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Sul v della c. di guardia ant. del vol. II timbro Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Precedenti n. inv.: 1953/A; 12872; 4273; 1953/B

Precedente colloc.: 1, 12, 170.

Colloc.: II7 A24.

## 12. BULLINGER, HEINRICH

Sermonum decades quinque de potissimis christianae religionis capitibus in tres tomos digestae, authore Heinricho Bullingero ... Cum indice vario et copiosissimo. Tomus primus [-tertius]. – Landini : excudebat Henricus Midletanus impensis Radulphi Newberij & Hugonis Jaksoni, [1587]. – 3 v. ; 4°.

OPAC BVB: Identifnrmr: 00017150515. OPAC HBZ: Systemnr: 002541638. COPAC, OXFORD LIBRARY. STCI, p.180, N. 4076. NUC: NB 0948450.

Data da repertori.

Posseduto il vol. I ([84], 224 p.).

Coperta in pelle marrone con decorazioni a fasce concentriche con motivi floreali; scomparti con decorazioni geometriche.

Sul front., ms., data 1549 come data di pubblicazione.

Coll.: II12 B62.

### 13. CALDAS PEREYRA Y CASTRO, FRANCISCO: DE

Dn. Francisci de Caldas Pereyra et Castro ... De vniuerso iure emphyteutico, sintagma tripartitum ... cum indice rerum ac verborum locupletissimo. – Francofurti : sumtibus Wolffgangi Endteri, bibliopol. Norimb., 1650. – 2 pt. ([8], 175, [1]; [2], 310 [i.e. 312], [2] p.) ; 2°.

La pt. II segue con proprio front., con luogo di stampa Norimberga.

Due p. non numerate tra la 12 e la 13.; errori di paginazione.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso e sul taglio di piede indicazione ms. di A. e tit. e traccia di precedente colloc.

Sul risguardo etichetta incollata recante timbro ovale Accademia e nota ms.: *Ottobre 1955 dono dell'avvocato Cesare Piccioli.*

Sporadiche tracce di lettura.

Sul r della c. di guardia ant. nota ms.: *Ex libris Ariotti Benielli I.V.D.*; sotto: *nunc vero Joannis Perratij etc.*

Sul primo front. e altre c., timbro circolare Accademia e Liceo classico, Carrara; ai lati della marca, note mss., depennate: *Ariotti Benielli I.V.D.*, *Julij Cesari Baldrisoni*, *Joannis Perratij i.c.*; in calce, ex libris tipografico: *M. Ambrosii Laberii j.c.*

Abrasione della coperta in corrispondenza del morso; piatti leggermente imbarcati; fori di tarli sulle c., carta molto acida.

Precedenti n. inv.: 15589; 15954.

Colloc.: 346 S CAL.

#### 14. CARO, ANNIBALE

Apologia de gli Accademici di Banchi di Roma, contra m. Lodovico Castelvetro da Modena in forma d'uno spaccio di Maestro Pasquino con alcune operette del Predella, del Buratto, di ser Fedocco in difesa de la seguente Canzone del commendatore Annibal Caro ... – In Parma : in casa di Seth Viotto, del mese di novembre 1558. – [2], 266, [16] p. ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 9646. OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\002599 (ma clz.: 268 p.). Edit16: C 1623. Adams: C 739. NUC: NC 0149223.

Note tip. da coloph.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso etichetta incollata con indicazione di A.; tagli a decorazioni policrome ovoidali.

Alcune tracce di lettura.

Sul v della prima c. di guardia: nota di possesso svanita; traccia di etichetta incollata.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*.

Tracce di abrasione della coperta; lacerazione e imbrunimento delle c. degli ultimi due fascicoli; interventi di restauro sulle c. 2m2-4; il testo del coloph., perduto, è stato restituito a matita da mano moderna.

Precedente n. inv.: 1665.

Coll.: II7 F31.

## 15. CHARDIN, JEAN

Le couronnement de Soleïmaan troisieme, roy de Perse, et ce qui s'est passé de plus memorable dans les deux premieres années de son regne. — A Paris : par Claude Barbin, au Palais, sur le Perron de la S.te Chapelle, 1671. — [40], 460 [i.e. 476] p., [1] c. di tav. : front. calcogr. ; 12°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\045871.

Nome dell'A. dalla pref.

Front. calcogr. precede front. tip.

Alcuni errori di paginazione.

Coperta in tutta pelle con decorazione di impressioni in oro; tagli spruzzati; risguardi in carta pettinata policroma.

Prove di penna sul front.

Imbrunimento di alcune c.; leggera abrasione della coperta in corrispondenza del morso.

Precedente colloc.: 1, 10, 150.

Colloc.: II7 C27.

## 16 CICERO, MARCUS TULLIUS

In omnes M. Tullii Ciceronis Orationes quot quidem extant doctissimorum virorum lucubrationes, summa diligentia ac singulari erga Ciceronianae eloquentiae studiosos fide in vnum volumen collectae ac partim etiam antea partim nunc primum in lucem editae quarum catalogum mox a praefatione reperies rerum ac verborum ... index. — Basileae : ex officina Roberti Winter, anno a Christo nato 1539, mense septembri. — [6] c., 1484 [i.e. 1478] col., [19] c. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\RMLE\009539.

Note tip. da coloph.

Alcuni errori di numerazione; omesse le col. 1475-1482.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Sul piatto ant. indicazione ms. moderna di A. e tit.

Sul risguardo ant., note mss. di due mani: *hic liber est ... Alanj de Briscianj (?)*; *al chiar.mo prof. comm(endato)r Adolfo Angeli coi migliori auguri di buona ... il ... (?) Carlo Del Medico, 30 marzo 1934.*

Sul front., nota ms. depennata; sotto nota ms.: *di me Domenico Maffeo Del Medico di Carrara, 1805*; iniziali ms. *AB*.

Esemplare mutilo della c. α2.

Abrasione della coperta in corrispondenza del piatto post. e del dorso.

Tracce di imbrunimento e lacerazione di alcune c.

Precedenti n. inv.: 6447; 4985.

Colloc.: II16 M27.

## 17. CICERO, MARCUS TULLIUS

M. Tullii Ciceronis Orationes. Tomus I [-III]. Verrine et Philippicae ad veterum codicum fidem ab Aemilio Ferretto castigatae. – Venetiis : Ioan. Gryphius excudebat, 1549. – [12], 309, [1] c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 12294. OPAC SBN: IT\ICCU\CNCE\12294.  
Edit16: C 4363.

C. 2Q6r bianca; sul v marca tipografica.

Errori di segnatura.

Coperta in perg. floscia; usate come rinforzo al dorso carte di riutilizzo; sul dorso e sul taglio di piede indicazione ms. di A. e tit.

Diverse tracce di lettura, note a margine di due mani diverse, numerosi segni di attenzione.

Coperta in parte slegata dal corpo del libro.

Coll.: II13 B14.

## 18. CICERO, MARCUS TULLIUS

M. Tullii Ciceronis Orationum pars I [-III] cum correptionibus Pauli Manutii. – Venetiis : apud Paulum Manutium, Aldi filium, 1554. – 3 v. ([4], 323 [i.e. 325], [1]; [3], 295, [1]; [3], 291, [2] c.) ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 12322; OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\020827 (madre); IT\ICCU\BRIE\000361 (vol. I); IT\ICCU\RMLE\002183 (vol. II); IT\ICCU\RMLE\015719 (vol. III).

Note tip. da coloph.

Ripetute nella numerazione del vol. I le c. 155-156.

Coperte in perg. floscia con dorsi in carta decorata; sugli stessi, indicazione ms. di A. e tit. e tracce di precedenti colloc.

Tracce di lettura sui tre vol.

Vol. I. Sul front. nota ms.: *est Valerij Perregrinij*; ripetuto due volte: *della mano Tonio ... Tuzze; Bona ... e un ... (?)*; timbro ovale della R. Accademia di belle arti.

Sul risguardo ant. tracce di precedente colloc. cui è stata sovrapposta l'attuale.

Vol. II. Sul front. nota ms.: *est Valerij Perregrinij; Matteo Pellegrini Carrara.*

Vol. III. Sul front. e sulla seconda c. di guardia, nota ms.: *est Valerij Perregrinij*; timbro ovale della R. Accademia di belle arti.

A c. 292r, sotto la marca tip., ms.: *Ugo (?) Valerius Perè.*

Colloc.: 875.01 S CIC 1-3.

## 19 CICERO, MARCUS TULLIUS

La Topica di Cicerone col commento ... tradotta da m. Simon de la Barba da Pescia ... – In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1556. – [34], 245, [3] p. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 12340. OPAC SBN: IT\CCU\BVEE\021211.  
Edit16: C 4414.

Coperta in perg. floscia di riutilizzo contenente un documento rogato da Io. Maria Bucca; la data e il signum sono tagliati e non decifrabili, non è possibile una datazione paleografica.

Tracce di lacci; indicazione ms. di A. e tit. in caratteri gotici al dorso.

Sui piatti lunga nota ms.

Cartulazione ms. dei fascicoli preliminari, in numeri romani.

Numerose tracce di lettura, sottolineature e note.

Sul front.: timbro tondo della R. Accademia.

Coperta completamente slegata dal corpo del libro.

Coll.: II5 B25.

## 20. CLUVER, PHILIPPE

Philippi Cluuerii Introductionis in vniuersam geographiam, tam veterem, quam nouam libri sex illustrati & aucti et P. Bertii Breuiarium. – Patauii : ex Typographia Seminarii, 1695. – 8, 348 [i.e. 358], [10], 50, [6] p., 5 c. di tav. ripieg.: ill. ; 12°.

OPAC SBN: IT\CCU\UM1E000320. NUC: NC 0496533.

Ripetute nella numerazione le p. 303-312.

Coperta quarto di pelle e carta marmorizzata pettinata; dorso a decorazioni dorate, con indicazione di A. e tit. impressa in oro; tagli spruzzati in marrone.

Sul front.: nota di possesso ms., depennata; accanto, ms.: *Die 24 Iulii A.D. 1808 ex libris Iosephi Padroni Can.ni Maj.y (?)*.

Leggera abrasione dei piatti in corrispondenza del morso; alcuni fori di tarli.

Precedenti n. inv.: 3824; 112; 135.

Precedente colloc.: 1, 11, 67.

Colloc.: II1 E4.

## 21. CURTIUS, RUFUS

Q. Curtii De rebus gestis Alexandri Magni regis Macedonum libri decem nunc demum ... castigati ... cui accessere ... argumenta cum indice rerum memorabilium locupletissimo. – Florentiae : typis SMD apud Petrum Antonium Brigonci, 1700. – 504 p. ; 4°.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.; sui tre tagli, ms.: *Giuseppe Parenti*, depennato.

Sul v della c. di guardia ant. note ms.: *Di Enrico Brizzolari*; seguono due righe depennate; sotto: *Faleoni, gennaio 1895; Franciscus M. doctem (?) Levinis propridet hunc librum*, in parte depennata; *Baratta Brij...* (?); sul v timbro ovale Biblioteca R, Accademia di belle arti.

Sul front. timbro circolare con iscrizione ms.: *Giuseppe Parenti*; sopra allo stesso, ms.: *Enrico Brizzolari*; sopra la marca timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Fori di tarli, che in alcuni casi pregiudicano la lettura del testo.

Precedente n. inv.: 1257.

Colloc.: II6 A28.

## 22. ESTIENNE, CHARLES

Dictionarium historicum geographicum poeticum, authore Carolo Stephano gentium, hominum ... antiqua recentioraque ad sacras & prophanas historias poetarumque fabulas intelligendes, necessaria nomina quo decet ordine complectens. Huic postrema editioni accessit collium, sylvarum, desertorum ... magna cum historiarum insignum ac rerum copia, diligenter ac fideliter excerptus. – Colonia Allobrogum : apud Samuelem Crispinum, 1618. – [8] p., 1132 col., [1] p. ; 2°.

NUC: NE 0179951 (ma clz.: 2132 col.).

Coperta in pelle marrone su supporto cartonato, con decorazione dorata; campo centrato da stemma impresso a freddo; tagli dorati.

Sul front., ms.: *Di me Domenico Maffeo Del Medico ...* (segue una parola cancellata a inchiostro) 1794; ai lati della marca, nota ms. cancellata, non decifrabile.

Abrasioni degli angoli sup. dei piatti e del dorso.

Precedenti n. inv.: 10576; 7334.

Colloc.: 039 S STE.

## 23. FERRINI, VINCENZO

[Primo-Terzo] Alfabeto esemplare diuiso in tre parti del m. r.p.f. Vincentio Ferrini da Castelnuovo di Garfagnana ... opera che con la nuoua aggiunta fatta in questa editione in se contiene cinque milia e trecento similitudini ... con due tauole ad ogni alfabeto nel fine, vna de' simiglianti & l'altra de' simili ... – In Venetia : appresso Pietro Dusinello, 1616. – 3 v. ([8], 168, [22]; 142, [34]; 154, [30] p.) ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\038673 (scheda madre); IT\ICCU\BVEE\038674 (vol. I); IT\ICCU\BVEE\038676 (vol. II); IT\ICCU\BVEE\038677 (vol. III).

Alcuni errori di paginazione.

I 3 vol. legati in 1.

Coperta in perg. floscia di riutilizzo con tracce di lacci; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Usato come risguardo e c. di guardia post. documento datato 1602, riguardante una vendita di olio.

Sul primo front., ms.: *Hic liber est ad usum fratris Laurentij a sa(n)cto Marz(e)llo*; sotto: *Hic liber est ad usum Bartholomei Franc(is)ci de Carolis*; sul piatto ant., ms.: *Gio. Matteo Bassi*.

Tracce di umidità, muffe, fori di tarli sulle c.

Precedenti n. inv.: 10575; 106; 228.

Precedente colloc: L133.

Colloc.: 243 S FER.

#### 24. FLEURY, CLAUDE

Traité du choix et de la methode des etudes par me. Claude Fleury ... – A Paris : chez Pierre Aubouin, Pierre Emery et Charles Clousier quay des Augustins prés l'hôtel du Lynes à l'ecu de France & à la croix d'or, 1686. – [24], 365, [3] p. ; 8°.

Front. stampato in rosso e blu; ultime 3 p. bianche.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Sul front. nota ms.: *Oreste Raggi*.

Esemplare mutilo delle c.  $\pi$ 1-3.

Alcuni fori di tarli sulle prime c.

Precedenti n. inv.: 4233; 3790.

Colloc.: II14 A27.

25. FRANCOIS: DE SALES <SANTO>

Introduttione alla vita diuota o sia la Filotea composta da s. Francesco de Sales vescovo di Genoua in lingua francese et trasportata nell'italiana da un diuoto seruo di Dio ... – In Torino : per Gio: Sinibaldo stampatore di S.A.R. ad istanza di Giuseppe Vernoni, 1677. – [24], 360 p. : 1 ritr. ; 12°.

Coperta in perg. semirigida; sul dorso, indicazione ms. di A. e tit., traccia di precedente colloc.

Sul risguardo ant. nota ms.: *ex libris Jacobus Antonius de Agnosinis canonicus in anno Domini 1739 die 10 mensis 7bris.*

Sul r della c. di guardia ant. timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

In calce al front. ms. *Ex libris Jo(hannis) Michaelis Agnesinis.*

Sulla c. di guardia post., ms.: *Di Giac(om)o Ant(oni)o Agnesini di Carrara, 1724*, ripetuto in forma latina, con data 1740.

Sul risguardo post. nota ms.: *Ex libris Iacobus Antonius de Agnesinis carrariensis Anno Domini 1739 die 10 mensis 7bris*; sotto, nota di altra mano: *17 Ag(os)to 1740*; sotto: nota ms., seguita da nota di possesso ms.: *Iacopo Ant(oni)o Agnesin di Carrara.*

Imbrunimento delle c.

Precedenti n. inv.: 1958; 4281.

Colloc.: II7 A29.

## 26. GARIMBERTI, GIROLAMO

Concetti di Hieronimo Garimberto et altri degni autori raccolti da lui per scrivere et ragionar familiarmente, con vna nuoua aggiunta a suoi luoghi, nuouamente reuisti et corretti. – In Venetia : appresso Bartholomeo Carampello, 1596. – [8], 255 c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 23742. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\003117 (ma Var.: ed. Griffio, Giovanni).

Coperta moderna in cartone; sul dorso indicazione ms. di A. e tit. traccia di precedente colloc.

Sul front.: nota di possesso ms., depennata; sotto, nota ms.: *Oreste Raggi*; timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Precedenti n. inv.: 4172; 411; 544.

Precedente colloc.: 1, 12, 69.

## 27. GELLIUS, AULUS

Auli Gellii ... Noctes Atticae. – Lugduni : apud Antonium Gryphium, 1566. – [2], 734, [108] p. ; 16°.

OPAC SBN: IT\ICCU\UBOE\000296. Adams: G 364. NUC: NG 0107123.

Coperta in pelle con decorazione alla Du Seuil; sul piatto ant. monogramma *IGD* e data 1577 impressi; tagli dorati e intagliati.

Alcune tracce di lettura.

Sul risguardo ant. nome volgarizzato dell'A. ms.; traccia di c. di riutilizzo usata come rinforzo alla legatura.

Sul front. timbro R. Accademia; sotto la marca tipografica, nota ms. depennata e completamente corrosa.

Piatto ant. slegato dal corpo del libro; piatto post. parzialmente slegato.

Danneggiamento della coperta in corrispondenza del morso.

Coll.: II9 A15.

## 28. GIOVIO, PAOLO

Le iscrizioni poste sotto le vere immagini de gli huomini famosi in lettere, di mons. Paolo Giouio ... tradotte di latino in volgare da Hippolito Orio ferrarese. – In Venetia : appresso Giouanni de' Rossi, 1558. – [16], 271, [1] p. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 21220. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\012174.

Data desunta da coloph.

Coperta in quarto di pelle con punte cieche e carta marmorizzata; dorso a decorazioni dorate e indicazione impressa di A. e tit.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*; timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Foxing; intervento di restauro sulle p. 261-271.

Precedenti n. inv.: 3386; 2495.

Precedente colloc.: 1, 10, 90.

Colloc.: II9 B23.

## 29. GROTIUS, HUGO

Hugonis Grotii De iure belli ac pacis libri tres. In quibus ius naturae et gentium item iuris publici praecipua explicantur. – Parisiis : apud Nicolaum Buom ..., 1625. – [36], 506; 553-786, [78] p. ; 2°.

COPAC, OXFORD LIBRARY.

Errori di paginazione.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; unghiatra molto pronunciata; sul dorso traccia di indicazione ms. di A. e tit.

Diverse tracce di lettura; note a margine di mani diverse.

Sul front., ms., iniziali *IW*; timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Leggero imbrunimento di alcune c.

Precedente n. inv.: 827.

Traccia di precedente colloc.

Colloc.: II12 M5.

### 30. GUAZZO, MARCO

Historie di m. Marco Guazzo di tutti i fatti degni di memoria nel mondo successi dal MDXXIII sino all'anno MDXLIX. Nuouamente reuiste & con somma diligenza corrette & in più luoghi emendate ... – In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1549. – [8], 329, [1] c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 22062. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\014431. STCNA: Vol. 2, p. 97. Adams: G 1456. NUC: NG 0567671.

Diversi errori di paginazione.

Coperta in mezza pelle e carta marmorizzata.

Tracce d'uso di mani diverse.

Sulla seconda c. di guardia nota ms. *Oreste Raggi*; in basso, nota ms. *Abb(at)e Prosp. (?)*.

Sulla seconda c. di guardia post. timbro R. Accademia.

Abrasione della coperta in corrispondenza del morso e del dorso.

Imbrunimento di alcune c.

Coll.: III E3.

### 31. GUICCIARDINI, FRANCESCO

La Historia d'Italia, di m. Francesco Guicciardini ... Nuouamente con somma diligenza ristampata & da molti errori ricorretta ... & con le annotationi in margine delle cose più notabili fatte dal reuerendo padre Remigio fiorentino ... – In Venetia : appresso Nicolò Beuilacqua, 1565. – [24], 470, [1] c.; 4°.

OPAC Edit16: CNC 22314. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\014748. Adams: G 1509 (ma con data 1563); G 1510 (ma con data 1567). NUC: NG 0584016.

A cura di Francesco Sansovino e Agnolo Guicciardini, i cui nomi appaiono nella pref.

Coperta in perg. floscia; sul dorso indicazione di A. e tit., parzialmente coperta dalla segnatura.

Sul front. lettera capitale *M* ms; a dx e sx della marca tipografica: *Valerius Pellegrini*; timbro R. Accademia; in basso, nota di possesso depennata: *Iulji ... (?) eiusdem amicorum*, e altra nota di possesso svanita.

Alla c. [471]: prove di penna; nota di possesso depennata e 1662.

Abrasioni del piatto post. Imbrunimento delle carte, alcuni fori di tarli.

Coll.: II12 H6.

### 32. GUICCIARDINI, FRANCESCO

La Historia d'Italia di m. Francesco Guicciardini ... diuisa in venti libri riscontrata ... per Thomaso Porcacchi da Castiglione Aretino con vn giudicio ... Aggiuntai la vita dell'auttore, scritta da m. Remigio fiorentino. – In Venetia : appresso Domenico Farri, 1587. – 2 v. ([46], [1]; 488 [1], 111, [3] c.); 4°.

OPAC Edit16: CNC 22330. OPAC SBN: IT\CCU\NAPE\006562.  
Adams: G 1515. NUC: NG 0584026.  
A cura di Giorgio Angelieri, il cui nome appare nella dedica, e di Agnolo Guicciardini, il cui nome appare nella pref.  
Giudicio di Thomaso Porcacchi con proprio front.  
Alcuni errori di paginazione.  
Coperta in pelle marrone; dorso a decorazione dorata; sullo stesso, tassello con indicazione di A. e tit.; tagli rossi.  
Diverse tracce di lettura, sottolineature e segni di attenzione.  
Sul front.: due note di possesso mss.: ... *maestro; Johannes Christoph...*  
Decorazione dei piatti e morso del piatto ant. danneggiati.  
Traccia di precedente colloc.  
Coll.: II3 F4.

### 33. HORATIUS FLACCUS, QUINTUS

Quinti Horatii Flacci Poemata scholiis siue annotationibus instar commentarii illustrata a Ioanne Bond. – Editio noua. – Amsterdami : apud Danielem Elzeuirium, 1676. – 234, [4] p. ; 12°.

OPAC SBN: IT\CCU\CFIE\000825.

Front. calcogr.

Coperta in pelle su supporto cartonato; labbri e unghiatra dorati; sul dorso indicazione di A. e tit. impressa in oro; risguardi e c. di guardia marmorizzati pettinati.

Sul v della prima c. di guardia ant. nota ms., ripetute tre volte: iniziali *TR*.

Sul risguardo ant. ex libris calcogr.: *Fran. Xav. Parcar. S.S. Theol. Doctor M.E. Viennensis Canonicus Capitularis et Archiepiscopalis Consistorij Consiliarius.*

Abrasione della coperta in corrispondenza del morso e degli angoli.

Precedenti n. inv. 1957; 4288; 1338/bis.

Precedente colloc.: 1, 12, 181.

Colloc.: II7 A28.

#### 34. IOSEPHUS, FLAVIUS

Gioseffo Flauio historico Delle antichità e guerre giudaiche diuiso in ventisette libri compartiti in tre parti ... tradotto in italiano per m. Pietro Lauro modenese. Aggiuntoui di nuouo le sue tauole ... nuouamente ... ricorretto & ristampato. – In Venetia : appresso Giouanni Alberti à santa Foscha, 1619. – 3 pt. ([32], 290; 272; [2], 335, [1] p.) ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\UM1E\009570.

Pt. II: I dieci ultimi libri di Flauio Gioseffo historico ... Delle antichità giudaiche ...

Pt. III: Guerre giudaiche di Flauio Gioseffo historico diuise in sette libri ...

Alcuni errori di segnatura e di paginazione.

Sporadiche tracce di lettura.

Sul primo front., firma ms. *Micheli*; timbro ovale Biblioteca Reale Accademia di belle arti, ripetuto in altre p.

A p. 178 della pt. III nota ms.: *ex libris ... Buy (?)*.

Esemplare mutilo di parte del front. e della coperta; cucitura su tre nervi; carta di riutilizzo come rinforzo al dorso; etichette con tracce di due colloc. precedenti, indicazione ms. di A. e tit.

Numerosi fori di tarli.

Precedenti n. inv.: 4720; 13218.

Colloc.: II15 L38.

### 35. IOSEPHUS, FLAVIUS

Delle antichità e guerre giudaiche di Gioseffo Flauio tradotto ... per Pietro Lauro. – In Venetia : appresso li Gherigli, 1638. – 3 pt. ([32], 268; 264; [2], 333 p.) ; 4°.

NUC: NJ 0171447.

Le singole pt. con proprio front.

Pt. II: I dieci vltimi libri di Flauio Gioseffo historico ... Delle antichità giudaiche ...

Pt. III: Guerre giudaiche di Flauio Gioseffo historico diuise in sette libri ...

Coperta in carta marmorizzata marrone e dorso in pelle con decorazione dorata e impressione di A. e tit.; tagli spruzzati in verde.

Esemplare mutilo del front. della pt. I, il cui testo è stato restituito a inchiostro.

Precedenti n. inv.: 169; 1619; 2560; 2116.

Precedente colloc.: 1, 7, 174.

Colloc.: II7 F23.

### 36. ISOCRATES

Isocrates ... Orationes et epistolae ... de greco in latinum pridem conuersae nunc recognitae per Hieronymum Wolfium Oetingensem, eorum quae hoc opere continentur, indicem versa pagella quid hac editione praestitum sit in praefatione & duabus elegiis quae praefationem sequuntur reperies. – Lutetiae : ex officina Michaëlis Vascosani, via Iacobaeae ad insigne fontis, 1553. – [40], 510, [42] p. ; 8°.

OPAC SBN: IT\CCU\TO0E\017002.

Coperta in perg. floscia e dorso in carta xil. a disegni geometrici; sullo stesso, etichetta con indicazione ms. di A. e tit., ripetuta sul taglio di piede.

Sul front. nota ms. depennata, non decifrata per la corrosione della c., timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Esemplare mutilo delle prime 2 c.

Abrasione della coperta in corrispondenza del taglio davanti; macchie di umidità sulle c.

Precedenti n. inv.: 2854; 63; 3448.

Precedente colloc.: 1, 10, 159.

Colloc.: II10 C12.

### 37. LE CLERC, JEAN

Le vie du cardinal duc de Richelieu ... tome premiere [-second]. – A Cologne : chez \*\*\*\*, 1695. – 2 v. ([12], 551, [1] p., [1] c. di tav. : ritr.; 606, [46] p., [1] c. di tav. : front. inc.) ; 12°.

OPAC VD17: 39:121824G. NUC: NL 0187611 (ma con data 1694; note tip.: A Cologne : chez \*\*\*\* i.e. Amsterdam : Huguetan).

Front. inciso precede front. tip. al vol. II.

Coperte in pelle marrone su supporto cartonato; sui dorsi indicazione di A. e tit. impressa.

Sui front. tip. dei due vol., nota ms.: *Oreste Raggi*; timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Abrasione delle coperte.

Precedenti n. inv.: 3389; 15272; 3118/A-B.

Precedente colloc.: 1, 10, 99.

Colloc.: II11 B2.

### 38. LE COMTE, FLORENT

Cabinet des singularitez d'architecture, peinture, sculpture et graueure ou Introduction a la connoissance des plus beaux arts ... par Florent Le Comte ... – A Paris : chez Estienne Picart graueur du roy ... ; Nicolas Le Clerc ... 1699-1700. – 3 v. : ill. ; 12°.

OPAC SBN: IT\CCU\RMLE\009225 (madre);  
IT\CCU\RMLE\009226 (vol. I).

Antip. inciso precede il front.

Posseduto il vol. I ([78], 188, 22, [6] p.).

Coperta in pelle su supporto cartonato; dorso e unghiatura a decoraz. dorate; sul dorso etichetta con indicazione di tit.; risguardi in carta marmorizzata pettinata.

Sul front., timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Sul v dell'ultima c., bianca, nota ms.: *Alexis philis Julius amè* (?).

Precedenti n. inv.: 3911; 882; 1114.

Precedente colloc.: 1, 4, 37.

Colloc.: II5 B22.

### 39. LETTERE DI PRINCIPI

Delle lettere di principi, le quali o si scriuono da principi, o a principi, o ragionano di principi. Libro primo [-terzo]. Di nuouo ricorrette, et secondo l'ordine de' tempi accomodate. – In Venetia : appresso Francesco Ziletti, 1581. – 3 v. ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 16617. OPAC SBN: IT\CCU\LIAE\000413.  
Adams: L 564. NUC: NR 0516440.

Diversi errori di cartulazione.

Posseduti i vol. I e III ([6], 236; [8], 284 c.).

Coperte in perg. floscia; sui dorsi, tit. ms.

Tracce di lettura in entrambi i vol.

Sul front. del vol. I e sulla prima c. di guardia del t. III: iniziali *EB* ms, intrecciate.

Vol. I. Sulla c. p5r del vol. I: timbro R. Accademia.

Sulla c. r2r del vol. III: lunga nota ms, in parte resa illeggibile per la rifilatura del taglio di piede; altre note a margine rese parzialmente illeggibili per la rifilatura dei tagli.

Sulla c. 2n4v, contenente il coloph., etichetta con precedente colloc.

Imbrunimento delle carte.

Coll.: II15 B 7; II15 B7/bis.

#### 40. LIPSIUS, JUSTUS

Iusti Lipsi De amphitheatro liber ... – Antuerpiae : ex officina Plantiniana apud Ioannem Moretum, 1598. – 77, [7] p., [2] c. di tav. calcogr. : ill. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\005027.

Segue a p. 57, con proprio front.:

Amphitheatris quae extra romanus libellus in quo forma eorum aliquot & typi.

Coperta in perg. floscia, con tracce di lacci; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Legato con il n.41.

Colloc.: II5 L2.

#### 41. LIPSIUS, JUSTUS

Iusti Lipsi Admiranda siue De magnitudine romana libri quattuor ... – Secunda editio correctior auctiorque. – Antuerpiae : ex officina Plantiniana, apud Ioannem Moretum, 1599. – 209, [7] p. : ill. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\020859.

Sul front., nota ms.: *Valerij Peregrini*.

Fori di tarli e leggero imbrunimento delle c.; coperta in parte slegata dal corpo del libro.

Precedente n. inv.: 696.

Traccia di precedente colloc.

Legato con il n. 40.

Colloc.: II5 L6.

#### 42. LIVIUS, TITUS

Deche di T. Liuiio padouano dell'Istorie romane diuise in due parti tradotte da m. Iacopo Nardi ... Le quali contengono l'imprese ... oue sono aggiunti li sommarij a ciascun libro & molte confrontationi fatte con altri storici del suo tempo per m. Curtio Marinelli con le postille ... – In Vinegia : presso Bernardo Giunti, 1586. – 2 v. ([8], 522; 312 c.) ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\UBOE\019062 (madre);  
IT\ICCU\PUVE\008973 (vol. I). NUC: NL 0421918.

Alcuni errori di cartulazione.

Coperte in pelle marrone; sui dorsi tassello in pelle con indicazione di A. e tit.

Alcune tracce di lettura.

Vol. I. Sul v della c. di guardia ant.: timbro R. Accademia; *Bertini*, a matita.

Sul front.: etichetta incollata per segnatura, vuota; nota di possesso svanita; timbro R. Accademia; in basso: timbro tondo recante le iniziali *CL*; nota ms. a matita; parte inferiore della c. tagliata, verosimilmente per eliminare una nota di possesso.

Vol. II. Sul front.: timbro rettangolare a olio *Ex Bibliotheca S. Antonii Panormitani*; timbro recante le iniziali *CL*; timbro R. Accademia; a dx della marca tipografica, sovrapposta ad altro timbro, etichetta con stemma ovale composto da una corona che sovrasta uno scudo; nota di possesso depennata, di cui si legge: *di Santo Antonino di Pano...*; parte inferiore della c. tagliata.

Legatura in cattivo stato di conservazione; imbrunimento delle c., alcune delle quali slegate dal corpo del libro.

Precedente n. inv.: 72.

Coll.: II7 T1.

#### 43. LOPEZ DE SEGURA, RUY

Il giuoco de gli scacchi di Rui Lopez spagnuolo nuouamente tradotta in lingua italiana da m. Gio. Domenico Tarsia ... – In Venetia : presso Cornelio Arriuabene, 1584. – [8], 214, [2] p. : ill. ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 29870. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\013383.

STCNA: Vol. 2, p. 277. Adams: L 1475. NUC: NL 0485106.

Coperta in perg. floscia; sul dorso tit. ms. in parte coperto dalla segnatura.

Sul front.: nota ms. *Valerius Peregrinus*, depennata; timbro R. Accademia.

A c. 2d4r, nota ms.: *Valerì*.

Alcuni fasc. intonsi.

Legatura in cattivo stato di conservazione; dorso in parte slegato.

Imbrunimento delle carte, fori di tarli.

Precedente n. inv.: 226.

Coll.: II11 H26.

#### 44. LOSCHI, ALFONSO

Comentari di Roma e serie degl'imperatori sino a Leopoldo Ignatio augustissimo regnante del conte Alfonso Loschi. Parte seconda delli compendi storici con la descrizione del viaggio dell'augustissima imperatrice ... – In Vicenza : appresso Giacomo Amadio, 1668. – [12], 376 p., [2] c. di tav. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\001913 (BVEE\054062 ed. con testo ricomposto).

Front. inciso precede front. tip.; testo in cornice.

Coperta in quarto di perg. e carta marmorizzata pettinata; sul dorso, tassello in pelle rossa con indicazione dorata di A. e tit.; tagli spruzzati in verde.

Sul v della c. di guardia ant. timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Sul front., nota ms.: *Oreste Raggi*.

Esemplare mutilo di 1 c. di tav.

Precedenti n. inv.: 45; 2134.

Precedente colloc.: 1, 7, 44.

Colloc.: II7 T14.

#### 45. MANTICA, FRANCESCO

Francisci Manticae ... Lucubrationes de tacitis et ambiguis conuentionibus in libros XXVII dispertitae. Tomus primus [-

secundus]. – Editio postrema magno studio à mendis repurgata & allegationibus characterum diuersitate distinctis ornatius edita ... – Geneuae : sumptibus Leonardi Chouët, 1680. – 2 v. ([16], 762, [2]; [8], 736, [148] p.) ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\MILE\014559 (madre); IT\ICCU\MILE\014560 (vol. I); IT\ICCU\PUVE\012704 (vol. II).  
NUC: NM 0188164 (ma con data 1681).

Al vol. I occh. precede il front., stampato in rosso e nero.

Luogo di stampa al vol. I a inchiostro rosso, cancellato da fregio tip.

Errori di paginazione.

Coperte in perg. rigida su supporto cartonato; sui tagli di piede, indicazione ms. di A. e tit.

Sporadiche tracce di lettura.

Sulle c. di guardia ant. nota ms.: *dono del sig. avv. Cesare Piccioli 1988* (al vol. II, data 1989).

Sui front. e su alcune c. timbro circolare Accademia di belle arti e Liceo artistico, Carrara.

Numerosi fori di tarli sulle coperte; imbrunimento di alcune c.; piatto ant. del vol. I trattenuto al corpo del libro dal solo capitello.

Precedenti n. inv.: 15955/1; 15955/2; 15587; 15538 [sic].

Colloc.: 346 S MAN 1-2.

#### 46. MASCARDI, AGOSTINO

Orationi e discorsi di Agostino Mascardi ... – In Venetia : per Bartolomeo Fontana, 1624. – [16], 568, [16] p : ill. ; 8°.

OPAC SBN: IT\TO0E\005441.

Alcuni errori di segnatura e di paginazione.

Coperta in perg. floscia; usata come rinforzo al piatto e al dorso carta stampata di riutilizzo; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Primo fascicolo cucito con inversione del r-v delle c.

Tracce di lettura.

Sul risguardo ant. tracce di precedente segnatura; sul r, visibili in trasparenza, note ms.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*; altra nota ms. presumibilmente di possesso, non decifrata; timbro ovale Biblioteca pubblica della R. Accademia di belle arti.

Esemplare mutilo delle [16] p. finali.

Imbrunimento delle c.

Colloc.: II5 A15.

#### 47. MENGHI, GIROLAMO

Euersio daemonum e corporibus oppressis cum diuorum, tum aliorum auctorum potentissimos & efficaces in malignos spiritus propulsandos & maleficia ab energumenis pellenda continens exorcismos ... expurgatos, varysq. documentis, ac rubricis, cum suis benedictionibus exornatos a f. Hieronimo Mengo Vitellianensi nunc primum in lucem edita cum triplice indice ... – Bononiae : apud Io. Rossium, 1588. – [24], 540 p. : ill ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 29370. OPAC SBN: IT\ICCU\RMLE\001412.

Adams: M 1257. NUC: NM 0450984.

Coperta in pelle semifloscia con tracce di lacci; dorso rinforzato in perg.

Sporadiche tracce di lettura.

Sul r della c. di guardia ant. nota ms.: *Omaggio del prof. Luigi Lavagnini, Carrara, 17 luglio 1934 XII*; timbro R. Accademia; sul v nota ms.: *In codicibus Bou ... (?)*.

Legatura in cattivo stato di conservazione. Alcune c. danneggiate; tracce di imbrunimento.

Traccia di precedente colloc.

Coll.: II12 C20.

#### 48. OVIDIUS NASO, PUBLIUS

Pub. Ouidii Nasonis Metamorphoseon libri XV. Denuò collatis probatissimae fidei exemplaribus quam accuratissime emendati. – Lugduni : apud Seb. Gryphium, 1546. – 412 [10] p. ; 8°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\020375 (ma clz.: 411, [1] p.); IT\ICCU\MILE\002552 (ma clz.: 411, [5] p.). NUC: NO 0177980.

P. non numerate bianche.

Piatti in pelle marrone con decorazione a secco e dorata; dorso in carta con indicaz. di A. e tit. su etichetta; tagli dorati.

Alcune tracce di lettura, note manoscritte alle p. 26 e 114.

Sulle c. di guardia, nota di possesso: *Moternus Lottin... (?)*.

Sul front.: due note di possesso depennate e rese illeggibili per la corrosione della carta; in basso: *Vals (?) Beyes (?)*, timbro R. Accademia.

Tracce di precedente colloc.

Coll.: III E14.

#### 49. PARUTA, PAOLO

Historia vinetiana di Paolo Paruta ... diuisa in due parti. – In Vinetia : appresso Domenico Nicolini, 1605. – 2 v. ([4], 840, [36] ; 320, [16] p.) ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\PUVE\000043 (madre);  
IT\ICCU\TO0E\013820 (vol. I); IT\ICCU\TO0E\013823 (vol. II);  
BLCIB XVII<sup>th</sup>: C.77.d.I; 180.1.2.

Pt. II:

Della Istoria vinetiana di Paolo Paruta ... parte seconda nella quale in tre libri si contiene la guerra fatta dalla Lega de' prencipi christiani contra Selino ottomano per occasione del regno di Cipro.

Alcuni errori di paginazione.

Coperta in tutta pelle su supporto cartonato; dorso a decorazioni dorate; sullo stesso, tassello in pelle rossa con indicazione di A. e tit.; tagli spruzzati in rosso.

Sporadiche tracce di lettura; note a margine in parte illeggibile per la rifilatura delle c.

Sul risguardo ant. etichetta con stemma colorato.

Sul front. timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Interventi antichi di restauro su alcune c.; fori di tarli; abrasione del dorso.

Precedenti n. inv.: 691; 1175.

Precedente colloc.: 1, 4, 59.

Colloc.: II5 L6.

#### 50. PERSICO, PANFILO

Del secretario del sig. Panfilo Persico libri quattro ne' quali si tratta dell'arte e facultà del secretario, della istitutione e vita di lui nelle

repubbliche e nelle corti ... – In Venetia : appresso l'herede di Damian Zenaro, 1620. – [20], 345, [3] p. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\RAVE\008522.

Coperta in perg. floscia; utilizzata come rinforzo al dorso carta con testo lat. in caratteri got.

Tracce di lettura.

Sul r della seconda c. di guardia ant., nota ms., non decifrata; sotto, nota ms. depennata, di cui si legge: *de Ser(enissi)mo principe de Massa.*

C. sciolta con nota ms.: *di Domenico Bonanni, Carrara 23 sett. 1748.*

Esemplare mutilo dell'ultima c., bianca.

Piatti parzialmente slegati dal corpo del libro. Tracce di umidità, parziale lacerazione delle c.

Precedenti n. inv.: 227.

Precedente colloc.: 1, 7, 223.

Colloc.: II11 H25.

## 51. PIRANO <COMUNITA'>

Oratione delli oratori della fedelissima Communità di Pirano ... – In Venetia : per Curzio Troiano de Nauò, 1580. – [8] c. ; 4°.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso etichetta nera con indicazione di A. e tit.; traccia di precedente colloc.; tagli spruzzati, risguardi in carta marmorizzata.

Sul risguardo ant., nota ms.: *ex libris John Chomier (?)*; sulla c. di guardia ant., indice ms. delle opere contenute nel vol.

Sul front., nota ms.: *Oreste Raggi.*

Piatto ant. slegato dal corpo del libro.

Precedenti n. inv.: 413; 546.

Precedente colloc.: 1, 12, 73.

Colloc.: II3 A23.

## 52. PLAUTUS, TITUS MACCIUS

Cassina. Comedia di Plauto tradotta di latino in volgare per Girolamo Berrardo ... nuouamente ristampata. – Stampata in Vinegia : per Nicolo di Aristotile detto Zoppino, 1530. – 54, [1] c. : 1 ritr. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 41087.

Front. stampato in rosso e nero; sullo stesso, ritr. xil. dell'A.

Note tip. da coloph.

Alcuni errori di cartulazione.

Coperta in perg. floscia; indicazione ms. di A. e tit. sul dorso.

Sporadiche tracce d'uso.

Sul front.: timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti; note mss.: *Oreste Raggi; del dottor Lorenzo Angelini da Carrara.*

Coperta parzialmente slegata dal corpo del libro.

Precedenti n. inv.: 522; 394.

Precedente colloc.: 1, 12, 43.

Legato con i n° 53-57.

Colloc.: II3 A4.

## 53. PLAUTUS, TITUS MACCIUS

Menechini. Commedia di Plauto intitolata Menechini, dal latino in lingua volgar tradotta & con somma diligentia corretta e nuouamente ristampata. – Stampata in Vinegia : per Nicolò d'Aristotile detto Zoppino, 1530. – 39, [1] c. : 1 ritr. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 1095. OPAC SBN: IT\CCU\CFIE\002343.

Ritr. xil. dell'A. sul front.

Note tip. in parte da coloph.

Legato con i n. 52, 54-57.

Colloc.: II3 A4.

#### 54. PLAUTUS, TITUS MACCIUS

Comedia di Plauto intitolata l'Amphitriona tradotta dal latino al volgare per Pandolfo Colnutio & con ogni diligentia corretta & nuouamente stampata. – Stampata in Vinegia : per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino, 1530. – 54 c. : 1 ritr. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 41081.

Front. stampato in rosso e nero; sullo stesso, ritr. xil. dell'A.

Note tip. in parte da coloph.

Legato con i n. 52-53, 55-57.

Colloc.: II3 A4.

#### 55. PLAUTUS, TITUS MACCIUS

Il Penolo. Comedia antica di Plauto, nella commune lingua nuouamente tradotta & con diligentia stampata. – Stampata in Vinegia : per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino, 1530. – 24 c. : 1 ritr. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 41103.

Ritr. xil. dell'A. sul front.

Note tip. in parte da coloph.

Legato con i n. 52-54, 56-57.

Colloc.: II3 A4.

#### 56. PLAUTUS, TITUS MACCIUS

Mustellaria. Comedia di Plauto intitulata la Mustellaria dal latino al volgare tradotta da Geronimo Berardo ... & con ogni diligentia corretta & nuouamente stampata. – Stampata in Vinegia : per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino, 1530. – 67, [1] c. : 1 ritr. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 41099. OPAC SBN: IT\ICCU\CFIE\002342.

Front. stampato in rosso e nero; sullo stesso, ritr. xil. dell'A.

Note tip. in parte da coloph.

Legato con i n. 52-55, 57.

Colloc.: II3 A4.

#### 57. PLAUTUS, TITUS MACCIUS

Comedia ridiculosa di Plauto intitulata Asinaria tradotta de latino in volgare in terza rima e representata nel monasterio di santo Stephano in Venetia con gran diligētia reuista nuouamēte stampata. – In Venetia : per Girolamo Pentio da Lecco ad instantia de Christophoro ditto Stampone da Milano e compagni, 1528 (1530). – 47 c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 33691.

Note tip. da coloph.

Front. in cornice; sullo stesso, data 1530.

Legato con i n. 52-56.

Colloc.: II3 A4.

#### 58. PLUTARCHUS

La prima [-seconda] parte delle Vite di Plutarcho di greco in latino e di latino in volgare tradotte e nuouamente con le sue Historie

ristampate. – Stampata in Vinegia, a Santo Moyse nelle case noue Iustiniane : per Fra[n]cesco di Alessandro Bindoni e Mapheo Pasini, compagni, nelli anni del Signore, 1529 del mese di agosto. – 2 v. ; 2°.

NUC: NP 0431410.

Note tip. da coloph.

Posseduto il vol. I ([2], 226 c.).

Sul r della prima c. di guardia, timbro R. Accademia.

Sul front. nota ms. depennata.

Coperta in carta marmorizzata con punte cieche e dorso in pelle.

Leggera abrasione dei piatti; fori di tarli sulle c.

Tracce di precedente colloc.

Coll.: II8 A2.

## 59. PLUTARCHUS

La prima [-seconda] parte delle vite di Plutarcho di greco in latino e di latino in volgare. Nuouamente da molti errori corrette & con le sue Historie ristampate. – Stampata in Vinegia : per Bernardino di Bindoni, milanese, nelli anni del Signore 1538 die 4 Ianuarii (1537). – 2 v. ; 2°.

OPAC Edit16: CNC 23131. OPAC SBN: IT\ICCU\RMLE\015723 (madre); IT\ICCU\RMLE\015726 (vol. II).

Note tip. da coloph.

Sul front. data 1537.

Posseduto il vol. II ([2], 548 p.).

Coperta in carta marmorizzata con punte cieche e dorso in pelle.

Sul r della prima c. di guardia, timbro R. Accademia.

Intervento di restauro sulla c. &8.

Leggera abrasione della coperta.

Coll.: II8 A2.

#### 60. PLUTARCHUS

Apoftemmi di Plutarco, motti arguti e piaceuoli e sentenze notabili ... tradotti per m. Gio. Gualandi fiorentino ... – In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1566. – [28], 632 p. ; 4°.

OPAC Edit16: CCNC 26481.

Coperta moderna in carta similpelle puntinata marrone; tagli rossi.

Porzioni di testo mancanti per rifilatura delle c.

Sul front. timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Abrasione della coperta in corrispondenza delle punte; interventi antichi di restauro ai margini inferiori di alcune c., danneggiate da fori di tarli.

Precedenti n. inv.: 5098 (timbro); 2878; 4185.

Precedente colloc.: 1, 9, 194.

Colloc.: II13 E51.

#### 61. PORZIO, GREGORIO

Cynopithecomachia seu canum et pithecorum pugna Gregorii Porcii. – Romae : ex typographia Reu. Cam. Apostolicae, 1638. – 56, [4] p. ; 12°.

OPAC SBN: IT\ICCU\SBLE\006491.

Coperta cartonata puntinata.

Sul r della c. di guardia ant. nota ms.: *ex libris Petr. Laur. Calmieri*.

Sul front. timbro circolare Accademia.

Esemplare mutilo delle ultime 2 c., bianche.

Abrasione dei piatti, imbrunimento delle c.

Precedenti n. inv.: 11634; 6768.

Colloc.: 875.5S/POR.

## 62. POZZO, ANDREA

Perspectiua pictorum et architectorum Andreae Putei e Societate Iesu pars prima [-secunda], in quâ docetur [proponitur] modus expeditissimus delineandi opticè omnia quae pertinent ad architecturam = Prospettiua de pittori e architetti d'Andrea Pozzo della Compagnia di Giesu parte prima [-seconda], in cui s'insegna il modo più sbrigatiuo di mettere in prospettiua tutti i disegni d'architettura. – Romae : ex typographia Io: Iacobi Komarek Boemi, propè ss. Vincentium & Anastasium in Triuio, 1693-1700 = In Roma : nella stamperia di Gio: Giacomo Komarek boëmo alla fontana di Treui, 1693-1700. – 2 v. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\004213 (madre);  
IT\ICCU\VEAE\004218 (vol. II). NUC:NP0537124.

Posseduto il vol. II ([123] c : ill.).

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso, traccia di indicazione ms. di A. e tit. e precedente colloc.

Sul front. timbro ottagonale Biblioteca della R. Accademia di belle arti; sull'ultima c., timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Piatti quasi completamente slegati dal corpo del libro; imbrunimento delle c.

Precedenti n. inv.: 2245; 1343; 14521.

Colloc.: II7 N27 (3).

63. PRETI, GIROLAMO

Rime di Girolamo Preti ... – In Venetia : appresso il Ciotti, 1624. – 136, [8] p. ; 12°.

OPAC SBN: IT\ICCU\UBOE\032001.

Coperta in quarto di pelle verde con piatti in carta marmorizzata; dorso con decorazione e indicazione di A. e tit. dorate.

Sul v della c. di guardia ant. timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*; timbro circolare recante le iniziali *PN*.

Precedenti n. inv.: 558; 424; 4174.

Legato con il n. 64.

Colloc.: II3 A 35.

64. PRETI, GIROLAMO

Aggiunta alle Rime di Girolamo Preti. – In Venetia : stampata dal Ciotti, 1625. – 35, [1] p. ; 12°

OPAC SBN: IT\ICCU\UBOE\032004 (ma con data 1624).

Legato con il n. 63.

Colloc.: II3 A35.

65. RACCOLTO D'ALCUNE PIACEUOLI RIME

Raccolto d'alcune piaceuoli rime. – In Parma : per gli heredi di Seth Viotto, 1582. – [12], 261, [3] p. ; 12°.

OPAC Edit16: CNC 47543. OPAC SBN: IT\ICCU\CFIE\001352.

NUC: NV 0180580.

Ultime c. non numerate bianche.

Coperta in perg. floscia, con tracce di lacci; sul dorso, tagliato nella parte terminale, indicazione ms. di tit.

Diverse tracce di lettura, nei fascicoli G e H.

Sul r della c. di guardia ant.: *V.(?) Micheli Pellegrini 1803*, timbro R. Accademia.

Sul v della c. di guardia post. nota ms.: *Amicum amam et ... (?)*.

Esemplare mutilo di parte del front.

Tracce di imbrunimento sulle c.

Precedente n. inv.: 1882.

Traccia di precedente colloc.

Coll.: II9 A2.

#### 66. ROTA, BERNARDINO

Egloghe pescatorie del signor Bernardino Rota. – In *Vinegia* : appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1566. – [4], 98, p. ; 8°.

NUC: NR 0450728.

Alcuni errori di paginazione.

Coperta in quarto di perg., con punte cieche e piatti in carta marmorizzata; sul dorso: indicazione di A. e tit. ms., abbreviata.

Tracce d'uso.

Sul risguardo ant.: etichetta rettangolare con timbro *Oreste Raggi*; tracce di precedente colloc.

Sul front.: nota ms. *Oreste Raggi*; timbro R. Accademia.

Fori di tarli nella parte finale del corpo del libro; leggero imbrunimento delle c.

Coll.: II10 B15.

67. SANTA SEDE: SACRA ROMANA ROTA

Decisiones Sacrae Romanae Rotae coram ... Hieronymo Priolo nobili veneto ex originalibus depromptae ac argumentis, summariis & indice locupletissimo ornatae a Iosepho Sacripante ... – Romae : typis Reuerendae Camerae Apostolicae, 1681. – [58], 732, [196] p. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\NAPE\012639 (ma clz.: [192] p. finali).

Testo in col.

Ultima c. bianca.

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di tit. e decano.

Abrasione dei piatti. Imbrunimento di alcune c., fori di tarli.

Precedenti n. inv.: 11307; 8258; 13921.

Colloc.: 346 S ROTA.

68. SANTA SEDE: SACRA ROMANA ROTA

Decisiones Sacrae Romanae Rotae coram r.p.d. Carolo Cerro ... In tres partes distinctae cum suis argumentis, summariis ac indice locupletissimo ... Tomus primus [-tertius]. – Romae : suntibus Iosephi Corui bibliopola, 1682. – 3 v. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\MILE\005826 (madre);  
IT\ICCU\MILE\005828 (vol. II).

Posseduto il vol. II ([2], 408 p.).

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di tit.; tagli spruzzati in marrone.

Abrasione dei piatti. Fori di tarli, imbrunimento delle c.

Colloc.: 346 S ROTA.

69. SANTA SEDE: SACRA ROMANA ROTA

Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum ... selectarum. Pars prima [-decimanona]. In qua decisiones omnes, quae in priore editione desiderabantur suis locis integrae reperiuntur ... – Venetiis : apud Paulum Balleonium, 1697-1703. –. 25 v. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005352 (scheda madre)

Posseduti i vol.:

1. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Prospero Farinaccio ... selectarum. Pars prima ... – [48], 626 [i.e. 628], [96] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005352.

Front. in rosso e nero.

Ultima c. bianca.

Colloc.: 346 S ROTA, 1.

3. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Prospero Farinaccio ... selectarum. Pars tertia. – [32], 748, [140] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005354.

Front. in rosso e nero.

Colloc.: 346 S ROTA, 2.

4.1. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Prospero Farinaccio ... selectarum. Partis quartae. Tomus primus. – [28], 574 [i.e. 576], [80] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005355.

Front. in rosso nero.

Ripetute nella numerazione le p. 145-146.

Colloc.: 346 S ROTA, 3.

4.3. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Prospero Farinaccio ... selectarum. Partis quartae. Tomus tertius. Ab anno MDCXXIV vsque ad annum MDCXXVI ... – [12], 340, [252] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\038104.

Front. in rosso nero.

Colloc.: 346 S ROTA, 3, II.

5.1. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Partis quintae. Tomus primus ab anno MDCXXVI vsque ad annum MDCXXX ... – [16], 604, [160] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005356.

Front. in rosso e nero.

Colloc.: 346 S ROTA, 4/I.

5.2. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Partis quintae. Tomus secundus alias residuum partis quintae recentiorum ... – [12], 292, [68] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005357.

Front. in rosso e nero.

Ultima p. bianca.

Colloc.: 346 S ROTA, 4/II.

8. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Pars octava ab anno MDCXXXVIII vsque ad totum annum MDCXL cum nonnullis annotationibus eiusdem Rubei ... – [16], 512, [104] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005360.

Front. in rosso e nero.

Colloc.: 346 S ROTA, 5.

9.1. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Partis nonae tomus primus ab anno MDCXL vsque ad annum MDCXLIV cum nonnullis annotationibus eiusdem Rubei ... – [16], 628 p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005361.

Front. in rosso e nero.

Colloc.: 346 S ROTA 6, I.

9.2. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Partis nonae tomus secundus ab anno MDCXLIV vsque ad totum annum MDCXLVI cum nonnullis annotationibus eiusdem Rubei ... – [12], 332, [108] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005362.

Front. in rosso e nero.

11. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Pars vndecima. Ab anno MDCL vsque ad totum annum MDCLIV ... – [16], 550, [126] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005364.

Front. in rosso e nero.

Colloc.: 346 S ROTA, 7.

12. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Pars duodecima. Ab anno MDCLV vsque ad totum annum MDCLVIII ... – [16], 572, [128] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005365.

Front. in rosso e nero.

Ultima p. bianca.

Alcuni errori di paginazione.

Colloc.: 346 S ROTA, 8.

13. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum. Pars decimatertia. Ab anno MDCLIX vsque ad totum annum MDCLXII. – [20], 612, [158] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005366.

Front. in rosso e nero.

Colloc.: 346 S ROTA, 9.

14. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Paulo Rubeo ... selectarum ... Pars decimaquarta. Ab anno MDCLXIII vsque ad totum annum MDCLXVI. – [20], 584, [140] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005367.

Front. in rosso e nero.

Numerosi errori di paginazione.

Colloc.: 346 S ROTA, 10.

15. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Ioanne Baptista Compagno ... selectarum. Pars decimaquinta complectens annos MDCLXVII & MDCLXVIII ... – [20], 520, [160] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005368.

Front. in rosso e nero.

Ultima p. bianca.

Colloc.: 346 S ROTA, 11.

16. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Ioanne Baptista Compagno ... selectarum. Pars decimasexta complectens annos MDCLXIX & MDCLXX. – [20], 522 [i.e. 512], [140] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005369.

Front. in rosso e nero.

Omesse nella numerazione le p. 289-298.

Colloc.: 346 S ROTA, 12.

17. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Ioanne Baptista Compagno ... selectarum. Pars decimaseptima. Complectens annos MDCLXXI & MDCLXXII ... – [20], 528, [132] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005370.

Front. in rosso e nero.

Alcuni errori di segnatura.

Colloc.: 346 S ROTA, 13.

18.1. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Ioanne Baptista Compagno ... selectarum. Partis decimaoctauae tomus primus complectens annos MDCLXXIII & MDCLXXIV ... – [20], 487, [63] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005371 (ma [125] p. finali).

Front. in rosso e nero.

Ultima c. bianca.

Colloc.: 346 S ROTA, 14, I.

18.2. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Ioanne Baptista Compagno ... selectarum. Partis decimaoctauae tomus secundus complectens annos MDCLXXV & MDCLXXVI ... – [20], 498 [i.e. 500], [128] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005372.

Front. in rosso e nero.

Ripetute nella numerazione le p. 303-304.

Colloc.: 346 S ROTA 14, II.

19. Sacrae Rotae Romanae Decisionum recentiorum a Ioanne Baptista Compagno ... selectarum. Pars decimanona complectens annos MDCLXXVII & MDC LXXVIII ... – [20], 494 [i.e. 496], [144] p.

OPAC SBN: IT\ICCU\VEAE\005373.

Front. in rosso e nero.

P. 496 erroneamente numerata 494.

Ultima p. bianca.

Colloc.: 346 S ROTA, 15.

Coperte in perg. rigida su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di tit. e decano.

Sui front. dei vol., ad eccezione del. vol. 9.1 nota ms: *I. Francisci Tenderini episcopus ciuitatis Castellane et Hortę.*

Sul front. del vol. 12 nota ms. a matita, di mano moderna: *Biagi e Van ... (?)*.

All'interno del vol. 13 frammento in carta con note di due mani, una delle quali datata 25 gennaio 1792.

Vol. 16 mutilo delle p. 491-522 e dei fasc. a-e dell'indice.

Fori di tarli sulle c., danneggiate per il livello basso di umidità.

Precedenti n. inv.: 8258 (comune a tutti i vol.); 11309/1-19; 10565/1; 13926 (vol. 1); 13924 (vol. 4.1); 13936 (vol. 4.3); 13933 (vol. 5.1); 13925 (vol. 5.2); 13928 (vol. 8); 13932 (vol. 9.1); 18935 (vol. 9.2); 13923 (vol. 11); 13922 (vol. 12); 13938 (vol. 13); 13934 (vol. 14); 13929 (vol. 15); 13920 (vol. 16); 13930 (vol. 17); 13918 (vol. 18.1); 13937 (vol. 18.2); 13931 (vol. 19).

70. SCALIGER, IULIUS CAESAR

Iulii Caesaris Scaligeri ... Poetices libri septem ... – [Lione] : apud Antonium Vincentium, 1561. – [12], 364, [36] p. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\010810.

Coperta in perg. floscia con traccia di lacci sui tre tagli; sul dorso traccia di precedente colloc. e di indicazione ms. di A. e tit.

Sul front., ms.: *Di Ottaviano Taroti* (?); timbro ovale Biblioteca Reale Accademia di belle arti.

A p. 99 timbro circolare Accademia.

Imbrunimento e lacerazione di alcune c., danneggiate per il basso livello di umidità; coperta parzialmente slegata dal corpo del libro, abrasione in corrispondenza del dorso e lungo i tagli.

Precedenti n. inv.: 2159; 10729.

Traccia di precedente colloc.

Legato con il n. 71.

Colloc.: 801.1 S SCA.

71. SCALIGER, IULIUS CAESAR

Iulii Caesaris Scaligeri ... In librum De hinsomniis Hippocratis commantarius auctus nunc & recognitus ... – [Lione] : apud Antonium Vincentium, 1561. – 54, [2] p. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\010815.

Contiene in testo in lat. del De insomniis, di attribuzione incerta.

C. danneggiate per il basso livello di umidità.

Legato con il n. 70.

Colloc.: 801.1 S SCA.

72. SERGARDI, LODOVICO

Q. Sectani Satyrae in Phylodemum cum notis variorum. – Coloniae [i.e. Lucca] : apud Ioannem Selliba, 1698. – CLXIV, [4] p. ; 8°.

OPAC SBN: IT\ICCU\NAPE\004923.

Sectanus pseudonimo di Sergardi; Seliba nome fittizio (cfr. record Indice SBN).

Coperta in perg. rigida su supporto cartonato; indicazione ms. di A. e tit. al dorso; tagli spruzzati policromi.

Sul risguardo ant. nota ms.: *dono dato al abbate Borromei agente di ... (?)*.

Sul front. timbro ovale Biblioteca della R. Accademia di belle arti.

Sul risguardo post.: sei righe ms., depennate e non decifrate.

Abrasione del dorso e di alcune c.

Precedente n. inv.: 9811.

Precedente colloc.: 1, 12, 217.

Colloc.: II10 A22.

73. SERLIO, SEBASTIANO

Tutte l'opere d'architettura et prospetiva di Sebastiano Serlio bolognese oue si mettono in disegno tutte le maniere di edificij ... diviso in sette libri con vn'indice copiosissimo ... raccolto da m. Gio. Scamozzi vicentino di nuouo ristampate & con somma diligenza corrette. – In Venetia : appresso Giacomo de' Franceschi, 1619. – [24], 219, [1] 27, [1] c., 243, [1] p. : ill. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\022379.

Ogni libro con proprio front.; l'indice è curato anche da Vincenzo Scamozzi, come risulta nella relativa intitolazione.

Senza note tip. i front. dei lib. III e V; nella sottoscrizione degli altri front.: In Vicenza; nei lib. II e IV data 1618.

Alcuni errori di segnatura.

Coperta cartonata.

Alcune tracce d'uso.

Timbro ovale piccolo dell'Accademia sul primo front. e su diverse altre c.

Esemplare mutilo del dorso, sostituito con striscia di carta incollata; piatto post. parzialmente slegato dal corpo del libro; imbrunimento e fori di tarli sulle c., danneggiate per il basso livello di umidità.

Precedente n. inv.: 11589.

Colloc.: 720.95 S SER.

#### 74. SMET, HENDRIK DE

Thesaurus poeticus hoc est Prosodia Henrici Smetii ... ab auctore semel atque iterum reformata ... – Editio nona et secunda italica prioribus omnis longè correctior & lucupletior cum appendice ... – Venetiis : apud Io. Baptistam Combum, 1627. – [40], 630, [2] p. ; 8°.

Front. stampato in rosso e nero.

Alcuni errori di segnatura e di paginazione.

Coperta in perg. semifloscia; sul dorso, ms., tit. in caratteri gotici, parzialmente coperto dalla colloc.

Sul front., timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Alcuni fori di tarli.

Precedenti n. inv.: 3887; 867.

Colloc.: II5 B7.

#### 75. SOPHOCLES

Sophoclis Tragoediae omnes nunc primum latinae ad verbum factae, ac scholiis quibusdam illustratae Ioanne Baptista Gabia Veronensi interprete. – Venetiis : apud Io. Baptistam à Burgofrancho Papiensem, 1543. – 187, [1] c. ; 8°.

OPAC Edit16: CNC 26887. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\017393.  
STCNA: Vol. 3, p. 189. NUC: NS 0730710.

Coperta in pelle marrone puntinata, dorso e labbri a decorazione dorata; sul dorso indicazione ms. di A. e tit.; tagli marmorizzati rossi; risguardi in carta rossa a decorazioni dorate.

Tracce d'uso antiche.

Sul front.: timbro R. Accademia; la c. è tagliata in prossimità del taglio di piede, forse per eliminare una nota di possesso; due note di possesso depennate e rese illeggibili.

Tracce di muffe e di tarli dalla c. 113.

Coll.: III E8.

#### 76. SPONTONE, CIRO

Historia della Transilvania raccolta dal caualier Ciro Spontoni e registrata dal caualier Ferdinando Donno ... – In Venetia : appresso Giacomo Sarzina, 1638. – [32], 351, [1] p. : tav. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\003005; BLCIB XVII<sup>th</sup>: 590.g.13.

Front. inciso.

Coperta in quarto di pelle con piatti in carta marmorizzata; dorso a decorazione dorata, tassello in pelle rossa con indicazione di A. e tit.; tagli spruzzati.

Sporadiche tracce di lettura.

In calce al front., depennata, nota ms.: *Ex libris Petri Vaccà, 1755*; sotto, nota ms. depennata, non decifrata.

Abrasione dei piatti, fori di tarli. C. danneggiate per il basso livello di umidità.

Precedente n. inv.: 8071.

Tracce di precedente colloc.

Colloc.: 948.S/SPO.

#### 77. STRADA, FAMIANO

Famiani Stradae ... De bello belgico decas prima ab excessu Caroli V imp. vsque ad praefectura Alexandri Farnesii ... additis hominum illustrium ... imaginibus ad viruum expressis. – Romae : sumptibus Hermanni Scheus typis Ludouici Grignani, 1637. – [16], 724, [69] c., [14] c. di tav. ; 8°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\012713.

Coperta in perg. floscia con dorso in carta xil. a disegni geometrici; sullo stesso, etichetta con indicazione ms. di A. e tit.

Sul front. e sul r della prima c. di guardia ant., ms.: *Va. Ps.* (Valerius Peregrinus?).

Sul r della terza c. di guardia ant. timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Sul v della c. di guardia post. iniziali ms. *GD*.

Leggera abrasione della coperta, piatti parzialmente slegati dal corpo del libro; fori di tarli sulle c.

Precedenti n. inv.: 4287; 1951.

Precedente colloc.: 1-12-187.

Colloc.: II7 A22.

#### 78. STRADA, FAMIANO

Della guerra di Fiandra deca prima [-seconda] composta da Famiano Strada ... volgarizzata da Carlo Papini ... con figure. – In Roma : appresso Antonio Faciotti, 1638. – 2 v. : ill. ; 4°.

OPAC SBN: IT\ICCU\RAVE\009232 (madre);  
IT\ICCU\RAVE\009233.

Posseduto il v. I : [16], 509 [i.e. 515], [81] p.

Front. inciso precede front. tip.

Note tip. da coloph.

Omesse nella numerazione le p. 441-442; p. 515 [i.e. 513]-517 [i.e. 515] numerate 507-509.

Coperta in perg. floscia con tracce di lacci; sul dorso indicazione ms. di A. e tit., traccia di etichetta con precedente colloc.

Sul front. tip. timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Sul risguardo post. prova di penna.

Piatti slegati dal corpo del libro.

Precedenti n. inv.: 696; 1184.

Precedente colloc.: 1-4-64.

Colloc.: II5 L6.

#### 79. SYMMACHUS, QUINTUS AURELIUS

Epistolarum Symmachi ... libri duo. D. Ambrosii epistolae in Symmachū II. Epistolarū Magni Turci ad varias gentes liber vnus à

Laudino equite Hierosolymitano latine redditus. – Basileae : [s.n.],  
calend. Septemb., anno 1549. – [8], 264 p. ; 8°.

Adams: S 2197. NUC: NS 1114354.

Note tip. da coloph.

Coperta in perg. floscia, con lacci; cucitura su nervi piatti.

Tracce d'uso.

Sulla prima c. di guardia prova di penna.

Sul piatto ant. nota ms.: *Dono avv(ocat)o Micheli.*

Foro circolare nelle prime c.

Coll.: II11 C7.

#### 80. TACITUS, PUBLIUS CORNELIUS

C. Cornelii Taciti Opera omnia quae exstant quorum index pagina  
seguenti I. Lipsius denuò castigavit & recensuit. – Lugduni : apud  
Ant. Gryphium, 1584. – [3], 871, [52] p. ; 16°.

OPAC SBN: IT\ICCU\TO0E\031334 (ma clz.: 906, [50p.]). NUC:  
NT 0005487.

Coperta in carta marmorizzata con punte cieche e dorso in pelle con  
impressioni dorate; sullo stesso tassello con indicazione di A. e tit.

Tracce di una precedente coperta in perg. rigida.

Numerose tracce d'uso, schizzi e segni d'attenzione.

Sul front. nota ms. non decifrata.

A c. 2o7r: appunti su *Vocabula obscuriosa.*

Nota presumibilmente di possesso molto sbiadita, di difficile  
interpretazione.

Notevole imbrunimento delle carte di alcuni fascicoli.

Coll.: II10 A8.

## 81. TACITUS, PUBLIUS CORNELIUS

Iusti Lipsi ad Annales Corn. Taciti liber commentarius siue notae. –  
Lugduni : Apud Ant. Griphium, 1585. – [16], 505, [23], 126, [2] p. [1]  
c. di tav. ripieg. ; 16°.

OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\014814. NUC: NL 0398642.

C. 216 v; 217; 218; 2t8 bianche; da 2m1 nuova paginazione.

Coperta in perg. floscia con tracce di lacci; sul dorso, in caratteri  
gotici indicazione di A. e tit.

Sporadiche tracce di lettura.

Sul front. timbro R. Accademia.

Esemplare mutilo della c. di tav.

Tracce di precedente colloc.

Coll.: II9 A17.

## 82. TASSONI ALESSANDRO

La Secchia rapita poema eroicomico e ‘l primo canto dell’Oceano del  
Tassone. Ristampati ... – In Ronciglione : ad istanza di Gio. Batista  
Brogiotti, 1624. – [16], 166, [2] c. ; 12°.

OPAC SBN: IT\ICCU\UBOE\019158.

Note tip. da antip., non presente nell’esemplare.

Melzi ritiene l’opera stampata a Roma (vol. I, p.52); non così Parenti  
(p.179) (cfr. record Indice SBN).

Coperta in perg. semirigida su supporto cartaceo.

Sul front. timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Esemplare mutilo delle c. †1 e †2.

Piatti parzialmente slegati dal corpo del libro. Lacerazione delle c. in corrispondenza del taglio davanti.

Restauro antico di alcune c.; testo integrato ms.

Precedenti n. inv.: 4236; 1258.

Precedenti colloc.: Sala II, Scaffale 6, Palchetto A, Numero 29; 1-12-136.

Colloc.: II6 A29.

### 83. TEXTOR, JEAN TIXIER <SIGNEUR DE RAVISI>

Io: Rausii Textoris ... Epithetorum opus absolutissimum post varias editiones ipsiusque auctoris recognitionem & doctissimorum virorum emendationes amplificatum ... repurgatum. Accesserunt De prosodia lib. IIII item De carminibus ad veterum imitationem ... à Georgio Sabino ... collecta ... quecumque in auctario separatim priùs editio continebatur suis quaeque locis sub stellae signo inferuntur ... alia insuper istis addita ... sub signo crucis adiuguntur. Haec omnia ab ... Iacobo Fella ... collecta. – Venetiis : apud Iacobum Sarzinam, 1630. – [4], 47, [1] c.; 896 [i.e. 886] p. ; 4°.

Front. stampato in rosso e nero.

Alcuni errori di paginazione; omesse nella numerazione le p. 546-555.

Coperta in perg. floscia con tracce di lacci; indicazione ms. di A. e tit. sul dorso.

Sul front. timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Sul risguardo post., nota ms.: *Salomon numero ff 150.*

Tracce di umidità, piatti imbarcati.

Precedente n. inv.: 4692.

Precedente colloc.: 1-6-158.

Colloc.: II15 I14.

84. VARCHI, BENEDETTO

L'Hercolano, dialogo di messer Benedetto Varchi nel qual si ragiona generalmente delle lingue ... composta ... sulla occasione della disputa occorsa tra 'l commendator Caro e m. Ludouico Casteluetto nuouamente stampata con vna tauola ... – In Fiorenza : nella stamperia di Filippo Giunti e fratelli, 1570. – [12], 339, [25] p. ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 28885; OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\008361.

Coperta in quarto di perg. con punte cieche e carta xilogr. a decorazioni geometriche, su supporto cartonato; sul dorso indicazione ms. di A. e tit. e traccia di precedente colloc.

Sul r della c. di guardia ant.; timbro Biblioteca Socialista carrarese, con colloc. L131; sotto, ms. a matita: *Libro pregievole raro e costosissimo*; timbro circolare dell'Accademia; al v: nota ms.: *La presente edizione dell'Hercolano di M. Benedetto Varchi devesi tenere in molto pregio anche per questo capo (?) perché viene citata dalla Accademia dalla Crusca, e riscontra appuntino le citazioni de' numeri: Tomaso Zenobi Osimano*; sotto, nota ms.: *Francesco Fuina Osimano 1809*.

Numerose tracce di lettura.

Sul front., diverse note ms.: *Di Tomaso Zenobi Osimano*; sotto: *Micheletti Ottorino Carrara; Francesco Fuina; Gian Fran(ces)co depennato; Tomaso Zenobi; Valli*; iniziali *NT* ripetute due volte.

Sulla c. \*2r, ripetuto su altre c., timbro circolare Accademia.

In calce al coloph.: iniziali *NT* ms., ripetute due volte; timbro circolare.

Abrasione della coperta in corrispondenza dei tagli e del dorso. C. danneggiate per il basso livello di umidità.

Precedenti n. inv.: 10694; 227.

Colloc.: 457 S VAR.

#### 85. VERDUC, JEAN BAPTISTE

Les operations de la chirurgie avec vne pathologie dans laquelle on explique toutes les maladies externes du corps humain & leurs remedes selon les principes de la physique moderne. Par Jean Baptiste Verduc ... diuisè en deux parties. Tome premiere [-second]. – A Paris : chez Laurent d'Houry, rue saint Jacques deuant le fontaine s. Seuerin, au saint Esprit, 1694. – 2 v. ([88], 622 p. : 1 ritr.; [31], 622-1142, [4 p.]) ; 4°.

NUC: NV 0095915. OPAC GBV.

Coperte in pelle su supporto cartonato; labbri dorati; dorsi a decorazioni dorate e indicazione di A. e tit.; tagli spruzzati in rosso e marrone.

Su entrambi i front.. timbro ovale Biblioteca R. Accademia di belle arti.

Vol. I: sul v della prima c. di guardia iniziali ms. *m. a.*; sull'ultima c. stampata timbro ovale R. Accademia di belle arti.

Vol. II: sul r della c. di guardia ant. iniziali ms. *m. a.*; sul v dell'ultima c. timbro ovale R. Accademia.

Abrasione delle coperte in corrispondenza dei dorsi; imbrunimento delle c. del vol. I.

Precedenti n. inv.: v. I: 7133; 134; 4814/A; v. II: 7133; 136; 4814/B; 15257.

Tracce di precedente colloc.

Colloc.: II16 E4; II16 E4 bis.

86. VILLANI, MATTEO

Historia di Matteo Villani ... il quale continua l'histoire di Giouan Villani suo fratello nella quale oltre a i quattro primi libri già stampati, sono aggiunti altri cinque nuouamente ritrouati & hora mandati in luce ... – In Venetia : ad istanzia de' Giunti di Fiorenza, 1562 (Stampata in Venetia : per Domenico Guerra & Gio. Battista suo fratello, ad istanzia de gli eredi di Bernardo Giunti di Firenze, 1562). – [32], 552 [i.e. 562], [46] p. ; 4°.

OPAC Edit16: CNC 28267. OPAC SBN: IT\ICCU\BVEE\009951.

Adams: V 794. NUC: NV 0164185.

Da c. 3a2 a 4f3r: tavole; c. 4f4 bianca.

Diversi errori di paginazione.

Sul front.: dedica a Francesco Medici.

Coperta in quarto di pelle con carta marmorizzata; dorso con decorazioni dorate e indicazione di A. e tit.

Forte imbrunimento di alcune carte.

Coll.: II6 T58.

CARRARA

Statuta Carrariae. – Lucae : apud Vincentium Busdrachium, 1574. – [6], 282, [8] p. ; 2°.

OPAC SBN: IT\ICCU\CNCE\009713; IT\ICCU\MIL\251948 (ed. facsimilare, Carrara, 1993).

## APPENDICE DOCUMENTARIA

Vengono qui di seguito trascritti in ordine cronologico alcuni dei documenti più significativi per la storia della Biblioteca dell'Accademia di belle arti di Carrara, tutti conservati nell'archivio dell'istituto: la lettera di Oreste Raggi al presidente dell'Accademia, datata 28 marzo 1869, che accompagnava il catalogo dei libri da lui inviati in dono; la lettera del presidente dell'Accademia Ferdinando Pelliccia a Torello Sacconi, datata 20 gennaio 1889, con la quale lo invitava a dirigere i lavori di ordinamento della Biblioteca; le lettere di risposta dell'interessato del 26 gennaio 1889 e del 21 febbraio 1889; la Relazione di Giuseppe Baratta sui lavori compiuti per l'organamento della biblioteca, datata 18 dicembre 1889; il *Regolamento per la Biblioteca Pubblica della R. Accademia di Belle Arti di Carrara* approvato il 19 dicembre 1889.

Si riporta inoltre la bozza di Regolamento della Biblioteca Nazionale di Firenze del 1881, nella sua parte riguardante la compilazione delle schede catalografiche, realizzata, sotto la direzione del prefetto Torello Sacconi, dall'assistente Ernesto Palombo e dall'allora «alunno» Giuseppe Fumagalli, conservato presso l'archivio della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Questo testo costituisce infatti l'insieme delle linee guida impartite da Sacconi a Baratta per l'ordinamento della Biblioteca dell'Accademia, come lo stesso Baratta dichiara esplicitamente nella sua Relazione.

Nella trascrizione si è mantenuta la fedeltà al testo per quanto riguarda la punteggiatura, l'uso di maiuscole e minuscole e la presenza di evidenziazioni tramite sottolineatura e corsivo.

**Lettera di Oreste Raggi al Direttore dell'Accademia. *Catalogo dei libri che il sottoscritto manda in dono alla R. Accademia di Belle Arti di Carrara, patria natale dei suoi cari genitori Felicità Casoni e Giovan Battista di Stefano Raggi e patria adottiva [sic] di lui***  
**Firenze, 28 marzo 1869**

(AAC, Busta 62 [sic]; depennato: 39)

Quest'atto di donazione, comechè tenue, che il sottoscritto fa in contemplazione di avere Carrara dato i natali a' suoi genitori e di aver l'Accademia onorato lui da più anni del titolo di socio, egli spera che sarà accolto benevolmente dal Corpo Accademico ed approvato e convalidato dal Ministero della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia.

Prega poi il chiarissimo professore di scultura e presente Direttore della stessa Accademia, Signor Cav.re Ferdinando Pelliccia, non ultima causa di questa donazione, per la cara amicizia cui da tanti anni è legato, e prega lo intiero Corpo Accademico e loro successori che per questi libri si osservino le seguenti norme:

1. Che non sieno mai alienati né permutati.
2. Che se mai avvenisse l'abolizione delle Accademie di Belle Arti, e perciò anche la nostra fosse sop[p]ressa, intende che questi e quanti altri libri potrebbe donare in seguito restino uniti alla biblioteca che ora è nell'Accademia purchè si mantangano ad utile degli studiosi e ne divenga proprietario il Municipio o qualsiasi altra Istituzione.
3. Che oltre il bollo speciale che possa apporvi l'Accademia vi sia conservato il nome manoscritto del donatore.
4. Che volendosi far legare alcuni volumi sia espressamente proibito di tagliarne i fogli né con forbici né con raspa né con ferro qualunque, ma sieno del tutto intonsi come molti ve ne ha già, a meno che i fogli

siano assai sudici, e che vi siano lasciate le dediche autografe fossero pure nella copertina colorata.

5. Che sieno dati in lettura a cui piace, ma in una sala della stessa biblioteca non mai fuori di essa. S'abbia pure chi li desiderasse, qualunque titolo o privilegio.
6. Intende e dichiara di fare eccezione pel presente Direttore Sig.re Ferdinando Pelliccia al quale unicamente sarà concesso di portarsi a casa quei volumi che vuole, e ciò per la ragione facile a comprendersi e di sopra indicata.
7. Finalmente il sottoscritto intende e dichiara altresì di serbare per sé il diritto di avere a titolo di prestito, e per ciò sempre da restituirsi, qualsiasi di questi libri, non solo fuori dell'Accademia, ma anche fuori di Carrara e che gli siano spediti a proprie spese di lui dovunque li richieda pei suoi studi, poiché non intende fin che vive di spogliarsi dell'uso dei detti libri, ma solo della proprietà che volentieri trasmette intieramente nell'Accademia.

## **REGOLAMENTO**

**per il servizio della Biblioteca Nazionale di Firenze [1881]**

(Archivio BNCF)

**Allegato G** (pp. 23-28)

### **ISTRUZIONI**

**per la compilazione e la copia del Catalogo alfabetico**

(Art. 42 §4).

1. L'Assistente compilatore del catalogo riceverà giornalmente i nuovi libri dall'altro ufficiale che li ha registrati al Giornale d'acquisti.
2. Li consegnerà poi giorno per giorno e con le dovute cautele all'Incaricato di compilare la Bibliografia Italiana, perché se ne serva per il proprio lavoro, ed ogni consegna dovrà essere fatta dopo la restituzione di quella precedente.
3. Compilerà quindi subito le schede in un solo esemplare (Mod. D. 5) attenendosi alle norme ormai adottate per il nostro Catalogo, e riepilogate qui appresso, consultando poi la Direzione tutte le volte che gli si presentasse qualche difficoltà per casi speciali.
4. Inserirà le schede medesime nel mezzo del libro ed in alto, in modo che siano visibili in parte all'esterno, osservando inoltre di bene assicurarle, affinché non cadano quando si maneggia il volume per le operazioni successive.
5. Giorno per giorno consegnerà tutti i Libri al Prefetto, il quale li passerà poi all'Ufficiale che fa la seconda copia delle schede per il Catalogo a materie.

## NORME

### per la Compilazione e Copia del Catalogo Alfabetico

1. Le schede o titoli che compongono il Catalogo Alfabetico della Biblioteca Nazionale di Firenze sono di tre specie: le schede principali che descrivono le Opere intere di uno o più volumi; gli spogli, che indicano gli scritti uniti ad una altra Opera, o contenuti in una Raccolta; i richiami, che collegano una parola d'ordine con quella adottata nella scheda principale o nello spoglio.
2. La scheda principale si divide in tre parti:
  - 1<sup>a</sup>. *La parola d'ordine.*
  - 2<sup>a</sup>. *Il titolo dell'opera.*
  - 3<sup>a</sup>. *Le Note tipografiche e le bibliografiche occorrenti.*

#### I.

#### *Della parola d'ordine*

3. La parola d'ordine nel nostro Catalogo è sempre il cognome dell'Autore seguito dal Nome proprio in parentesi, sia che il nome dell'Autore si legga in qualunque parte dell'Opera, sia che possa conoscersi per altro modo.
4. In quest'ultimo caso però il libro viene registrato pure come anonimo al rispettivo luogo dell'alfabeto con una seconda scheda di richiamo.
5. Quando l'Autore è ignoto, l'Opera è considerata come anonima, ancorché il nome sia indicato nel libro colle iniziali.
6. I Nomi e i Cognomi Latini si pongono sempre in genitivo, retto dal titolo susseguente.
7. I Nomi e i Titoli dei Libri Greci, Arabi, e di altre Lingue Orientali si scrivono tradotti in Latino, aggiungendo in parentesi le parole *græce*, *hebraice* ecc., ed anche *græce et latine*, *græce et italice* ecc., se al

Testo vanno unite le traduzioni. Gli altri titoli si trascrivono nella loro Lingua, ma si sostituiscono i caratteri latini a quelli speciali che hanno alcune Lingue straniere.

8. Le particelle o prefissi *De, Di, Del, La* e simili che precedono qualche volta i cognomi italiani, e spesso quelli stranieri, si pongono per regola dopo il Nome proprio in parentesi. Si fa eccezione per alcuni Cognomi nei quali per uso la particella è confusa col cognome (*Lamartine, Lamarmora, Lamennais*) ecc. Le particelle anche poste dopo il Nome si scrivono nel nostro Catalogo con la iniziale majuscola.
9. Le qualifiche o titoli di *Prof. Dott. Ing. Sac. Ab. Mons.* e simili si aggiungono al Nome così abbreviate, tutte le volte che occorrono a distinguere fra loro più scrittori che hanno lo stesso nome.
10. I Titoli di *Senatore, Deputato, Presidente* ecc., che non possono precedere il Nome abbreviati, si riportano dopo di esso fuori di parentesi. Al titolo di Vescovo si aggiunge anche il nome della Diocesi.
11. Il Nome assunto da un Religioso nell'atto della professione si scrive tal quale, e vi si appone quello dell'Ordine con le sole iniziali, se anche questo si trova nell'Opera. Se il Nome di famiglia è conosciuto, si scrive subito dopo in parentesi, e si riporta poi, con altra scheda di richiamo, al suo luogo nel Catalogo: *Ildefonso (p.) di S. Luigi (Frediani) C. S.*
12. Anche dei Papi si scrive il nome assunto nel Pontificato, cui fa seguito la parola *Papa*, e quindi il Nome di Famiglia in parentesi, il quale si ripete in una scheda di richiamo: *Pio II papa (Enea Silvio Piccolomini)*. Per i Principi Regnanti si aggiunge al Nome il titolo ed il paese: *Frédéric II, Roi de Prusse* ecc.

13. Fra più Cognomi di un medesimo autore suol mettersi il primo per gli Autori Italiani, l'ultimo per gli Stranieri, ma questa regola riceve molte eccezioni dall'uso. Gli altri Cognomi seguono il Nome in parentesi, e si ripetono in altrettante schede di richiamo.
14. Se un'Opera ha due o tre Autori, si prende il primo per parola d'ordine, ponendo gli altri col loro Nome e Cognome di seguito, e si fanno anche a questi le rispettive schede di richiamo.
15. Agli Pseudonimi, e Nomi Accademici e a quelli ridotti in forma greca o latina, si sostituiscono i veri se si conoscono, facendo seguire gli altri in parentesi, i quali si riportano in forma di richiamo all'alfabeto. Per alcuni Autori più noti sotto il nome finto, come *Poliziano*, *Metastasio* ecc., si sceglie questo a parola d'ordine, seguito dal nome vero in parentesi, facendo anche a quest'ultimo il richiamo.
16. Per le Opere delle quali è affatto ignoto l'Autore la parola di ordine è il sostantivo principale del titolo, al quale tengono dietro fra parentesi le parole che lo precedono nel frontespizio.
17. Fra più sostantivi riuniti e dipendenti fra loro si preferisce quello che ha un significato più speciale e ristretto, ponendo i precedenti in parentesi: *Dottrina Cristiana (Compendio della)*; *Legge (Progetto di)* ecc.
18. Le Relazioni e i Rapporti di Commissioni e Corpi Morali firmati da molte persone si considerano come anonimi, quando non sia dichiarato il Nome del Relatore, ma in questo caso si aggiunge una scheda di richiamo anche al titolo dell'Opera.
19. Le scritture anonime che emanano da un Ente Morale o amministrativo (*Banca, Asilo infantile, Società Operaja*) si registrano al nome dell'Ente medesimo, ponendo in seguito il paese ove risiede.

20. Gli Atti Provinciali e Comunali sono posti rispettivamente alla [sic] parole *Provincia* e *Comune*, le Leggi municipali antiche alla parola *Statuta*, qualunque sia il loro titolo.
21. I Vocabolari dopo essere stati scritti al Nome dell'Autore, o al loro titolo particolare se anonimi, sono ripetuti anche alla parola *Dizionario* in forma di richiamo.
22. Si collegano fra loro con richiami tutte quelle parole d'ordine che sono sinonime, e quelle che indicano componimenti di genere molto affine, come *Vita*, *Biografia*, *Necrologia*, *Relazione* e *Rapporto*, *Associazione* e *Società* ecc.

## II.

### *Del Titolo*

23. Il titolo dell'Opera (che si toglie sempre dal frontespizio interno, non mai da quello impresso nella coperta del libro) deve contenere la trascrizione esatta e ordinata del frontespizio medesimo o della parte sostanziale di esso. Si tralasciano solo gli elogi e i titoli onorifici dell'Autore ed altre simili parole, che nulla aggiungono alla conoscenza del libro).
24. Quando un titolo è per sé stesso imperfetto e non rende una idea chiara del genere di scrittura che contiene, si aggiungono le parole indispensabili a completarlo; ma queste parole si chiudono fra parentesi con i segni ormai stabiliti per il nostro Catalogo. Alle schede dei Giornali si aggiunge subito dopo il titolo il periodo di tempo che abbracciano.
25. Gli errori tipografici o grammaticali che si trovino per avventura in qualunque parte del titolo non devono essere corretti, ma scritti esattamente come stanno, con la consueta aggiunta della parola (*sic*) chiusa in parentesi.

26. Si fa una scheda di richiamo ai Nomi dei *Traduttori, Illustratori ecc.*, citati nel titolo dell'Opera.
27. Nelle schede di spoglio degli scritti uniti ad altra Opera, o contenuti nelle Raccolte, Riviste ecc., si aggiunge dopo il titolo il rinvio alla Scheda principale, scrivendo, dopo la parola *Vedi*, la parola d'ordine e le prime del Titolo, alle quali si aggiungono l'anno di stampa, il Volume e la pagina in cui si trova lo scritto.
28. Nei semplici richiami invece si scrive solo all'Alfabeto la parola d'ordine, e poche altre cose che siano necessarie alla chiarezza per le Opere anonime, e si rimanda con un *Vedi* all'altra parola d'ordine della Scheda principale.

### III.

#### *Della data e delle Note bibliografiche*

29. Al Titolo succedono le Note bibliografiche nell'ordine seguente

*Luogo della pubblicazione.*

*Editore e Tipografo.*

*Anno della pubblicazione.*

*Numero dei Volumi se sieno più d'uno.*

*Formato del libro.*

*Numero delle pagine e delle Tavole.*

30. Il luogo della pubblicazione del libro è sempre quello indicato dall'Editore nel frontespizio o in fine del volume, e se vi sono notati più luoghi, si scrivono tutti successivamente.
31. All'Editore succede in parentesi il nome del Tipografo, o il Titolo della Stamperia, preceduto dal paese ove risiedono, se è diverso da quello dell'edizione.

32. L'Editore e il Tipografo si notano col solo cognome, aggiungendo l'iniziale del Nome quando più Editori, o più Stampatori, avessero Cognomi identici.
33. L'anno della stampa segue il nome del Tipografo, e si scrive sempre nel Catalogo per i libri moderni in numeri arabi, qualunque sia la forma adoprata nel frontespizio.
34. Le date relative ad Ere che differiscono dalla volgare si fanno seguire dall'anno comune corrispondente chiuso in parentesi.
35. In mancanza del luogo di Edizione si sostituisce la sigla s.l. (senza luogo); per quella del Tipografo s.t. (senza tipografia); per quella dell'anno, s.a. (senz'anno). Se mancano tutte e tre le indicazioni, si nota colla sigla s.d. (senza data), aggiungendo poi dopo questa e le altre sigle, in parentesi, la indicazione mancante quando sia conosciuta per altro mezzo. Se questa aggiunta è dubbia, si fa seguire da un punto interrogativo.
36. Quando le Note tipografiche offerte dal frontespizio sono visibilmente erronee, si trascrivono come sono, ponendo appresso le vere in parentesi.
37. Per le opere in continuazione si lascia vuoto il numero dei volumi e l'ultimo anno della pubblicazione, i quali si scrivono poi ad Opera compiuta.
38. Se l'Opera è divisa per la disposizione interna in tomi, e materialmente in una diversa quantità di volumi, si fa precedere il numero di quelli a questi: (Tomi 7, Vol. 9 in 4°). Se più volumi sono riuniti in minor numero con la rilegatura. Si scrive: (Vol. 9 legati in 7, in 4°).
39. Il formato si desume dal foglio di stampa secondo le regole ordinarie tutte le volte che è possibile, ma si ricava per assimilazione dalla

grandezza del libro, quando lo rendono necessario le dimensioni irregolari della carta moderna da stampa.

40. Il numero delle pagine si sostituisce a quello dei volumi per Opere che ne hanno uno solo; ma se un'Opera di due o più volumi presenta una numerazione di pagine unica e progressiva, il numero totale di queste si scrive dopo quello dei volumi, con l'aggiunta della parola *complessivo*.
41. Il numero delle pagine o carte o colonne comprende solo quelle stampate. Se il volume ha più numerazioni, si scrivono successivamente coi caratteri numerici dell'originale, legando le rispettive cifre con tratti di unione.
42. Quando le pagine di un libro non portano il numero stampato, bisogna contarle, ma in tal caso si aggiungono alla cifra totale scritta sulla scheda le lettere n. n. (non numerate).
43. Al numero delle pagine si fa seguire immediatamente quello delle Tavole, indicando se siano Carte Topografiche, Incisioni, Fac-simili, Ritratti etc.
44. La scheda deve inoltre contenere in fine le altre notizie bibliografiche particolari a ciascun libro, cioè:
  - 1°. *Se abbia figure intercalate nel Testo, quando ciò non apparisca dal titolo.*
  - 2°. *Se sia estratto da una Rivista o da un'altra Opera.*
  - 3°. *Se appartenga ad una Raccolta, e qual serie e numero vi occupi (Scelta di curiosità letterarie, Biblioteca economica etc.)*
  - 4°. *Se fu pubblicato per occasione (Nozze, Laurea etc.)*
  - 5°. *Se contenga postille Mss. o l'invio autografo.*
  - 6°. *Qual sia il numero degli esemplari, se limitato.*
  - 7°. *Quale la qualità della carta, se speciale e distinta ecc.*

45. Per i libri antichi e pregevoli si aggiungono tutte quelle più esatte e minute notizie insegnate dall'arte bibliografica.

#### IV.

##### *Della formazione materiale delle schede*

46. Le schede vengono sempre scritte sulla carta appositamente preparata nella forma e nelle dimensioni stabilite (Mod. D. 5).

47. Di ogni scheda si fa doppio esemplare, l'uno per l'Indice Alfabetico, l'altro in carta più grande per il Catalogo a materie (Mod. D. 6).

48. Il nome dell'Autore, o la parola d'ordine si scrivono in carattere più grande; i nomi dei *Traduttori*, *Illustratori*, ecc. che devono essere riportati all'alfabeto come richiamo, vengono sottolineati, o scritti in carattere distinto.

49. Una linea vuota separa il Nome dell'Autore dal Titolo, questo dalla data e dalle note bibliografiche.

50. Le cifre di collocazione si scrivono in alto a sinistra nelle schede per l'Indice alfabetico; in basso pure a sinistra, e sotto la data, in quelle per il Catalogo a materie. Il numero d'inventario impresso a bollo sul libro si scrive nella scheda in mezzo all'ultimo verso.

#### V.

##### *Della trascrizione delle schede al Catalogo Alfabetico*

51. Nella trascrizione delle schede sul Catalogo Alfabetico a volumi vien conservato l'ordine alfabetico rigoroso dalla prima all'ultima lettera della parola d'ordine. Nelle Opere anonime che incominciano con un sostantivo generico, comune a molte (*Trattato*, *Dissertazione* ecc.) il rigore dell'alfabeto seguita anche per le altre parole del titolo.

52. Il nome dell'Autore e la parola d'ordine si scrivono con caratteri stampatelli maiuscoli, ed in caratteri minuscoli pure stampatelli quei nomi e quelle parole del titolo che devono servire ad un richiamo.
53. Se più Opere hanno un medesimo Autore o un stesso titolo, la parola d'ordine si scrive solamente alla prima, sostituendo per le successive una linea nera uniforme.
54. Le Opere di un medesimo Autore si dividono in classi disposte successivamente secondo l'importanza della materia. Le edizioni complessive vanno in ordine decrescente della quantità di Opere che contengono; quelle di un'Opera sola stanno in ordine cronologico di edizione per ciascuna Opera.
55. Le Traduzioni seguono l'Opera originale sotto la medesima parola d'ordine con la disposizione seguente: *Greche, Latine, Italiane, Francesi, Spagnole, Inglesi, Tedesche* ecc.
56. La Sacra Scrittura e le sue varie parti, in qualunque lingua siano scritte e qualunque sia il loro titolo, stanno nel nostro Catalogo sotto la parola – *Biblia* – disposte prima per ordine di Lingua incominciando da quella Ebraica, e poi per quella di edizione secondo le regole stabilite di sopra.
57. Gli scritti che ricorrono in molto numero sotto le parole *Comune, Provincia, Accademia, Banca, Liceo* ecc. si dispongono in ordine alfabetico secondo il nome dei luoghi, cui si riferiscono; quelli registrati alla parola *Vita, Biografia, Nozze, Accademici* e simili prendono per parola d'ordine secondario il nome delle persone.
58. Anche i Dizionari sono disposti fra loro in ordine alfabetico, secondo il nome della Lingua.
59. Le parole che servono a quest'ordine alfabetico subordinato, sono scritte sempre in carattere distinto.

60. Il numero d'inventario notato a piè della scheda, e le avvertenze puramente amministrative che per avventura vi si leggessero, non si trascrivono sul catalogo alfabetico.

**Lettera del presidente dell'Accademia a Torello Sacconi. Invito a dirigere i lavori di ordinamento della Biblioteca**

**Carrara, 20 gennaio 1889**

*(AAC, Busta 5)*

Mi reco a premuroso dovere di partecipare a V.S. Ill.ma che sino dal giorno 30 Dicembre pp. si è legalmente costituito il Consiglio d'Amministrazione della Biblioteca di questa Accademia, e che il Consiglio medesimo nella sua adunanza del 17 corrente mese divenne alla nomina dell'incaricato delle funzioni di Bibliotecario nella persona del S.r Avvocato Corrado Negroni di questa città, che assumerà l'ufficio col primo del venturo mese.

Memore lo stesso Consiglio amministrativo, del quale mi onoro avere la Presidenza, della cortese promessa di V.S. Ill.ma che si sarebbe recata per qualche tempo fra noi quando fosse giunto il momento di dirigere l'ordinamento della Biblioteca anzidetta, ed essendo ormai pronto anche il nuovo locale all'uopo destinato, si fa col mio mezzo a pregarla, sempre che non le riesca di troppo incomodo, a volere effettuare la sua gita qui ai primi del prossimo Febbrajo, onde per mano, coadiuvato dall'avvocato Negroni, dell'ordinamento di cui è parola.

Il Pubblico attende ormai da sì lungo tempo l'apertura della Biblioteca che il ritardarla maggiormente non sarebbe più conveniente.

Il Consiglio d'Amministrazione confida che S. V. Ill.ma si compiacerà di aderira all'invito e vorrà così concorrere con la sua efficace ed intelligente opera ad arricchire questa storica Accademia di una così utile ed importante istituzione della quale Ella si renderà benemerito, ed avrà la riconoscenza del Paese.

In attesa di favorevole riscontro Le anticipo i più vivi ringraziamenti e colgo l'incontro per confermarle i sensi della mia particolare considerazione ed alta stima.

**Risposta di Torello Sacconi al presidente dell'Accademia**

**Firenze, 26 gennaio 1889**

(AAC, *Busta 5*)

Con molto piacere ho sentite le risoluzioni prese e le cose già fatte per la biblioteca pubblica di cotesta città, e non resta quindi ora che dar mano all'ordinamento dei libri e alla formazione dei cataloghi generali. Ella m'invita a venire in Carrara per questo, secondo la richiesta che me ne fece il sig. cav. Sarteschi, ed io manterrò certamente la mia promessa, sotto la condizione fatta con lui. Mi sembrerebbe peraltro che per rendere la cosa meno grave a tutti dovesse la mia permanenza restringersi a quei pochi giorni che fossero realmente necessari per iniziare ed assicurare il sistema dell'ordinamento e dei cataloghi, e che quindi dovessero eseguirsi dal bibliotecario i lavori preparatori, che non sono tanto brevi, e per i quali possono bastare certamente le istruzioni date per lettera, come ho già fatto in altri luoghi.

Ciò scrissi anche a quell'egregio sig. Assessore nell'ultima mia lettera del 7 Dicembre in cui gli proponevo appunto di nominare il bibliotecario effettivo o un incaricato della sistemazione, e di mettermi subito in comunicazione con esso per convenire sul lavoro preparatorio da farsi e sul modo di eseguirlo bene.

Venendo subito costà, dovrei trattenermi tutto il tempo della compilazione delle schede, che è certamente assai lungo, e ciò procurerebbe troppo disagio e una inutile spesa al Comune.

Perchè io, come già dissi al sig. cav. Sarteschi, non voglio certo nessuna ricompensa per l'opera mia, sia lunga o breve, ma nella mia qualità di bibliotecario a riposo non avrei mezzi per sopportare anche il viaggio e il soggiorno a mie spese.

Seguendo pertanto il concetto dell'indugio indicato di sopra, scrivo oggi stesso al bibliotecario sig. re avv. Negroni per indicargli il primo lavoro

da farsi che è lo schedario e il modo di eseguirlo, come anche per chiedergli alcune notizie preliminari. [...]

**Torello Sacconi al presidente dell'Accademia**

**Firenze, 21 febbraio 1889**

(AAC, *Busta 5*)

[...] Ben volentieri mi occuperò pure del regolamento per la biblioteca ma siccome la cosa non è urgente, malgrado la richiesta ministeriale fatta secondo l'uso, e basta che sia pronta l'apertura della biblioteca cioè dopo l'ordinamento, io sarei di parere che dovesse indugiarsi la domanda di approvazione dopo la mia venuta. La quistione del prestito a domicilio è di grande importanza perché da esso può dipendere la utilità effettiva della biblioteca e quindi la sua vita e il suo accrescimento nell'avvenire, e vorrei discutere queste ed altre disposizioni con codesto onorevole Consiglio direttivo. Compilerò intanto la minuta appena che io sia libero dalle molte occupazioni che ora mi assediano e la rimetterò a codesta direzione.

**Relazione dei lavori compiuti per l'organamento della biblioteca  
della R.<sup>le</sup> Accademia di Belle Arti di Carrara, 18 dicembre 1889**

**[di Giuseppe Baratta]**

(AAC, *Busta 5*)

Onorevoli Signori Membri del Consiglio di Amministrazione della Reale Accademia di Belle Arti di Carrara.

Volgendo più che due mesi dacchè, interpellato dall'Ill.mo Sig.r Presidente di cotesto onorevole Consiglio, di lieto animo mi assunsi il compito di trarre a fine l'organamento della Biblioteca della R. Accademia di Belle Arti, ho stimato che non affatto inutile né inopportuna riuscirebbe una breve relazione, la quale, insieme ai relativi allegati che mi onoro rassegnare alle Signorie Vostre, appalesasse il giusto valore della nascente istituzione, i lavori compiuti per la più sollecita sua apertura e quelli ancora a compiersi per il suo perfetto funzionamento.

Dall'illustrissimo Sig.r Comm: Torello Sacconi, verso il quale sento vivissimo l'obbligo della più profonda gratitudine per i preziosi insegnamenti di cui mi fu largo, fui principalmente incaricato della revisione e correzione di tutte le schede, gran numero delle quali Egli aveva riscontrate talmente errate da non poter permettere che, com'erano state compilate, venissero trascritte sul catalogo alfabetico.

Conseguentemente mi fu dapprima indicato di «disporre a inventario le schede di una o più lettere insieme e rivederle sui libri: ricollocarle poi per alfabeto e spedirle per pacco raccomandato a Firenze per la formazione del catalogo».

A questa operazione attesi per soli quattro giorni, essendo stato costretto ad interromperla per la verificata mancanza di ben più di 500 schede, appartenenti alla lettera C.

Il Sig. Comm: Sacconi, al quale in così difficoltosa contingenza ricorsi per consiglio, mi suggerì di abbandonare l'ordine dei lavori già stabilito e di attenermi al seguente, come al più razionale e più comodo:

«I Riportare per ordine di inventario tutte le schede, separando quelle delle opere da quelle degli opuscoli e mantenendo in ordine alfabetico quelle degli spogli e dei richiami per i necessarii riscontri.

II Riscontrare accuratamente le schede coi libri, correggendole e facendo le mancanti.

III Copiare le schede corrette all'Inventario.

IV Riportare le schede copiate nel rigoroso ordine alfabetico per poter aprire la Biblioteca.»

La prima fra le suaccennate operazioni mi trasse alla fine di ottobre; la revisione e correzione delle schede delle opere cominciò dunque il 1° Novembre e finì il 24 dello stesso mese, di guisa che si può ritenere che ciascun palchetto abbia in media richiesta una occupazione di due giorni, essendo appunto dodici i palchetti. Avverto però che per giorno io intendo le sette ore giornaliere che mi lasciò disponibili il mio impiego di Segretario della Camera di Commercio.

Dal 25 Novembre attesi alla copia dell'Inventario delle Opere che, a seconda della mia promessa, presentai compiuto all'Ill.mo Sig. Presidente, il 1° del corrente mese.

Da questo giorno ebbe principio la visione delle schede degli opuscoli oggimai finita, ma nel contempo, e specie nelle ore del dopo pranzo e nei giorni festivi, mi detti cura di ricollocare le schede delle opere in rigoroso ordine alfabetico e insinuare tra esse quelle degli spogli e dei richiami, essendo venuta a cessare la ragione per la quale si erano tenute separate.

Schedai gli opuscoli sciolti ultimamente ritrovati nella Segreteria e tutti i libri (opere ed opuscoli) pervenuti in dono dall'Egregio Sig. Ferd.o Micheli: sì gli uni che gli altri collocai a secondo di quanto mi fu insegnato.

Posi nei banchi e nelle cassette le opere già destinatevi dal Sig. Comm. Sacconi, e d'esse feci un separato inventario che pur si rassegna all'esame delle SS. VV.

Infine incominciai la copia dell'Inventario degli opuscoli, come fanno fede i fascicoli che mi pregio di allegare.

Il risultato dell'opera mia si desume intanto, oltrechè dagli allegati, dai tre prospetti seguenti:

### **I Revisione delle opere**

[Legenda:

**P.** = palchetti

**S.E.** = schede esistenti

**S.C.** = schede corrette

**S.F.** = schede fatte

**SP.F.** = spogli fatti

**R.F.** = richiami fatti

**OSS.** = osservazioni]

<b>P.</b>	<b>S. E.</b>	<b>S. C.</b>	<b>S. F.</b>	<b>SP. F.</b>	<b>R. F.</b>	<b>OSS.</b>
<b>1</b>	81	41	3	5	4	
<b>2</b>	93	40	1	3	2	
<b>3</b>	71	28	3	2	9	
<b>4</b>	54	24	2	2	7	
<b>5</b>	68	26	1	5	2	
<b>6</b>	140	55	3	1	10	
<b>7</b>	173	86	/	12	16	
<b>8</b>	127	54	4	7	10	
<b>9</b>	188	57	6	16	25	
<b>10</b>	121	52	8	19	8	
<b>11</b>	62	26	/	/	7	
<b>12</b>	137	63	/	23	12	
<b>TOT.</b>	<b>1.315</b>	<b>552</b>	<b>31</b>	<b>95</b>	<b>112</b>	

## II Revisione degli opuscoli

<b>P.</b>	<b>S. E.</b>	<b>S. C.</b>	<b>S. F.</b>	<b>SP. F.</b>	<b>R. F.</b>	<b>OSS.</b>
<b>1</b>	297	108	3	3	16	
<b>2</b>	337	162	/	/	5	
<b>3</b>	328	157	/	/	6	
<b>4</b>	334	143	/	/	2	
<b>5</b>	350	156	/	/	4	
<b>6</b>	399	199	/	/	5	
<b>7</b>	381	157	/	/	/	
<b>8</b>	254	118	/	2	7	
<b>9</b>	182	73	/	1	10	
<b>TOT.</b>	<b>2.862</b>	<b>1.273</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>55</b>	

## Riassunto

	<b>S. E.</b>	<b>S. C.</b>	<b>S. F.</b>	<b>SP. F.</b>	<b>R. F.</b>
<b>Opere</b>	1.315	552	31	95	112
<b>Opuscoli</b>	2.862	1.273	3	6	55
<b>TOT.</b>	<b>4.177</b>	<b>1.825</b>	<b>34</b>	<b>101</b>	<b>167</b>

Risulta anzitutto che di 4.177 schede esistenti se ne dovettero correggere ben 1.825, cioè circa la metà.

A che deve attribuirsi sì gran numero d'errori?

Alla violazione delle regole della Bibliotecnica, senza la rigorosa osservanza delle quali potrà dirsi d'aver radnato un ammasso di libri, ma non già organato una biblioteca.

Pertanto gli errori riscontrati nella revisione possono con una certa sattezza di criterio dividersi nelle tre seguenti categorie:

*I Errori comuni alle schede delle opere e degli opuscoli:*

- a) L'errore il più grave e molto frequente consiste nell'aver posto parola d'ordine della scheda, anziché il nome e cognome dell'autore:
- quello del traduttore, come, p. es. nei due casi che seguono:  
“Francia (G. Jacopo) Satire di Aulo Persio Flacco, recate in altrettanti versi sciolti italiani da F. G. I.” e “Maffei (Andrea) Idillj di Salomone Gessner, tradotto dal Cav: A. M. ...
  - quello dell'illustratore, come “Ambrosoli (Francesco) Sonetti d'ogni secolo della nostra letteratura con note di F.co A. ...
  - quello del tipografo, come “Nobili (Annesio) I sentimenti di M. T. Cicerone, tradotti in italiano ad uso della studiosa gioventù dal can.co Fr.co Gisenzi (?)”
  - o il cognome dell'autore, facendogli però seguire come nome proprio quello che il [sic] realtà non è se non il titolo dell'opera, come “Sandeau (Madeline) ecc. ecc.” mentre trattasi di *Madeline*, opera di Jules Sandeau.
- b) Molti errori sono dovuti alla errata applicazione della regola concernente le particelle che talvolta precedono i cognomi, le quali debbono seguire il nome proprio in parentesi. Ad esempio, di Del

Nero Isidoro deve scriversi Nero (Isidoro Del); ed invece noi abbiamo, per citare un solo caso:

De Spuches (Giuseppe)

Spuches De (Giuseppe)

Souches (Giuseppe) De, e anche

Spuches (Giuseppe De)

- c) Non si osservò mai la regola prescrivente che nel caso di autori che portano due o più cognomi si deve porre parola d'ordine il primo cognome, scrivendo gli altri in parentesi dopo il nome proprio. Quindi noi troviamo sempre i due cognomi uniti, come “Stefanucci Ala (Antonio)” anziché “Stefanucci (Antonio Ala)”
- d) Quasi tutte le schede riportano nella parola d'ordine il grado accademico, o il titolo cavalleresco o di nobiltà mentre è regola che non si trasciva se non nel caso di autori diversi portanti lo stesso nome e cognome. Noi invece troviamo: “Pierantoni Avv: Prof: (Agusto); Campori Marchese (Giuseppe) e Visconti Cav. (P.)”
- e) L'assoluto silenzio circa all'invio autografo mi ha tratto a molte correzioni, o meglio, aggiunte, poiché non solo è regola farlo risultare dalla scheda, ma anche perché è utile conoscere a bella prima che la Biblioteca ha degli autografi assai preziosi, quali quello del Giusti, del Carcano, del Cantù, del Fanfani, del Mantegazza e di tante altre persone, celebri nell'arte, nella scienza, o nella letteratura.
- f) La mancanza di cognizione della differenza che intercede fra spoglio e richiamo ha occasionato numerose correzioni. Simile difetto di cognizione ho creduto argomentare dal fatto che moltissime schede di spoglio sono compilate colle formalità prescritte per quelle dei richiami, e moltissime di questi colle formalità degli spogli.

*II Errori più speciali delle schede delle opere:*

a) In modo molto sintetico può dirsi che canone fondamentale per la regolare compilazione della scheda si è che essa, salvo rare eccezioni, deve contenere nulla di più e nulla di meno di quanto leggesi nel frontespizio interno del libro.

Non è lecito quindi, fra le altre, di racchiudere in parentesi ciò che in parentesi non è; se invece si aggiungono parole per maggiore dilucidazione del titolo, queste devono chiudersi in parentesi tagliate [segue simbolo], appunto perché a bella prima s'intenda che sono parole aggiunte dal bibliotecario e che nel frontespizio non v'è parentesi di sorta. Ora noi troviamo sempre tra parentesi le frasi "2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> ... edizione riveduta, corretta ad ampliata" ... "edizione stereotipa" ... "edizione di tanti esemplari" e simili.

b) Non risulta quasi mai dalla scheda se l'opera contenga uniti scritti di altri autori, o se in un medesimo volume si trovano rilegate diverse opere, alle quali pure si fece la scheda di spoglio: così tra lo spoglio e la scheda principale manca la necessaria corrispondenza, o collegamento che dir si voglia.

c) Ogniqualvolta non fu possibile conoscere l'anno in cui avvenne la pubblicazione dell'opera si pose la sigla s.d. (senza data), mentre dovevasi usare l'altra sigla s.a. (senz'anno), essendo la prima destinata a denotare la mancanza del luogo di pubblicazione, del nome dell'editore e del tipografo e dell'anno.

d) In moltissimi casi dopo le cosiddette notizie bibliografiche si è trascurato di far menzione se nel libro schedato si contengano disegni, incisioni, fotografie, carte geografiche e topografiche, postille manoscritte ecc. Di leggieri [sic] si comprende quanto invece sia utile simile indicazione, perché possa il bibliotecario, colla sola

scheda, usare la necessaria vigilanza perché non avvengano dannose sottrazioni.

### *III Errori più speciali delle schede degli opuscoli:*

- a) Non si fece mai risultare da qual rivista, rassegna o effemeride si estrasse l'opuscolo schedato.
- b) Quando si tenne calcolo di quanto or ora si è detto, se ne fece menzione subito dopo il titolo dell'opuscolo, anziché dopo le notizie bibliografiche, come pure è prescritto.
- c) Non si separò quasi mai con un rigo bianco la parola d'ordine dal titolo e questo dalla data e dalle notizie bibliografiche. V'ha di più: negli opuscoli non si accennò nemmeno alla reale mancanza della data facendo uso della citata sigla s.d.
- d) Le schede degli opuscoli anonimi hanno spessissimo a parola d'ordine l'aggettivo anziché il sostantivo, ad esempio “Regio eitto ecc.”, “Nuovo museo”, “Cinque lettere” e simili.
- e) Si tralasciò di far risultare che ai brevi scritti o in poesia o in prosa dettero causa o le nozze, o i funebri, o la laurea, o la canonizzazione ecc. ecc.

In secondo luogo rilevasi dai prospetti che complessivamente si dovettero compilare trentaquattro schede, e ciò avvenne o perché realmente mancavano, o perché erano così errate [che] le molte correzioni necessarie le avrebbero rese illeggibili.

Le schede di spoglio fatte ammontano in tutto a 101 e riguardano appunto quasi altrettante opere che si trovano unite ad altre e che sfuggirono al primo compilatore che non pensò di dare scorsa ai volumi. Dal riassunto risulta anche che si fecero 167 schede di richiamo. Io non posso dire con precisione a che sia attribuibile la mancanza di tutte e 167

le schede: in genere però non dubito d'affermare che ella proviene dall'ignoranza della regola, più sopra menzionata, che describe che nel caso di autori con due o più cognomi, devesi porre il primo a parola d'ordine, collocando gli altri in parentesi dopo il nome proprio e facendo anche a questi la scheda di richiamo.

Tanto dispone il Regolamento interno della Biblioteca Nazionale di Firenze, dal quale ho appreso le regole che mi hanno guidato nella correzione.

Le schede di richiamo infine si riferiscono nella quasi totalità alle opere, sia a quelle dei dodici palchetti, sia a quelle che furono rilegate assieme agli opuscoli e delle quali ho voluto fare una apposita Nota per maggior norma [?] delle SS. VV.

Le cose pertanto sono oggi a tal punto da poter dire con certezza che l'apertura potrà avvenire all'epoca già stabilita, cioè, al 7 del prossimo Gennajo.

Ma se potrà aver luogo l'apertura dovrà dirsi che è terminato tutto quanto si riferisce al suo perfetto funzionamento?

No davvero; altre cose e di massima importanza ancora restano a farsi, e prima fra tutte la copia del Catalogo Alfabetico secondo il sistema tenuto nel 1° volume che ho l'onore di allegare, quindi i cataloghi delle opere doppie e delle spezzate, il catalogo a materia (forse il più necessario per i nostri lettori) e la 2<sup>a</sup> copia degli Inventari.

Solo dopo compiute queste operazioni si avrà una biblioteca il cui organamento reggerà al confronto delle governative, e ciò conviene anche una volta riconosciuto per merito dell'Ill.mo Sig. Presidente e del Sig. Comm: Sacconi che da vicino e da lontano mi fu maestro e — nno [?].

Io non saprei meglio chiudere la presente che facendo dal profondo dell'animo il più sincero augurio per la floridezza della nostra biblioteca.

**REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA PUBBLICA DELLA R.  
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA discusso ed  
approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19  
Dicembre 1889. Carrara, tip. D. Sanguinetti e figli, 1890  
(AAC, Busta 5)**

**TITOLO I. – Disposizioni organiche**

**Proprietà dei libri**

ART. 1. – La Biblioteca della Reale Accademia di Belle Arti di Carrara, mercè il concorso del Governo e del Municipio, viene aperta al Pubblico e regolata dalle norme seguenti.

ART. 2. – Dei libri esistenti all'atto dell'apertura è compilato un inventario speciale in doppio esemplare, che, firmato dal Sindaco e dal Direttore dell'Accademia, si conserva nei rispettivi archivi, accademico e comunale.

ART. 3. – I libri che verranno acquistati in seguito, per qualunque titolo, saranno registrati in un giornale di acquisti e compresi nell'inventario topografico di tutta la Biblioteca.

ART. 4. – L'inventario dei libri di cui all'Art. 2 ha un numero progressivo ripetuto con impressione sull'ultima carta di ciascun volume ed opuscolo. Questa numerazione continua progressiva sulle opere ed opuscoli di cui all'Art. 3 e sul relativo giornale di acquisti.

ART. 5. – Tutti i libri portano impressa sul frontespizio con bollo, la leggenda [sic]: *Biblioteca Pubblica della R. Accademia di Belle Arti di Carrara.*

### **Consiglio d'Amministrazione**

ART. 6. – A rappresentare le due autorità che forniscono i mezzi necessari al funzionamento della Biblioteca è delegato un Consiglio di Amministrazione composto di un Presidente nato che è il Direttore dell'Accademia e di quattro consiglieri, due dei quali eletti dal Municipio e due dal Consiglio Accademico.

### **Rendite.**

ART. 7. – Due assegni annui fatti dal Governo e dal Comune, i quali attualmente sono di lire ottocento ciascuno, formano la rendita ordinaria della Biblioteca.

### **Natura della Biblioteca**

ART. 8. – La Biblioteca ha il doppio ufficio di artistica e popolare, e a questa duplice destinazione deve essere diretto proporzionalmente l'annuo acquisto di libri.

### **Organamento**

ART. 9. – La Biblioteca avrà un organamento compiuto prima di essere consegnata al Bibliotecario, e questo organamento non potrà cambiarsi o alterarsi da lui senza il permesso del Consiglio di Amministrazione.

ART. 10. – Costituiscono l'anzidetto organamento:

- a) Una collocazione e numerazione fissa dei libri.
- b) Un inventario topografico.
- c) Uno schedario generale.
- d) Un indice alfabetico scritto in volumi.

e) Un catalogo per materie.

ART. 11. – La Biblioteca avrà inoltre:

- a) Gli inventari e indici speciali bibliografici dei MSS. e dei libri rari.
- b) Il giornale o registro d'ingresso dei libri aggiunti alla Biblioteca dal giorno dell'apertura al pubblico.
- c) Gli indici amministrativi delle opere in corso, di quelle imperfette e dei duplicati, che formano altrettante raccolte separate.

### **Personale e Direzione**

ART. 12. – Il personale della Biblioteca è composto dei seguenti impiegati eletti dal Consiglio di Amministrazione:

1. Un Bibliotecario.
2. Un Vice Bibliotecario.
3. Un Custode.

Al primo, che è gratuito, spetta l'ufficio di sorvegliare che per parte del Vice Bibliotecari e del Custode, stipendiati, siano scrupolosamente osservate le norme di questo Regolamento.

ART. 13. – Il Consiglio di Amministrazione che provvederà alla compilazione del proprio Regolamento, comunicherà poi al fine di ogni anno al Ministero della Istruzione Pubblica, al Municipio e all'Accademia il rendiconto economico della Biblioteca, al quale aggiungerà colle proprie osservazioni quello statistico e morale presentatogli dal Vice Bibliotecario.

## **TITOLO II – Servizio interno**

### **SEZIONE I. Lavori Tecnici e Amministrativi**

ART. 14. – Tutte le opere ed opuscoli che entrano in Biblioteca devono essere prima di tutto collazionate per riscontrare se vi siano difetti ai quali occorre tosto provvedere.

### **Registro d'ingresso**

ART. 15. – Saranno quindi registrate senza indugio nel giornale di acquisti, dopo di aver impresso sul frontespizio di ogni volume il bollo indicato all'art. 5. Questa impressione deve essere chiara e posta in modo da non potersi cancellare senza deturpare il frontespizio stesso.

ART. 16. – Sul registro d'ingresso, oltre il titolo dei libri, vien notato il giorno del loro arrivo in Biblioteca, il nome della persona che li ha venduti o donati e il prezzo rispettivo di compra e di stima in due separate colonne. I titoli possono essere abbreviati, ma devono contenere tutte le indicazioni necessarie alla identificazione dei libri.

ART. 17. – Ad ogni titolo precede il numero progressivo che continua quello generale della Biblioteca, e questo numero vien ripetuto sui volumi ed opuscoli, imprimendolo con bollo numeratore meccanico nell'ultima pagina stampata del teso.

ART. 18. – Un repertorio alfabetico formato coi nomi dei venditori e dei donanti fa corredo al registro d'ingresso, rinviando al numero progressivo per trovare le opere date da ciascuno di essi alla Biblioteca.

### **Schedario**

ART. 19. – Tanto per le opere che per gli opuscoli saranno poi subito compilate le relative schede con esatta descrizione bibliografica, riportandovi in basso il numero progressivo ricordato di sopra.

Collocati e numerati i libri sugli scaffali anche queste note di collocazione si riporteranno sulle schede.

ART. 20. – Se i libri o i fascicoli appartengono a riviste, atti accademici, o altre opere collettive, il Vice Bibliotecario dovrà compilare oltre la scheda principale e complessiva altrettante schede separate di spoglio per gli scritti nei medesimi contenuti, e su queste pure vengono ripetute le note di collocazione.

### **Inventario**

ART. 21. – Le schede devono essere immediatamente trascritte nell'*inventario* e nell'*indice alfabetico*, e iscritte quindi al rispettivo luogo nel *catalogo per materie* finchè questo rimane a schede.

ART. 22. – L'*inventario generale topografico* contiene le opere registrate secondo l'ordine della loro collocazione ed è quindi naturalmente diviso in due sezioni, una per le opere propriamente dette, l'altra per gli opuscoli.

Il titolo può essere abbreviato, purché rimangano tutte le notizie necessarie a identificare il libro e riscontrarne la integrità.

Le schede di spoglio non si ripetono nell'*inventario*.

ART. 23. – In esso è rigorosamente vietato di raschiare o cancellare con acidi. Le correzioni che fossero necessarie si faranno in modo che si possa sempre leggere quello che prima era scritto. La copia dell'*inventario* che resta in Biblioteca è custodita gelosamente dal Vice Bibliotecario.

### **Catalogo alfabetico**

ART. 24. – Tanto le schede principali delle opere ed opuscoli, quanto le altre di spoglio o di semplice richiamo verranno copiate nell'*indice alfabetico generale*, ad eccezione di quelle relative alle

edizioni del primo secolo e ai libri rarissimi che hanno cataloghi particolari.

ART. 25. – L'indice alfabetico è scritto in volumi con legatura meccanica e dev'essere conservato sempre nell'ordine più rigoroso dell'alfabeto. Qualora pertanto la mancanza dello spazio renda impossibile la inserzione ordinata di un nuovo titolo, il Vice Bibliotecario dovrà togliere subito quella carta per trascriverne i titoli in altre due da sostituirsi alla prima.

### **Catalogo a materie**

ART. 26. – Il *Catalogo a materie* contiene tutte le opere disposte secondo la disciplina in ciascuna di esse trattata.

Quelle appartenenti ad una medesima scienza sono poi ordinate nelle suddivisioni del catalogo determinate dalle varie parti della scienza medesima. Le opere poi che trattano un identico soggetto si distribuiscono in ordine cronologico partendo dall'edizione più antica.

Il sistema adottato per la divisione e suddivisione delle materie sarà ripetuto in un prospetto affisso nella sala di studio.

ART. 27. – Un repertorio alfabetico delle divisioni e suddivisioni e dei soggetti speciali, tenuto a schede, rimanda ai rispettivi numeri e forma il naturale complemento del catalogo per materie: per cui il Vice Bibliotecario avrà cura di tenerlo sempre in pari con questo.

ART. 28. – Qualora in avvenire il catalogo sistematico venisse trascritto anch'esso in volumi, le schede rimaste libere si disporranno secondo la data delle edizioni per farne un indice cronologico generale da tenersi pure in giorno con l'aggiunta continua dei nuovi libri.

### **Opere in continuazione**

ART. 29. – L'elenco dei periodici e delle opere in corso di stampa sarà tenuto a schede mobili in conformità dei modelli qui uniti, segnando su di essi i volumi, fascicoli o fogli che via via si ricevono.

### **Duplicati**

ART. 30. – Saranno pure tenuti sempre in giorno gl'indici particolari delle opere difettose o imperfette e di quelle duplicate.

## **SEZIONE II. Aumento e conservazione dei libri**

### **Amministrazione**

ART. 31. – L'amministrazione degli assegni ordinari e straordinari della Biblioteca spetta al Consiglio, il quale provvede pure all'acquisto dei libri.

ART. 32. – Per la scelta delle opere da comprarsi il Vice Bibliotecario potrà e dovrà fare al Consiglio medesimo quelle proposte che crederà opportune a vantaggio della istruzione popolare tenendo conto in special modo dei desideri espressi dagli studiosi.

ART. 33. – A questo fine egli terrà continuamente esposto al pubblico nella sala di lettura un registro, ove i lettori potranno indicare i libri dei quali desidererebbero che venisse fatto l'acquisto.

### **Cessione dei doppi**

ART. 34. – Il cambio o la vendita dei doppi potranno essere autorizzati con deliberazione del Consiglio sopra proposta del Vice Bibliotecario.

## **Doni**

ART. 35. – Nella sala di lettura sarà esposto al pubblico un registro in cui saranno notati cronologicamente i titoli dei libri donati e i nomi dei donatori.

Nell'interno della coperta di ogni volume avuto in dono s'incollerà un cartellino (ex libris) contenente la data del dono e il nome del donatore.

Dei doni ricevuti sarà inoltre fatta menzione in un giornale della città.

## **Manoscritti e Libri rari**

ART. 36. – I manoscritti e i libri rari saranno conservati in un armadio chiuso con chiave speciale custodita presso il Vice Bibliotecario.

## **Spolveratura**

ART. 37. – Tutti i volumi dovranno essere tolti dagli scaffali, battuti e spolverati annualmente. La spolveratura si fa nei giorni non destinati al servizio del pubblico.

## **Apertura e chiusura**

ART. 38. – Anche le chiavi esterne della Biblioteca saranno custodite nell'abitazione del Vice Bibliotecario il quale assisterà sempre all'apertura e chiusura di essa.

La continua presenza poi del Vice Bibliotecario o del custode sarà pur necessaria nella sala di studio durante le ore della pubblica lettura.

### **Riscontro annuale**

ART. 39. – Ogni anno sarà fatto a cura del Bibliotecario il riscontro generale di tutti i libri per constatarne la esistenza e la integrità. A questa operazione dovrà presenziare uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione a ciò delegato.

Del fatto riscontro e dei suoi risultati sarà steso verbale con la firma del Bibliotecario e del Consigliere che vi assistè, le quali verranno ripetute in calce all'inventario medesimo colla data del fatto riscontro.

### **Archivio**

ART. 40. – Il Vice Bibliotecario avrà cura di riunire in un libro tutti i documenti relativi alla storia e alla statistica della Biblioteca e vi noterà poi cronologicamente tutte le notizie storiche bibliografiche ed amministrative che gli verrà fatto di raccogliere per cagione del suo ufficio. Anche gli originali delle lettere ricevute e le minute delle risposte con le carte e documenti annessi, nonché le altre relative all'amministrazione saranno conservate in archivio.

### **Relazione annua**

ART. 41. – Alla fine di ogni anno il Vice Bibliotecario compilerà una esatta, particolareggiata relazione del movimento storico e statistico della Biblioteca e specialmente della pubblica lettura nella sala da studio e a domicilio.

Questa relazione approvata dal Consiglio, e unita a quella amministrativa fatta dal Consiglio medesimo, verrà da esso comunicata al Ministero della Pubblica Istruzione e alle due rappresentanze del Comune e dall'Accademia, com'è detto all'art. 13.

### **TITOLO III – Servizio pubblico**

#### **SEZIONE I. Lettura in Biblioteca**

ART. 42. – La lettura dei libri appartenenti alla Biblioteca Pubblica della R. Accademia di B. A. di Carrara può aver luogo nel locale ove risiede o al domicilio degli studiosi.

Alla lettura in Biblioteca è ammesso il pubblico indistintamente; il prestito a domicilio è concesso colle precauzioni e cautele che appresso.

#### **Orario**

ART. 43. – Nella stagione invernale, cioè dal 15 Ottobre al 14 Marzo, la Biblioteca sarà aperta per il prestito e per la lettura in tutti i giorni feriali per tre ore consecutive della sera, incominciando dalle ventiquattro, e nei giorni festivi dalle 9 antim. alle 12. Negli altri mesi dell'anno, cioè dal 15 Marzo al 14 Ottobre, si aprirà tutti i giovedì e le domeniche dalle 9 antim. alle 12.

#### **Richiesta dei Libri**

ART. 44. – La richiesta dei libri per la lettura in Biblioteca si farà sempre in iscritto sopra schede stampate secondo l'unito modello, le quali si troveranno a disposizione del pubblico nella sala di studio. Per ogni opera sarà fatta una richiesta separata.

ART. 45. – Le richieste sul catalogo alfabetico ordinariamente sono fatte dal Vice Bibliotecario, ma possono essere ammessi a farle da loro stessi anche gli studiosi quando ne facciano richiesta. Le note di collocazione saranno registrate sulle schede dall'impiegato quando il lettore ha fatto la ricerca da sé.

ART. 46. – Il catalogo a materie finché rimane in schede non può essere consegnato ai lettori, ma dev'essere sempre consultato con l'assistenza del Vice Bibliotecario.

ART. 47. – Il Vice Bibliotecario ricevuta la scheda di richiesta, la completa apponendovi le note di collocazione, e consegna il libro al lettore dopo averne esaminata la condizione e contate le stampe che vi fossero incluse.

### **Restituzione dei Libri**

ART. 48. C La richiesta del libro, firmata dal lettore, ha valore di ricevuta e dovrà quindi essere *annullata* con bollo nell'atto della restituzione dell'opera in essa descritta. Prima di far questo annullamento egli esaminerà i volumi in presenza del lettore per constatare la identità e la conservazione.

ART. 49. – Le schede annullate rimangono in Biblioteca per le maggiori verifiche che potessero occorrere in seguito, e più specialmente per compilare la statistica della pubblica lettura.

### **Ricollocazione dei libri**

ART. 50. – Tutti i libri dati a leggere in Biblioteca devono essere rimessi giorno per giorno al loro posto negli scaffali, salvo il caso che il lettore nel restituirli abbia espressamente dichiarato di volerli adoperare il giorno successivo.

### **Libri esclusi dalla lettura**

ART. 51. – È vietato di dare in lettura i libri immorali o accompagnati da disegni osceni tranne il caso che il Vice Bibliotecario riconosca esser

questi necessari a qualche lettore per un determinato studio letterario, storico o scientifico.

ART. 52. – Non possono essere dati a leggere i libri non ancora registrati nel giornale d'ingresso, non bollati né numerati e neppure i volumi non legati in maniera da garantirne la conservazione.

### **Discipline per i lettori**

ART. 53. – Nella Biblioteca nessuno può entrare o trattenersi per semplice passatempo, o per qualsiasi altra ragione estranea al fine dell'istituto.

È vietato fumare in qualunque ambiente della Biblioteca.

ART. 54. – Chiunque abbia bisogno di portare nella sala di lettura libri di sua proprietà deve presentarli prima al Vice Bibliotecario, per constatarne dopo la identità nell'atto che esso abbandona la Biblioteca.

ART. 55. – I lettori conserveranno nella sala di studio un contegno rispettoso e conveniente e si asterranno dal conversare dovendo essevi mantenuto il più scrupoloso silenzio.

ART. 56. – Le opere saranno adoperate con ogni cura e diligenza perché non soffrano danni; ed è quindi proibito di appoggiare la persona o la carta in cui si scrive sui volumi aperti, di piegarne le carte e di voltarle con le dita bagnate.

È pur vietato di far segni e scrivere sui volumi anche quando si trattasse di correggere qualche sbaglio evidente dell'autore o qualche errore di stampa. Non è permesso a due o più lettori di servirsi contemporaneamente del medesimo libro.

### **Lettura dei Manoscritti e Libri rari**

ART. 57. – I manoscritti, gl'incunaboli della stampa, i libri rari, quelli di grandissimo pregio, le incisioni, i disegni, le carte geografiche di qualche valore saranno esaminati e studiati sotto speciale sorveglianza e, se è possibile, in una tavola separata e con quelle norme particolari che verranno date dal Vice Bibliotecario.

### **Copie e Lucidi**

ART. 58. – È vietato l'uso del compasso e il servirsi di inchiostro o di colori per copiare incisioni e disegni.

È pur vietato di lucidare; ma in caso di assoluta necessità, come per istituire esatti confronti fra edizioni, caratteri e incisioni diverse, il Vice Bibliotecario potrà concederne il permesso con quei metodi e quelle cautele che valgano a impedire ogni danno pei libri. Questa concessione però non potrà mai darsi per la sola ragione di rendere più sollecita la esecuzione di una copia.

ART. 59. – Il Vice Bibliotecario può espellere dalla Biblioteca ed escluderne temporaneamente o definitivamente coloro che trasgrediscano o violino le discipline indicate nel presente regolamento, o turbino in alcun modo la quiete della sala; ma in caso di esclusione definitiva dovrà immediatamente riferirne al Consiglio, al quale anche l'escluso potrà far sempre ricorso.

## **SEZIONE II. Prestito a domicilio**

### **Scopo del prestito**

ART. 60. – Nella Biblioteca Pubblica della R. Accademia di B. A. di Carrara il prestito dei libri a domicilio ha più specialmente lo scopo di promuovere la cultura popolare, dando il modo di leggere a coloro che

verrebbero difficilmente alla Biblioteca e incoraggiando l'amore alla lettura nelle famiglie.

### **Opere escluse**

ART. 61. – In massima generale sono soggette al prestito solamente quelle opere che senza eccessiva difficoltà si possono trovare in commercio e non sono usate spesso e da molti nella Sala della Biblioteca.

ART. 62. – Ne sono esclusi per questo:

1. I manoscritti.
2. Le edizioni del secolo XV ed altri rari.
3. I volumi con dedica autografa di uomini illustri, o con postille importanti.
4. Le opere con tavole di molto valore.
5. Le opere di gran prezzo di molti volumi.
6. Le carte geografiche.
7. I disegni, le incisioni, le fotografie.
8. Le opere preziose per sontuose legature, o per altre ragioni.
9. I dizionari, le enciclopedie e altre opere di riscontro.
10. I volumi più antichi delle riviste che fossero divenuti rari.
11. I compendi e i libri di testo usati nelle scuole della città.

ART. 63. – Sono pure esclusi dal prestito:

1. I libri di recente acquisto, finché non sia passato un mese dacché furono aggiunti ai cataloghi.
2. I giornali dell'anno in corso e gli ultimi due numeri delle riviste.
3. I libri che non hanno rilegatura sufficiente alla loro conservazione.

### **Persone ammesse al prestito**

ART. 64. – Il prestito è concesso ad alcuni per ragione del loro ufficio, agli altri per mallevadoria.

Le ricevono in considerazione del loro ufficio:

1. Il Direttore e i Professori dell'Accademia.
2. Il Sindaco e i Consiglieri Comunali.
3. Il Direttore e i Professori delle Regie scuole Tecniche ed Industriali e del civico Ginnasio.
4. Gli impiegati comunali e governativi della città che godono uno stipendio non inferiore ad annue lire 2500.
5. Il Presidente e i Consiglieri del Comizio Agrario.
6. I laureati provenienti dalle università dello Stato.
7. I membri della R. Camera di Commercio ed Arti.

### **Mallevadoria**

ART. 65. – Le mallevadorie danno diritto al prestito per un determinato periodo di tempo o per una sola opera. Il tempo non può essere maggiore di un anno ed è stabilito dal mallevadore.

ART. 66. – Possono prestare mallevadoria:

1. Il Direttore e i Professori dell'Accademia, il Sindaco e gli Assessori Comunali per chiunque.
2. Il Preside e il Direttore del Liceo, Ginnasio, e i Direttori della Scuola Tecnica e della Scuola Industriale a favore dei propri dipendenti.

ART. 67. – Le mallevadorie, che devono essere scritte sul modello a stampa fornito dalla Biblioteca e firmate da chi le presta, obbligano in proprio il mallevadore all'osservanza di tutte le disposizioni sul prestito contenute nel presente regolamento. Quelle

rilasciate dalle autorità a favore dei propri dipendenti debbono portare anche il bollo d'ufficio.

ART. 68. – Nell'atto di presentare la mallevatoria, la persona che l'ha ottenuta dovrà apporre in essa la propria firma, obbligandosi a conservare con cura i libri prestati e dichiarando di sottoporsi alle relative disposizioni del presente regolamento. Essa riceverà una tessera di riconoscimento.

### **Richiesta dei libri in prestito**

ART. 69. – Le domande per i libri che si vogliono ottenere in prestito a domicilio, si faranno sempre in iscritto su ricevute speciali conformi al modello qui unito. In esse il richiedente indicherà con chiarezza il titolo e il volume dell'opera desiderata, il Vice Bibliotecario vi aggiungerà la data di stampa e le note di collocazione. Il numero dei volumi che si consegnano deve essere scritto in tutte lettere.

ART. 70. – Chiunque riceve libri con mallevatoria dovrà, oltre la domanda, presentare al Vice Bibliotecario la tessera di che all'art. 68, a tergo della quale il Vice Bibliotecario scriverà la data di ciascuna consegna.

ART. 71. – Il richiedente dovrà diligentemente esaminare l'opera che gli viene consegnata, e trovandovi mancanze e guasti inviterà l'impiegato a notarli sulla ricevuta. Al momento della restituzione dell'opera egli è responsabile di tutte le mancanze o guasti che venissero verificati e non fossero indicati nella ricevuta.

ART. 72. – Per ogni opera è necessaria una ricevuta sul quale non è permesso far cancellature, aggiunte o altre variazioni neanche col consenso della persona che riceve il libro.

È pur vietato di aggiungere o mutare sulla ricevuta il semplice numero dei volumi di un'opera data in prestito alla medesima persona, facendo a questo modo irregolarmente servire una sola ricevuta a due consegne di volumi fatte in tempi diversi.

### **Quantità di libri da prestarsi**

ART. 73. – Coloro che hanno diritto al prestito dei libri potranno contemporaneamente ottenere in lettura a domicilio due opere e fino a sei volumi, quelli invece che prendono in prestito i libri con mallevatoria non potranno ottenere a domicilio contemporaneamente più di un'opera [sic] e fino a tre volumi soltanto.

ART. 74. – Alle persone cui si sono dati libri a domicilio è rigorosamente vietato di prestarli ad altri sotto pena di perdere il diritto del prestito.

ART. 75. – Dei libri prestati a domicilio è tenuto dal Vice Bibliotecario un particolare registro.

ART. 76. – Il Vice Bibliotecario ha sempre diritto di chiedere l'immediata restituzione delle opere prestate, quando il servizio della Biblioteca lo esiga.

Chi non restituisce l'opera richiestagli potrà per questa sola ragione perdere il diritto di avere libri a domicilio.

### **Durata del prestito**

ART. 77. – Chi ha personalmente diritto al prestito potrà ritenere i libri per due mesi. Chi riceve i libri per mallevatoria non potrà ritenerli per un tempo maggiore di un mese e in nessun caso dopo che è scaduta la mallevatoria.

In entrambi i casi è lasciata ampia facoltà al Consiglio di restringere per ragioni di servizio la durata del prestito.

ART. 78. – Chi rende un'opera [sic] avuta in prestito dalla Biblioteca dovrà ritirare la relativa ricevuta. Finché questa rimane in Biblioteca l'opera è presunta non ancora restituita e ne risponde quelli che l'ebbe in prestito.

È vietato il sostituire semplicemente alla vecchia ricevuta una nuova senza riconsegnare il libro.

ART. 79. – Chi ha ricevuto libri in prestito con malleveria dovrà nell'atto della restituzione di ogni opera presentare la sua tessera sulla quale verrà cancellata a tergo la data di consegna, che si riferisce all'opera che viene restituita.

ART. 80. – Chi danneggia o perde un'opera [sic] avuta in prestito dovrà pagarne il prezzo. Delle opere date in prestito con malleveria sono solidamente responsabili la persona che le ha ricevute e quella che ha prestata la malleveria. Il prezzo e il tempo nel quale dev'esserne fatto il pagamento sono determinati dal Vice Bibliotecario.

ART. 81. – Se rimane infruttuosa l'intimazione a rendere libri o questi non sono restituiti in tempo debito, il Vice Bibliotecario ha l'obbligo di darne sollecitamente avviso alla persona che ha prestato la malleveria, affinché quella possa provvedere al ricupero delle opere, o a pagarne il valore se sono danneggiate o perdute.

Se però questo avviso non è stato dato nei tre mesi successivi al giorno in cui è scaduta la malleveria la Biblioteca ha perduto ogni diritto di rivolgersi contro il mallevadore.

Dell'indugio nel dare l'avviso è responsabile il Vice Bibliotecario.

ART. 82. – Quando tutte le opere date in prestito mediante una malleveria sono state restituite, e anche prima che ne sia del tutto trascorso il tempo, chi l’ha rilasciata ha il diritto di revocarla e farsi restituire il relativo documento.

Il Vice Bibliotecario noterà nel registro delle malleveria il giorno in cui è restituita.

ART. 83. – Chi non osserva esattamente le condizioni che regolano il prestito, non conserva colla massima cura e diligenza l’opera prestata, o costringe l’Amministrazione della Biblioteca a rivolgersi al Tribunale e alle autorità competenti per essere rimborsata dei danni perde per sempre il diritto al prestito.

ART. 84. – Le persone che hanno ricevuto libri mediante malleveria ed hanno costretto il Consiglio di Amministrazione a rivolgersi, per ottenere la restituzione, a chi l’ha data, non potranno per un anno ottenere altri libri in prestito.

ART. 85. – Il Vice Bibliotecario ha stretto obbligo di denunziare tosto al Consiglio qualunque danno o grave inconveniente derivato dal prestito.

Egli ha altresì l’obbligo di indicare il nome e cognome di coloro che avessero perduto il diritto al prestito per avere violato le disposizioni del presente Regolamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Firmato:* **FERDINANDO PELLICCIA**

IL SEGRETARIO FF.

*Firmato:* M. ASCOLI.

Approvato da S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione addì 14  
Gennaio 1890.

## INDICI

Sono stati compilati 5 indici; in ognuno di essi, a fianco della voce, si fa riferimento alla scheda in cui la voce stessa compare.

Il numero in corsivo nell'indice degli autori indica che la voce nella scheda rappresenta l'intestazione principale.

Le forme dei nomi non accettate sono collegate alle forme accettate tramite rinvii.

Interventi di normalizzazione nell'indice dei possessori sono stati limitati ai casi assolutamente certi ed identificabili, diversamente si è preferito mantenere la forma in cui il nome compare nella nota manoscritta.

**INDICE DEGLI AUTORI E DEI TITOLI  
E DEGLI AUTORI SECONDARI**

- ACCADEMIA dei Banchi <Roma>: 14
- ADRIANI, Giovanni Battista: 1
- ADRIANI, Marcello: 1
- AESOPUS: 2
- ANGELIERI, Giorgio: 32
- APPIANUS: 3
- ARIOSTO, Ludovico: 4
- BALDASSINI, Tommaso: 5
- BEMBO, Pietro: 6; 7
- BERARDO, Girolamo: *vedi* BERRARDO, Girolamo
- BERRARDO, Girolamo: 56
- BERTIUS, Petrus: 20
- BESOLD, Christoph: 8
- BESOLDUS, Christophorus: *vedi* BESOLD, Christoph
- BIBBIA, in latino: 9
- BOCCALINI, Traiano: 10; 11
- BOND, John: 33
- BOND, Iohannes: *vedi* BOND, John
- BRACCIO, Alessandro: 3
- BRIANI, Girolamo: 11

BULLINGER, Heinrich: 12

BULLINGERUS, Heinrichus: *vedi* BULLINGER, Heinrich

CALDAS PEREYRA Y CASTRO, Francisco, DE: 13

CARO, Annibale: 14; 84

CASTELVETRO, Lodovico: 84

CERRO, Carlo: 68

CERRUS, Carolus: *vedi* CERRO, Carlo

CHARDIN, Jean: 15

CICERO, Marcus Tullius: 16; 17; 18; 19

CLUVER, Philippe: 20

CLUVERIUS, Philippus: *vedi* CLUVER, Philippe

COLNUZIO, Pandolfo: 54

COMPAGNO, Giovanni Battista: 69 (pt. 15; 16; 17; 18.1; 18.2; 19)

COMPAGNUS, Ioannes Baptista: *vedi* COMPAGNO, Giovanni Battista

CONSTANTIN, Robert: 70; 71

CURTIUS, Rufus: 21

DELLA BARBA, Simone: 19

DOLCE, Lodovico: 6; 7

DONNO, Ferdinando: 76

ESTIENNE, Charles: 22

EUGENICO, Nicolò: 4

FARINACCI, Prospero: 69 (pt. 1; 3; 4.1; 4.3)

FARINACCIUS, Prosperus: *vedi* FARINACCI, Prospero  
FELLA, Giacomo: 83  
FERRETTI, Emilio: 17  
FERRETTUS, Aemilius: *vedi* FERRETTI, Emilio  
FERRINI, Vincenzo: 23  
FLEURY, Claude: 24  
FRANCESCO DI SALES: *vedi* FRANCOIS: de Sales <santo>  
FRANCOIS: de Sales <santo>: 25  
FRISIO, Andrea: 11  
GABIA, Giovanni Battista: 75  
GARIMBERTI, Girolamo: 26  
GELLIUS, Aulus: 27  
GIOSEFFO, Flavio: *vedi* IOSEPHUS, Flavius  
GIOVIO, Paolo: 28  
GROTIUS, Hugo: 29  
GUALANDI, Giovanni Bernardo: 60  
GUAZZO, Marco: 30  
GUICCIARDINI, Agnolo: 31; 32  
GUICCIARDINI, Francesco: 31; 32  
HORATIUS FLACCUS, Quintus: 33  
IOSEPHUS, Flavius: 34; 35  
ISOCRATES: 36  
LAUDINUS: 79

LAURO, Pietro: 34; 35

LE CLERC, Jean: 37

LE COMTE, Florent: 38

LETTERE di principi: 39

LIPSIUS, Justus: 40; 41; 80; 81

LIVIUS, Titus: 42

LOPEZ DE SEGURA, Ruy: 43

LOSCHI, Alfonso: 44

MANTICA, Francesco: 45

MANUZIO, Paolo: 18

MASCARDI, Agostino: 46

MARINELLI, Curzio: 42

MENGHI, Girolamo: 47

MENGUS, Hieronimus: *vedi* MENGHI, Girolamo

NANNINI, Remigio: 31; 32

NARDI, Jacopo: 42

ORIO, Ippolito: 28

OVIDIUS NASO, Publius: 48

PAPINI, Carlo: 78

PARUTA, Paolo: 49

PERSICO, Panfilo: 50

PIGNA, Giovanni Battista: 4

PIRANO <comunità>: 51

PLAUTUS, Titus Maccius: 52; 53; 54; 55; 56; 57

PLUTARCHUS: 58; 59; 60

PORCACCHI, Tommaso: 32

PORCIUS, Gregorius: *vedi* PORZIO, Gregorio

PORZIO, Gregorio: 61

POZZO, Andrea: 62

PRETI, Girolamo: 63; 64

PRIOLI, Girolamo: 67

PRIOLUS, Hieronymus: *vedi* PRIOLI, Girolamo

RACCOLTO d'alcune piaceuoli rime: 65

ROSSI, Paolo: 69 (pt. 5.1; 5.2; 8; 9.1; 9.2; 11; 12; 13; 14)

ROTA, Bernardino: 66

RUBEUS, Paulus: *vedi* ROSSI, Paolo

RUSCELLI, Girolamo: 4

SABINUS, Georg: 83

SACRIPANTE, Giuseppe: 67

SANSOVINO, Francesco: 31

SANTA SEDE: Sacra Romana Rota: 67; 68; 69

SCALIGER, Iulius Caesar: 70; 71

SCAMOZZI, Giovanni Domenico: 73

SCAMOZZI, Vincenzo: 73

SECTANUS, Quintus: *vedi* SERGARDI, Lodovico

SERGARDI, Lodovico: 72

SERLIO, Sebastiano: 73

SMET, Hendrik, DE: 74

SMETIUS, Henricus: *vedi* SMET, Hendrik, DE

SOPHOCLES: 75

SPONTONE, Ciro: 76

SPONTONI, Ciro: *vedi* SPONTONE, Ciro

STEPHANUS, Carolus: *vedi* ESTIENNE, Charles

STRADA, Famiano: 77; 78

SYMMACHUS, Quintus Aurelius: 79

TACITUS, Publius Cornelius: 80; 81

TARSIA, Giovanni Domenico: 43

TASSONE, Alessandro: *vedi* TASSONI Alessandro

TASSONI Alessandro: 82

TEXTOR, Jean Tixier <seigneur de Ravisi>: 83

TEXTOR, Iohannes Ravisii: *vedi* TEXTOR, Jean Tixier <seigneur de Ravisi>

THUILLIUS, Johannes: 83

VARCHI, Benedetto: 84

VERDUC, Jean Baptiste: 85

VILLANI, Matteo: 86

WOLFIUS, Hieronymus: *vedi* WOOLF, Hieronymus

WOOLF, Hieronymus: 36.

## INDICE DEGLI EDITORI E TIPOGRAFI

- ALBERTI, Giovanni: 34
- AMADIO, Giacomo: 44
- ARRIVABENE, Cornelio: 43
- AUBOUIN, Pierre & EMERY, Pierre & CLOUSIER, Charles: 24
- BAGLIONI, Paolo: 69
- BALLEONIUS. Paulus: *vedi* BAGLIONI, Paolo
- BARBIN, Claudé: 15
- BEVILACQUA, Nicolò: 31
- BINDONI, Bernardino: 59
- BINDONI, Francesco & PASINI, Maffeo: 58
- BLAEU, Joan: 11
- BORGOFRANCO, Giovanni Battista: da: 75
- BRIGONCI, Pietro Antonio: 21
- BROGIOTTI, Giovanni Battista: 82
- BUON, Nicolas: 29
- CARAMPELLO, Bartolomeo: 26
- CHÖUET, Leonard: 45
- CIOTTI: 63; 64
- COMBI, Giovanni Battista: 74
- COMBI, Sebastiano: 2
- CORVI, Giuseppe: 68
- CRESPIN, Samuel: 22

CRISPINUS, Samuel: *vedi* CRESPIN, Samuel  
DE FRANCESCHI, Giacomo: 73  
DUSINELLI, Pietro: 23  
DUSINELLO, Pietro: *vedi* DUSINELLI, Pietro  
ELZEVIER, Daniel: 33  
ELZEVIRIUS, Daniel: *vedi* ELZEVIER, Daniel  
ENDTER, Wolfgang: 13  
FACCIOTTI, Pietro Antonio: 78  
FARRI, Domenico: 32  
FONTANA, Bartolomeo: 46  
GIOLITO DE' FERRARI, Gabriele: 30; 60; 66  
GIOLITO DE' FERRARI, Gabriele & fratelli: 19  
GIUNTA <Firenze>: 1; 86  
GIUNTA, Bernardo: 42  
GIUNTA, Bernardo <eredi>: 86  
GIUNTA, Filippo & fratelli: 84  
GIUNTI: *vedi* GIUNTA  
GRIFFIO, Giovanni: 17  
GRIGNANI, Lodovico: 77  
GRYPHIUS, Antoine: 27, 80; 81  
GRYPHIUS, Iohannes: *vedi* GRIFFIO, Giovanni  
GRYPHIUS, Sebastien: 48  
GUERIGLI: 35

GUERRA, Domenico & GUERRA, Giovanni Battista: 3; 86

HOURY, Laurent, d': 85

HUGUETAN: 37

KOMAREK, Giovanni Giacomo: 5; 62

LE CLERC, Nicolas: 38

MANUZIO, Paolo: 18

MIDLETANUS, Henrik: 12

MORETTI, Nicolò: 7

MORETUS, Johannes: 40; 41

NAVÒ, Curzio Troiano: 51

NEWBERRY, Rudolf & JAKSON, Hugo: 12

NICOLINI DA SABBIO, Domenico: 49

OFFICINA PLANTINIANA <Anversa>: 40; 41

PENTIO, Girolamo: 57

PEZZANA, Nicolò: 9

PICART, Estienne: 38

ROSSI, Giovanni <Bologna>: 47

ROSSI, Giovanni <Venezia>: 6; 28

SARZINA, Giacomo: 76; 83

SCHEUS, Hermann: 77

SELIBA, Giovanni : 72

SINIBALDO, Giovanni: 25

STAMPERIA CAMERALE <Roma>: 61; 67

STAMPERIA DI S.A.S. <Firenze>: 21  
STAMPONE, Cristoforo & C.: 57  
TELER, Giorgio: 10  
TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO <Padova>: 20  
VALGRISI, Giovanni Domenico: 4  
VASCOSAN, Michel: 36  
VERNONI, Giuseppe: 25  
VINCENT, Antoine: 70; 71  
VINCENTIUS, Antonius: *vedi* VINCENT, Antoine  
VIOTTI, Seth: 14  
VIOTTI, Seth <eredi>: 65  
VIOTTO: *vedi* VIOTTI  
WINTER, Robert: 16  
ZENARO, Damiano: 50  
ZETZNER, Lazarus Erben: 8  
ZILETTI, Francesco: 39  
ZOPPINO, Nicolò: 52; 53; 54; 55; 56.

## INDICE DEI LUOGHI DI STAMPA

AMSTERDAM: 11; 33; 37

ANVERSA: 40; 41

BASILEA: 16; 79

BOLOGNA: 47

COSMOPOLI : 10

FIRENZE: 21; 84

FRANCOFORTE: 13

GINEVRA: 22; 45

LIONE: 27; 48; 70; 71; 80; 81

LONDRA: 12

LUCCA: 72

NORIMBERGA: 13 (pt. II)

PADOVA: 20

PARIGI: 15; 24; 29; 36; 38; 85

PARMA: 14; 65

ROMA: 5; 61; 62; 67; 68; 77; 78

RONCIGLIONE: 82

STRASBURGO: 8

TORINO: 25

VENEZIA: 1; 2; 3; 4; 6; 7; 9; 17; 18; 19; 23; 26; 28; 30; 31; 32; 34; 35; 39;  
42; 43; 46; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 63; 64; 66; 69; 73;  
74; 75; 76; 83; 86

VICENZA: 44; 73 (pt. II, IV, VI-VII)

## INDICE CRONOLOGICO

1528: 57 (coloph.)	1570: 84
1529: 58	1573: 4
1530: 52; 53; 54; 55; 56, 57 (front.)	1580: 51
1537: 59 (front.)	1581: 39
1538: 59 (coloph.)	1582: 65
1539:16	1584: 43; 80
1543: 75	1585: 81
1546: 48	1586: 7; 42
1549: 17; 30; 79	1587: 1; 12; 32
1553: 36	1588: 47
1554: 18	1596: 26
1556: 19	1598: 40
1558: 28	1599: 41
1557: 6	1601: 2
1558: 14	1605: 49
1561: 70; 71	1616: 23
1562: 86	1618: 22; 73 (pt. II, IV)
1565: 31	1619: 34; 73
1566: 27; 60, 66	1620: 50
1567: 3	1624: 46; 63; 82
	1625: 29; 64

1627: 74	1681: 67
1630: 83	1682: 68
1636: 8	1686: 24
1637: 77	1688: 9
1638: 35; 61; 76; 78	1690: 5
1642: 10	1693-1700: 62
1650: 13	1694: 85
1668: 44	1695: 20; 37
1669: 11	1697-1703: 69
1671: 15	1698: 72
1676: 33	1699: 38
1677: 25	1700: 21.
1680: 45	

## INDICE DEI POSSESSORI

A.B.: 16

AGNOSINIS / AGNESINIS / AGNESINI /AGNESIN:

Jacobus Antonius / Iacopo Antonio / Giacomo Antonio: 25

Johannes Michael: 25

ALIFIER, Gaspar: 2

ANGELINI, Lorenzo: 52

BALDRISONUS, Julius Caesar <I.V.D.>: 13

BARATTA, Bri...: 21

BASSI, Giovanni Matteo: 23

BENIELLUS, Ariottus: 13

BIAGI: 69

BIBLIOTHECA S. ANTONII PANORMITANI: 42

BONANNI, Domenico: 50

BORROMEI <abate>: 72

BRISCIANI, Alanus, DE: 16

BRIZZOLARI, Enrico: 21

CALMIERUS, Petrus Laurentius: 61

CHOMIER, John (?): 52

C.L.: 42

DE AGNESINIS: *vedi* AGNESINIS

DE CAROLIS, Bartholomeus Franciscus: 23

DEL MEDICO, Domenico Maffeo: 16; 22

FALEONI ...: 21

FRANCISCUS SAVERIUS PARCAR. ... <canonico>: 33

FUINA, Francesco: 84

G.D.: 77

I.G.D.: 27

IULII ... : 31

I.W.: 29

JOHANNES CHRISTOPH (?): 32

LABERIUS, Ambrosius: 13

LAURENTIUS a Sancto Marzello <frate>: 23

LAVAGNINI, Luigi: 47

LEVINIS (?): 21

M.A.: 85

MASSA, principe di : 50

MICHELETTI, Ottorino: 84

MICHELI: 34; 79

MICHELI PELLEGRINI, V. (?): 65

MOTERNUS ... (?): 48

N.T.: 84

PADRONUS, Josephus: 20

PARENTI, Giuseppe

PELLEGRINI, Matteo: 18

PELLEGRINI, Valerio: 18; 31; 41; 43; 77 (?)

PEPULUS Hercules <comes, senator, patritius venetus>: 4

PEREGRINUS, Valerius: vedi PELLEGRINI, VALERIO

PERRATIUS, Johannes <I.C.>: 13

PICCIOLI, Cesare: 13; 45

P.N.: 63

PROSP.(?) <abate>: 30

RAFFO ...: 1

RAGGI, Oreste: 1; 10; 14; 24; 26; 28; 30; 37; 44; 46; 51; 52; 63; 66

SACCO, Angelo Antonio: 4

SALOMON (?): 83

TAROTI, Ottaviano: 70

TENDERINUS, Franciscus <vescovo>: 69

VACCA', Petrus: 76

VALLI: 84

VALS BEYES (?): 48

ZENOBI, Tommaso: 84